

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025



MASTERING
THE SCIENCE
OF METALS

LETTERA DEL PRESIDENTE & CEO

Cari Stakeholder,
nel 2025 il Gruppo FOMAS ha continuato a consolidare il proprio impegno verso la Sostenibilità, integrando in modo sempre più strutturato i temi ESG nella strategia aziendale e nei processi decisionali. L'anno è stato caratterizzato da progressi nella governance della Sostenibilità, con l'introduzione nei meccanismi di remunerazione variabile (MBO) di alcuni obiettivi "ESG-related" (*Sustainability Performance Bonus*) a rafforzamento del legame tra performance di sostenibilità e creazione di valore. A ciò si aggiunge l'effettuazione dell'analisi di doppia materialità, condotta in coerenza con gli standard ESRS, al fine di identificare i temi più rilevanti per la rendicontazione 2025 e per definire con maggior precisione le priorità strategiche del Gruppo.

Sul piano ambientale, il 2025 ha confermato la strategia di decarbonizzazione al 2030 con l'obiettivo di ridurre del 30% le emissioni dirette di Scope 1 e 2, rafforzando il percorso di mitigazione climatica già avviato negli anni precedenti. Il Gruppo ha inoltre portato avanti il processo di certificazione ISO 14067 per la *Product Carbon Footprint* e ha sottoposto i calcoli delle emissioni a una verifica indipendente secondo il *GHG Protocol*, a supporto della trasparenza e affidabilità nella misurazione. Parallelamente, sono proseguiti i lavori di consolidamento e sviluppo della

strategia di riduzione dello Scope 3, con l'obiettivo di agire su tutta la catena del valore coinvolgendo attivamente partner e fornitori.

Nell'ambito sociale, nel 2025 il Gruppo ha ottenuto la certificazione UNI/PdR 125 sulla parità di genere per le società italiane, un traguardo che attesta da un lato la conformità del sistema di gestione della parità di genere ai requisiti della UNI/PdR 125 e dall'altro la rappresentazione di un passo concreto nel percorso del Gruppo verso un ambiente di lavoro più equo e inclusivo. Nello stesso anno è stata realizzata la prima analisi di clima aziendale a livello di gruppo, strumento fondamentale per raccogliere il punto di vista dei collaboratori in modo strutturato e guidare le azioni di miglioramento basate sulle evidenze emerse.

Complessivamente, il 2025 rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso del Gruppo FOMAS verso una crescita responsabile, sostenuta da obiettivi chiari, trasparenti e orientati alla creazione di valore condiviso per tutti gli stakeholders.

Jacopo Guzzoni, President & Group CEO



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE & CEO	2
1. INTRODUZIONE: IL GRUPPO FOMAS	
1.1 Modello di business, catena del valore e stakeholders engagement	
Modello di business: produzione e mercati	
Catena del valore	
Coinvolgimento degli stakeholder	
1.2 Strategia di Sostenibilità	
2. METODO E STANDARD DI RIFERIMENTO	16
2.1 Perimetro, basi di preparazione e orizzonti temporali	
2.2 Doppia Materialità	
3. GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ	32
3.1 Quadro Generale del Sistema di Governance	
3.2 Struttura dei Presidi e Responsabilità ESG	
3.3 Temi Materiali – Impatti, Rischi, Opportunità e PAT	
3.3.1 G1 – Condotta aziendale (Etica e Anticorruzione)	
3.3.2 G1 – Gestione dei Fornitori (Pratiche di fornitura)	
3.3.3 Entity Specific – Cybersecurity	
3.4 Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi	
4. PERFORMANCE AMBIENTALE	50
4.1 E1 Cambiamenti Climatici	
4.2 E2 Inquinamento	
4.3 E3 Acqua	
4.4 E5 Economia circolare	
5. PERFORMANCE SOCIALE	76
5.1 S1 Persone	
5.2 S2 Lavoratori nella catena del valore	
5.3 S3 – S4	
6. APPENDICE – INDICE DI CONTENUTI ESRS	94
L'INSIEME ICONOGRAFICO DEI BILANCI	100

—
INTRODUZIONE
IL GRUPPO FOMAS

IL GRUPPO FOMAS NEL MONDO

AL 31.12.2025



FOMAS
BAY-FORGE
ASFO
FOMAS DALIAN
FOMAS USA
HOT ROLL
LA FOULERIE
MIMETE

FOMAS, Inc.
York, SC (USA)

**LA FOULERIE
S.A.S.**
Carignan
(Francia)

FOMAS S.p.A.
Osnago (LC) (Italia)
HOT ROLL S.r.l.
Busano (TO) (Italia)
ASFO S.p.A.
Villamarzana (RO) (Italia)
MIMETE S.r.l.
Biassono (MB) (Italia)

BAY-FORGE Private Ltd.
Chennai (India)

**FOMAS Precision
Forging (Dalian)
Co., Ltd.**
Dalian (Cina)

1.1 MODELLO DI BUSINESS, CATENA DEL VALORE E STAKEHOLDERS ENGAGEMENT

Modello di business: produzione e mercati

Il Gruppo FOMAS è specializzato nella produzione di **forgiati, anelli laminati e polveri metalliche**, destinati a una vasta gamma di applicazioni industriali ad alto contenuto tecnologico. I principali mercati di riferimento comprendono i settori **Power Generation, Oil & Gas, Aeronautico, Spazio & Difesa** e **Industrial**, nei quali il Gruppo si afferma come fornitore di componenti intermedi caratterizzati da elevate prestazioni meccaniche e metallurgiche.

L'offerta del Gruppo si sviluppa in tre aree di business principali:

- **Anelli**
- **Forgiati**
- **Polveri metalliche**

Il modello di business è caratterizzato da una **presenza diversificata nei principali hub produttivi e mercati di sbocco internazionali**, assicurando vicinanza ai clienti, continuità nelle forniture e capacità di rispondere alle specifiche esigenze tecniche dei mercati serviti. Il Gruppo FOMAS è presente con stabilimenti produttivi in Europa (Italia e Francia), Stati Uniti, India e Cina.

Panoramica della produzione – Anno 2025

Ripartizione per categoria di prodotto

Categoria di prodotto	%
Anelli	54%
Forgiati <i>open die</i>	45%
Polveri metalliche	1%

Mercati serviti

Categoria di prodotto	%
<i>Power Generation</i>	58%
<i>Industrial</i>	34%
<i>Oil & Gas</i>	3%
Aeronautico, Spazio & Difesa	4%
Altro	1%
*di cui rinnovabili	8%

Il portafoglio prodotti del Gruppo FOMAS si rivolge a una vasta gamma di mercati industriali, tra cui Power Generation, *Oil & Gas*, Aerospazio, Difesa ed energie rinnovabili. Il contributo del Gruppo agli obiettivi climatici ed ESG si concretizza principalmente nell'impegno operativo verso l'ottimizzazione dei processi produttivi, nella selezione responsabile dei fornitori e nelle iniziative di riduzione dell'impatto ambientale, monitorate e rendicontate secondo standard riconosciuti. Poiché i prodotti sono componenti intermedi destinati a diversi settori, non sono stati fissati target specifici di sostenibilità per singole linee o segmenti di clientela. Le opportunità in ambito energie rinnovabili e la collaborazione con i clienti su temi quali decarbonizzazione rappresentano leve strategiche potenziali, in funzione dell'evoluzione della domanda di mercato e delle specifiche applicazioni dei clienti, per supportare la transizione verso modelli industriali a minore intensità carbonica.

Il Gruppo FOMAS monitora con attenzione le nuove tendenze industriali, in particolare quelle relative alle tecnologie per la transizione energetica, individuando opportunità nei mercati delle rinnovabili e delle applicazioni sostenibili. Pur non essendo direttamente coinvolto nella produzione o distribuzione di combustibili fossili, alcuni prodotti sono destinati a clienti attivi in questi settori. Il Gruppo FOMAS non è coinvolto nella produzione di prodotti chimici, armi controverse o nella coltivazione/produzione di tabacco, né offre beni o servizi vietati nei mercati in cui opera.

Il Gruppo pone particolare attenzione all'origine delle materie prime, privilegiando, ove possibile, fornitori localizzati in aree geografiche che consentano una ottimizzazione delle distanze di trasporto, valutata insieme ad altri criteri ambientali e operativi. Il dialogo con i clienti è aperto su processi produttivi, decarbonizzazione e opportunità di miglioramento ambientale. Sebbene non siano ancora state avviate collaborazioni strutturate, esiste un potenziale significativo per iniziative future su eco-design, selezione delle materie prime, packaging sostenibile, ottimizzazione dei trasporti e approvvigionamento responsabile.

Catena del valore

La catena del valore del Gruppo FOMAS copre tutte le fasi, dalla selezione delle materie prime fino alla consegna dei prodotti finiti ai clienti globali, includendo approvvigionamento, processi produttivi, innovazione tecnologica e servizi postvendita. Il modello operativo si basa su un approccio integrato e su partnership strategiche lungo tutta la filiera, con l'obiettivo di garantire **qualità, affidabilità e sostenibilità**.

Il Gruppo produce componenti intermedi ad alta complessità metallurgica—**forgiati, anelli e polveri metalliche**—sviluppati in base alle specifiche fornite dai clienti e destinati a diversi settori industriali. La competenza metallurgica e l'attenzione alla qualità dei processi rappresentano il tratto distintivo dell'offerta.

UPSTREAM – Fornitori e approvvigionamento

I fornitori sono fondamentali per garantire l'eccellenza tecnologica e la continuità produttiva. Le categorie principali sono:

Materia prima: acciaio

I fornitori Tier 1 sono **acciaierie** che producono le qualità di acciaio necessarie ai processi di forgiatura e laminazione. Per soddisfare gli standard richiesti dai clienti—spesso attivi in settori critici come energia, aerospazio e difesa—è essenziale mantenere **relazioni di lungo periodo** con questi fornitori, lavorando su:

- disponibilità e continuità di fornitura
- qualificazione dei materiali
- controlli di qualità e conformità tecnica

I fornitori Tier 2 e Tier 3 possono includere distributori, operatori logistici o officine meccaniche, ma il Gruppo non interagisce direttamente con gli attori più a monte della filiera.

Macchinari e impianti

Un'altra categoria strategica riguarda i **produttori di forni e macchinari industriali**, il cui know-how tecnologico è essenziale per:

- processi efficienti
- elevata affidabilità
- innovazione di processo

Monitoraggio e sostenibilità dei fornitori

La qualità, la condotta etica e la solidità finanziaria dei fornitori sono monitorate in modo continuativo.

Nel 2023, il Gruppo ha introdotto un **punteggio minimo di sostenibilità** nella *Supplier Assessment Group Procedure*, rendendo la valutazione ESG parte integrante del processo di selezione e monitoraggio dei fornitori rilevanti. Questo approccio rafforza l'impegno verso pratiche di approvvigionamento responsabili e trasparenti.

Attività core – Produzione, qualità e innovazione

Al centro della catena del valore si trovano i processi di produzione e trasformazione metallurgica. Qualità e know-how sono elementi distintivi della proposta del Gruppo FOMAS, sostenuti da:

- sistemi di controllo qualità rigorosi
- competenze tecniche consolidate
- investimenti nella modernizzazione degli impianti
- gestione certificata dei sistemi (qualità, ambiente, sicurezza)

Il Gruppo collabora con clienti, enti di certificazione e partner tecnico-industriali per assicurare la conformità ai requisiti dei diversi mercati.

DOWNSTREAM – Clienti, settori serviti e relazioni commerciali

I prodotti del Gruppo FOMAS sono componenti che i clienti utilizzano per fabbricare prodotti finali. L'offerta è sviluppata in base alle specifiche tecniche dei clienti nei diversi segmenti di mercato, ciascuno con requisiti distinti in termini di:

- qualità metallurgica
- certificazioni
- caratteristiche meccaniche
- tecnologie di processo

I clienti appartengono ai settori **Power Generation, Oil & Gas, Industrial, Aerospazio e Difesa** e altri comparti ad alta tecnologia, distribuiti a livello globale.

Il Gruppo non produce beni *consumer* e non dispone di un canale retail: la relazione cliente-fornitore è specialistica, basata su requisiti tecnici avanzati, innovazione di processo e collaborazione.

Collaborazione e audit

Durante l'anno il Gruppo:

- **riceve audit** dai clienti, soprattutto nei settori regolamentati
- **conduce audit presso i fornitori** per garantire qualità e tracciabilità della supply chain

Questa interazione permette di rafforzare la catena del valore e garantire trasparenza, affidabilità e miglioramento continuo.

Un approccio integrato alla catena del valore sostenibile

La strategia del Gruppo valorizza una **catena del valore sostenibile**, orientata a generare valore per tutte le parti coinvolte e a supportare una crescita responsabile.

Il modello di business si fonda su tre pilastri:

1. **Partnership strategiche** con fornitori e clienti
2. **Sistemi di gestione certificati** per qualità, ambiente e sicurezza
3. **Etica, trasparenza e responsabilità** lungo tutta la filiera

Con questo approccio, il Gruppo rafforza la resilienza della supply chain e contribuisce allo sviluppo responsabile dei settori in cui opera.

Coinvolgimento degli stakeholder

Il Gruppo FOMAS riconosce la propria responsabilità nel contesto economico e sociale, adottando un approccio **multistakeholder** orientato alla creazione di valore condiviso e duraturo. Le attività si sviluppano attraverso un costante dialogo con i principali portatori di interesse, le cui aspettative sono integrate nei processi decisionali e nella strategia di sostenibilità. L'identificazione e il coinvolgimento degli stakeholder rappresentano aspetti strutturali della governance della sostenibilità e vengono periodicamente riesaminati e aggiornati.

Principali categorie di stakeholder

Gli stakeholder del Gruppo FOMAS comprendono:

- **Collaboratori e persone del Gruppo**, motore dell'organizzazione e custodi del know-how tecnico e metallurgico.
- **Clienti**, con cui il Gruppo mantiene un dialogo costante su qualità, requisiti tecnici, processi produttivi, innovazione e tematiche ESG.
- **Fornitori**, partner strategici con cui il Gruppo FOMAS collabora su trasparenza, responsabilità e monitoraggio delle performance, inclusi aspetti etici e di sostenibilità.
- **Comunità finanziaria** (azionisti, istituti di credito, investitori), in relazione alla trasparenza dei risultati e alla solidità strategica.
- **Enti, istituzioni e organismi regolatori**, a livello internazionale, nazionale e locale.
- **Comunità locali**, nei territori in cui il Gruppo FOMAS opera stabilmente, con attenzione agli impatti sociali, ambientali e occupazionali.

Queste categorie vengono confermate e riviste annualmente nell'ambito del processo di governance, che aggiorna i gruppi di stakeholder e le modalità di coinvolgimento.

Dialogo e strumenti di coinvolgimento

Il dialogo con gli stakeholder è progettato in base alle specificità e alle esigenze informative di ciascun gruppo. A seconda dei temi e degli obiettivi, il coinvolgimento si realizza attraverso:

- incontri periodici con clienti e fornitori;
- audit e visite presso le sedi produttive;
- survey interne rivolte ai collaboratori;
- consultazioni strutturate durante il processo di valutazione della doppia rilevanza;
- interazioni con enti locali e istituzioni;
- review tecniche e qualifica materiali con partner industriali;
- condivisione di documentazione tecnica e di sostenibilità tramite canali digitali e intranet;
- partecipazione a tavoli tematici e iniziative di settore.

Il coinvolgimento degli stakeholder è integrato nei sistemi di raccolta dati e rendicontazione, oltre che nei processi di controllo e governance interna.

Stakeholder engagement e processo di doppia materialità

Il contributo degli stakeholder è fondamentale per identificare i temi materiali del Gruppo. Nel processo di *Double Materiality Assessment* aggiornato nel 2025:

- si raccolgono e analizzano i feedback degli stakeholder per comprendere aspettative, percezioni e priorità;
- questi elementi sono integrati nella valutazione degli impatti attuali e potenziali, negativi o positivi, delle attività del Gruppo e della sua catena del valore;
- il risultato viene discusso dal **Comitato Sostenibilità e Rischi** e sottoposto all'approvazione del **Consiglio di Amministrazione**

Ruolo della governance nella gestione delle relazioni con gli stakeholder

Le modalità di coinvolgimento degli stakeholder sono approvate prima e successivamente monitorate dal **Consiglio di Amministrazione** e dal **Comitato di Sostenibilità e Rischi**, responsabili di:

- integrare rischi e opportunità ESG nella strategia;
- verificare l'allineamento e la completezza dei processi di consultazione;
- approvare i risultati dell'analisi di materialità e della *stakeholder analysis*;
- assicurare che aspettative, rischi e impatti siano considerati nella pianificazione strategica.

Il **Responsabile della Sostenibilità** coordina operativamente tale coinvolgimento, supportato dai **Sustainability Champions**, facilitando la raccolta dei dati e l'interazione con le diverse funzioni aziendali.

Valore generato dal dialogo

Attraverso il coinvolgimento continuo degli stakeholder interni ed esterni, il Gruppo FOMAS rafforza la qualità e l'affidabilità dei processi, le performance ESG nella catena del valore, la resilienza rispetto ai rischi di mercato, ambientali e sociali, l'efficacia delle strategie di decarbonizzazione e degli impegni climatici, e supporta il dialogo con le comunità locali e lo sviluppo di iniziative che mirano a generare benefici sociali, in funzione delle risorse disponibili e del contesto territoriale. Il coinvolgimento degli stakeholder contribuisce anche al miglioramento della governance e all'identificazione delle priorità del Piano di Sostenibilità, in linea con le migliori pratiche internazionali e con le aspettative emergenti.

Categoria di stakeholder	Canali di coinvolgimento	Temi principali	Frequenza
Collaboratori	■ Survey interne ■ Intranet e comunicazioni digitali ■ Formazione dedicata ■ Incontri periodici con HR e management	■ Condizioni di lavoro eque ■ Salute e sicurezza ■ Sviluppo competenze ■ Diversità e inclusione ■ Informazioni ESG interne	Continuativa durante l'anno; incontri e comunicazioni periodiche
Clienti	■ Meeting tecnici ■ Audit presso siti del Gruppo FOMAS ■ Condivisione documentazione tecnica ■ Dialogo su requisiti e processi	■ Qualità del prodotto ■ Tracciabilità e requisiti tecnici ■ Innovazione di prodotto e processo ■ Temi ESG rilevanti per la supply chain	Continuativa; audit e revisioni periodiche
Fornitori	■ Audit di qualifica e monitoraggio ■ Supplier Assessment Procedure ■ Condivisione di standard e politiche ESG ■ Rapporti tecnici su materiali e processi	■ Qualità e affidabilità ■ Condotta etica ■ Sostenibilità e rating ESG mini ■ Tracciabilità e approvvigionamento responsabile	Continuativa; audit e valutazioni annuali
Comunità locali	■ Iniziative sociali e territoriali ■ Dialogo con enti locali ■ Progetti di coinvolgimento della comunità	■ Impatti economici, sociali e culturali sul territorio ■ Supporto e sviluppo locale	Annuale e in occasione di specifiche iniziative sociali
Enti e istituzioni	■ Adempimenti normativi ■ Dialoghi formali e reporting ■ Partecipazione a tavoli settoriali	■ Conformità normativa ■ Trasparenza ■ Temi ESG e sicurezza	Continuativa durante l'anno
Comunità finanziaria (banche, investitori)	■ Reportistica ufficiale ■ Rendicontazione annuale ■ Interazioni su performance ESG e industriali	■ Performance economiche ■ Strategie ESG ■ Rischi e opportunità	Annuale e trimestrale
Enti di certificazione e organismi di controllo	■ Audit di terza parte ■ Verifiche periodiche su sistemi qualità, ambiente, sicurezza	■ Conformità agli standard internazionali ■ Performance ESG ■ Miglioramento continuo	Annuale e secondo cicli di certificazione

1.2 STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

Il Gruppo FOMAS integra la sostenibilità nel proprio modello di business, riconoscendola come elemento centrale per la crescita futura e la competitività, in risposta alle trasformazioni dei mercati globali. La strategia ESG è coerente con i rischi e le opportunità emersi dal processo di doppia materialità e si sviluppa in una visione che coinvolge tutte le aree aziendali. In un contesto di transizione energetica, evoluzione normativa, innovazione tecnologica, attenzione alla responsabilità sociale e resilienza delle supply chain, il Gruppo affronta queste sfide con una strategia strutturata sui seguenti **cinque pilastri**:



MASTERING THE SCIENCE OF METALS

Governance etica

Il modello di governance adottato si basa su integrità, trasparenza e responsabilità, garantendo la gestione dei rischi ESG, la supervisione dei Comitati competenti e l'impegno per la protezione dei dati, la qualità dei processi e la prevenzione della corruzione.



LE PERSONE AL CENTRO

Le persone rappresentano un asset strategico: il Gruppo FOMAS promuove un ambiente di lavoro sano, sicuro, inclusivo e orientato al benessere. Gli obiettivi comprendono:

- tutela dei diritti umani lungo la catena del valore
- miglioramento continuo in salute e sicurezza
- aumento della presenza femminile
- crescita delle ore di formazione per lo sviluppo di competenze tecniche e manageriali
- promozione della cultura DEI nelle sedi del Gruppo

Ambito	Obiettivo
Salute e Sicurezza	Ambiente di lavoro sicuro e attenzione alla prevenzione
Diritti Umani	Tutela lungo la catena del valore
Formazione	Aumento delle ore medie annuali per persona
DEI	Incremento della presenza femminile e promozione della cultura inclusiva



CONSAPEVOLEZZA ED IMPEGNO PER IL PIANETA

Il Gruppo ha definito obiettivi concreti per la riduzione delle emissioni e l'utilizzo responsabile delle risorse naturali, con target al 2030 rispetto al 2022:

- **-30% Scope 1 e 2**
- **-10% Scope 1+2+3**
- **100% di approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili entro il 2030**, compatibilmente con la disponibilità di mercato, le condizioni operative dei siti e i diversi contesti normativi locali.

La strategia climatica comprende efficienza energetica, gestione responsabile dei rifiuti e dell'acqua, e innovazione tecnologica.

Ambito	Target 2030	Obiettivo
Scope 1 + 2	-30%	Riduzione delle emissioni dirette e indirette da energia acquistata
Scope 1 + 2 + 3	-10%	Riduzione delle emissioni complessive lungo la catena del valore
Energia elettrica	100% di approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili	Transizione completa a elettricità da fonti rinnovabili; compatibilmente con la disponibilità di mercato, le condizioni operative dei siti e i diversi contesti normativi locali.



ABBRACCIARE IL CAMBIAMENTO CON I NOSTRI PARTNER

Il Gruppo collabora con i fornitori per:

- promuovere procurement responsabile
- introdurre criteri ESG nelle valutazioni di qualifica
- implementare sistemi di scoring e monitoraggio delle performance
- favorire pratiche etiche e trasparenti lungo la filiera

Ambito	Obiettivo
Supplier ESG Score	Valutazione ESG dei fornitori strategici tramite scoring dedicato
Sustainable Procurement	Integrazione dei criteri ESG nelle procedure di acquisto



CREARE VALORE CONDIVISO PER LA COMUNITÀ

Il Gruppo FOMAS si impegna a generare valore nei territori in cui opera tramite iniziative sociali, culturali e formative, contribuendo a impatti positivi per le comunità locali, ove misurabili, in funzione delle risorse disponibili e del contesto territoriale.

DRIVER DI SOSTENIBILITÀ



IMPATTO SOCIALE



CATENA DEL VALORE SOSTENIBILE



EFFICIENZA ENERGETICA

CO₂

RIDUZIONE DELLE EMISSIONI

VALORIZZARE LA TECNOLOGIA E LE CONOSCENZE PER PRATICHE SOSTENIBILI



SVILUPPO ED EMPOWERMENT DELLE PERSONE



SALUTE E SICUREZZA



ELETTRICITÀ DA FONTI RINNOVABILI



RIDUZIONE DI RIFIUTI E ACQUA



METODO E STANDARD DI RIFERIMENTO

2.1 PERIMETRO, BASI DI PREPARAZIONE E ORIZZONTI TEMPORALI

La **Rendicontazione di Sostenibilità 2025 del Gruppo FOMAS** è redatta **su base consolidata** e presenta le informazioni necessarie per comprendere gli impatti del Gruppo sulle tematiche ESG, nonché gli effetti che tali aspetti hanno sullo sviluppo, sui risultati e sulla situazione del Gruppo nel breve, medio e lungo termine. La rendicontazione è predisposta **su base volontaria**, in conformità agli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)** emanati ai sensi della **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**, e **non è attualmente soggetta a revisione da parte di terzi**.

Il processo di rendicontazione si ispira ai principi di **trasparenza** e **accountability**, con l'obiettivo di fornire agli stakeholder informazioni accurate, affidabili e aggiornate, favorendo fiducia e coinvolgimento. Il sistema di raccolta, monitoraggio e reporting dei dati di sostenibilità è stato rivisto e approvato nel **2025**.

Il processo si basa su alcuni elementi fondamentali:

- Il sistema di **governance** è pienamente coinvolto, con il **Comitato Sostenibilità e Rischi** che supervisiona e approva il processo.
- La **strategia di sostenibilità** è integrata nella strategia aziendale, per promuovere una crescita responsabile e duratura.
- Sono individuati i principali **gruppi di stakeholder**, il cui coinvolgimento è gestito e comunicato con trasparenza.

Perimetro di consolidamento

La rendicontazione comprende **tutte le società del Gruppo FOMAS**, collettivamente denominate "FOMAS Group": **FOMAS HOP S.p.A., FOMAS S.p.A., ASFO S.p.A., HOT ROLL S.r.l., MIMETE S.r.l., BAY-FORGE Private Ltd., FOMAS Precision Forging (Dalian) Co., Ltd., LA FOULERIE S.A.S. e FOMAS, Inc.**

L'intero perimetro coincide con quello del consolidato finanziario di Gruppo, in linea con la rendicontazione 2024.

Copertura della catena del valore

La rendicontazione, ove rilevante e possibile, include informazioni sugli attori a monte e a valle della catena del valore, integrando i dati delle attività operative dirette con quelli delle controparti più significative del Gruppo.

- **Upstream:** sono considerati gli impatti, i rischi e le opportunità associati ai fornitori strategici di materie prime, in particolare le **acciaierie (Tier 1)**, che rivestono un ruolo centrale in termini di qualità, volumi e impatto emissivo.
- **Downstream:** il perimetro comprende le valutazioni sugli impatti relativi a **clienti e settori serviti**, considerando requisiti tecnici, qualità del prodotto, continuità di fornitura e aspetti ESG connessi.

Le informazioni upstream e downstream contribuiscono all'**Impact, Risks and Opportunities Assessment** (IRO), applicato secondo gli ESRS.

Orizzonti temporali

Gli orizzonti temporali utilizzati per la valutazione degli impatti, rischi e opportunità, anche rispetto al cambiamento climatico, sono definiti dal Gruppo e allineati agli ESRS:

- **Breve termine:** fino al **2027**
- **Medio termine:** dal **2027** al **2031**
- **Lungo termine:** dal **2031** al **2050**

Questi orizzonti guidano la pianificazione strategica ESG e la valutazione degli impatti climatici.

Utilizzo di stime (Scope 3 della catena del valore e materialità finanziaria)

Il Gruppo FOMAS limita l'impiego di stime e dati proxy ove possibile. Tuttavia, in alcune circostanze, l'utilizzo di dati indiretti risulta necessario, in particolare, per la catena del valore e per la valutazione della materialità finanziaria legata a eventi futuri incerti (ad esempio, il cambiamento climatico).

a) Ambiti soggetti a stima

L'utilizzo di dati indiretti riguarda principalmente:

- **Emissioni di Scope 3 (categoria 3.1 – acquisti di beni e servizi)**, in assenza di dati primari forniti dai fornitori;
- **Contenuto di materiale riciclato** utilizzato dal Gruppo;
- **Product Carbon Footprint** relativo a specifiche materie prime.

b) Base metodologica delle stime

In mancanza di dati primari, vengono utilizzati:

- dati secondari sulla percentuale di materiale riciclato;
- fattori di emissione riconosciuti a livello internazionale;
- informazioni specifiche su tipologia di materiale, tecnologia produttiva e Paese di origine del fornitore.

L'obiettivo è ridurre al minimo le imprecisioni e garantire coerenza con metodologie riconosciute a livello globale, evitando affermazioni non supportate da dati verificabili.

c) Livello di accuratezza

Le metriche basate su dati indiretti hanno un livello di accuratezza classificato come **medio** poiché dipendono dalla disponibilità di dati primari da parte dei fornitori. L'utilizzo di fattori di emissione validati contribuisce a limitare la variabilità e il rischio di errori, senza tuttavia garantire la precisione assoluta.

d) Azioni pianificate per migliorare l'accuratezza

Il Gruppo FOMAS intende:

- richiedere comunque con cadenza **annuale** dati primari ai fornitori strategici;
- incrementare la tracciabilità dei materiali;
- standardizzare la raccolta dati lungo la catena del valore;
- sostituire progressivamente i dati secondari con informazioni primarie, quando si rendessero disponibili.

Queste azioni mirano a un miglioramento graduale della qualità delle metriche ESG, in linea con il principio di diligenza e trasparenza, evitando promesse di miglioramento non dimostrabili.

Basi di preparazione e principi applicati

La rendicontazione:

- segue i principi degli **ESRS** su base volontaria;
- adotta le definizioni, metriche e requisiti di *disclosure* previsti dagli standard;
- non prevede *incorporation by reference* ad altri documenti;
- si basa su procedure consolidate per la raccolta, verifica e approvazione dei dati ESG, coordinate dal **Responsabile della Sostenibilità** e dal **Comitato Sostenibilità e Rischi**.

Utilizzo di altri standard o riferimenti

L'informativa è predisposta volontariamente, senza *assurance* da parte di soggetti terzi indipendenti, in conformità a:

- **European Sustainability Reporting Standards (ESRS);**
- principi della **CSRD**.

Non sono stati adottati framework aggiuntivi né effettuato consolidamento tramite riferimento ad altri documenti.

Dati comparativi

Essendo questa la prima rendicontazione del Gruppo conforme agli ESRS, sono state applicate le disposizioni transitorie previste dagli standard (ESRS 1, par. 136): le metriche quantitative sono quindi presentate esclusivamente per l'anno 2025.

Struttura del documento

La *Rendicontazione di Sostenibilità 2025 del Gruppo FOMAS* è redatta secondo gli ESRS e presenta una struttura pensata per garantire coerenza, trasparenza e tracciabilità delle informazioni. L'organizzazione dei contenuti segue il flusso informativo richiesto dagli standard, facilitando la consultazione per tutti gli stakeholder e assicurando la riconducibilità delle *disclosure* alle sezioni previste dalla normativa europea.

Il documento si apre con le informazioni generali richieste dall'ESRS 2: descrizione del modello di business del Gruppo, assetti di governance dedicati alla sostenibilità, processo di valutazione di impatti, rischi e opportunità (IRO), approccio strategico e obiettivi di medio-lungo termine. Questa sezione offre una cornice interpretativa per la rilevanza dei temi ESG nel Gruppo e la loro integrazione nei processi decisionali.

Segue la parte centrale, dedicata alle informazioni tematiche richieste dagli standard ESRS E (Ambiente), S (Sociale) e G (Governance). Ogni tema materiale identificato tramite il processo di doppia materialità è presentato secondo la sequenza prevista dagli standard:

- politiche adottate;
- azioni e piani implementati;
- obiettivi quantitativi e qualitativi;
- metriche.

La sezione *governance* descrive le pratiche di condotta aziendale, integrità, anticorruzione e supervisione. La sezione ambientale comprende, ove pertinente, *disclosure* su cambiamento climatico, energia, risorse idriche, gestione dei rifiuti, economia circolare ed altri impatti ambientali. La sezione sociale affronta le tematiche relative al personale, ai lavoratori nella catena del valore, alle comunità locali e ai clienti. Questa impostazione riflette la struttura del reporting già sviluppata dal Gruppo nel 2024, specie negli ambiti di governance e metodologia di raccolta dati.

Le metriche includono dati propri e, ove applicabile, informazioni riferite alla catena del valore, raccolte mediante *engagement* con i fornitori e armonizzate secondo le metodologie descritte nella sezione "Basi di preparazione". Le informazioni ambientali, sociali e di governance sono presentate con attenzione alla comparabilità e alla continuità, secondo una logica di miglioramento progressivo e documentato della qualità del dato.

2.2 DOPPIA MATERIALITÀ

In conformità agli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)** e alle linee guida metodologiche emanate dall'EFRAG, il Gruppo FOMAS ha realizzato nel 2025 la propria **Analisi di Doppia Materialità**, con l'obiettivo di individuare in modo strutturato gli **impatti**, i **rischi** e le **opportunità** (IRO) più rilevanti per il Gruppo, secondo la doppia prospettiva "**inside-out**" (materialità di impatto) e "**outside-in**" (materialità finanziaria). Il processo è stato condotto in coerenza con **ESRS 1 – AR16** e con l'*Implementation Guidance EFRAG IG 1*.

Obiettivi dell'Analisi

La valutazione di doppia materialità mira a:

- identificare gli **impatti più significativi** del Gruppo su ambiente e persone (inside-out), considerando sia le operazioni interne sia l'intera catena del valore;
- individuare **rischi e opportunità** che possono influenzare lo sviluppo del Gruppo, la relativa performance economico-finanziaria, l'accesso ai finanziamenti e il costo del capitale (outside-in);
- orientare la definizione delle **priorità ESG**, dei target e delle *disclosure* ESRS per il reporting 2025.

Approccio Metodologico

Il processo di *Double Materiality* è articolato in **tre fasi**, secondo la struttura EFRAG:

Fase 1 — Analisi del contesto

- Valutazione delle caratteristiche del business (acciaio, forgiati, anelli, polveri metalliche);
- Analisi della catena del valore con attenzione a fornitori Tier 1 (*upstream*) e clienti dei principali settori (*downstream*);
- Benchmark del settore metallurgico ed *energy-intensive*;
- Valutazione dei rischi climatici fisici e di transizione;
- Analisi di policy, sistemi di gestione e strategie interne.

Questa fase ha portato alla costruzione di una **long list** di temi e impatti ESRS per la valutazione.

Fase 2 — Identificazione di Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)

Analisi delle fasi del ciclo produttivo;

- Valutazione dei principali processi e tecnologie;
- Mappatura degli input critici e output (acciaio, energia, acqua, rifiuti, emissioni, qualità);
- Coinvolgimento delle funzioni interne (Sostenibilità, HSE, HR, Supply chain, Legal & Compliance, Finance).

Impatti (*Impact Materiality*)

Gli impatti sono valutati in base a **Scala – Ambito – Irreversibilità – Probabilità** secondo ESRS 2. Tra gli impatti più rilevanti sono stati identificati i seguenti:

- **Cambiamento climatico – Mitigazione (E1)**
- **Consumo idrico in aree a stress idrico (E3)**
- **Inquinamento aria/acqua/suolo (E2)**
- **Uso risorse ed economia circolare (E5)**
- **Condizioni di lavoro, salute e sicurezza, pari opportunità (S1)**
- **Condizioni dei lavoratori nella catena del valore (S2)**
- **Business conduct e cultura aziendale (G1)**

Rischi e Opportunità (*Financial Materiality*)

Sono stati valutati tramite matrici **Severità × Probabilità** con criteri ESRS, considerando effetti su EBITDA (Margine Operativo Lordo - MOL), ricavi, costi operativi e capitale. I rischi identificati riguardano aspetti finanziari, reputazionali, continuità di business, regolatori e compliance. Le opportunità includono efficienza energetica, nuovi mercati *low-carbon* e tutela del lavoro.

Fase 3 — Valutazione finale

Ogni IRO è stato posizionato in una **heatmap** di materialità (*impact + financial*) secondo gli ESRS.

A lato la matrice dei temi risultanti come materiali.

Tema ESRS	Sotto-tema	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria	Principali driver emersi
E1 – Cambiamento Climatico	Mitigazione	Molto rilevante	Molto rilevante	Emissioni Scope 1–2–3, ETS/ETS2, CBAM, mercati
E2 – Inquinamento	Aria / acqua / suolo	Rilevante	Non rilevante	Conformità, incidenti, sanzioni 231, comunità
E3 – Acqua	Consumi idrici	Molto rilevante	Rilevante	Stress idrico, fermo impianti, costi sanzioni
E5 – Risorse, Economia Circolare	Materiali, scarti	Rilevante	Molto rilevante	Prezzo rottame, approvvigionamento acciaio, rifiuti
S1 – Lavoratori	Condizioni di lavoro, salute e sicurezza	Rilevante	Rilevante	Infortuni, fermo produzione, turnover, costi legali
S1 –Lavoratori	Parità, inclusione	Rilevante	Non rilevante	Pari opportunità, turnover, conformità
S2 – Lavoratori nella catena del valore	Condizioni lavoratori nella supply chain	Rilevante	Rilevante	Qualifica acciaierie, salute e sicurezza fornitori, lavoro minorile/forzato
G1 – Condotta aziendale	Etica, anticorruzione	Rilevante	Rilevante	Codice Etico, procedure 231, reputazione
G1 – Gestione fornitori	Pratiche di fornitura	Rilevante	Rilevante	Punteggio ESG, differenziazione fornitori, costi
Specifico dell'entità	Cybersecurity	Rilevante	Molto rilevante	Protezione dati, fermi impianti, sanzioni GDPR/NIS2

Gli impatti, rischi e opportunità identificati sono coperti dai requisiti degli ESRS, ad eccezione del tema **Cybersecurity**, trattato come **entity-specific**, in quanto rilevante per il contesto operativo del Gruppo ma non coperto da uno standard ESRS tematico dedicato.



Metodologie quantitative e scoring

L'analisi integra valutazioni qualitative e quantitative, in linea con **ESRS 1** e **ESRS 2**. Per la **impact materiality** (inside-out), ciascun impatto è valutato su quattro parametri (scala, ambito, irreversibilità, probabilità), con media ponderata e posizionamento in heatmap. Per la **financial materiality** (outside-in), si utilizzano *severity* (in % su EBITDA), *likelihood* (frequenza storica, outlook, scenari) e posizionamento in heatmap. L'assessment copre tre orizzonti temporali: breve (<1 anno), medio (1–5 anni), lungo (>5 anni). I risultati quantitativi derivano da analisi interne, dati storici, stime tecniche e contributi dei *Risk Owner*, con validazione del Comitato Sostenibilità e Rischi. La metodologia garantisce trasparenza e supporta la definizione di target, investimenti e piani di mitigazione nei capitoli tematici del Report.

Coinvolgimento degli Stakeholder

- **Interni:** senior management, HSE, HR, Supply Chain, Finance, Engineering, Operations, Legal & Compliance.
- **Esterni:** clienti chiave, fornitori Tier 1, enti di certificazione, comunità locali dove rilevante.

La valutazione è stata integrata da survey interne, workshop di validazione tecnica e contributi dei *Risk Owner*.

Validazione e Governance

- Processo coordinato dal **Sustainability Manager**;
- Supervisione del **Comitato Sostenibilità e Rischi**;
- Approvazione dal **Consiglio di Amministrazione** del Gruppo FOMAS.

L'analisi sarà aggiornata **annualmente**, in linea con l'evoluzione degli standard ESRS e la disponibilità di dati della catena del valore.

Matrice IRO – FOMAS Group (2025)

In base all'Analisi di Doppia Materialità condotta nel 2025, il Gruppo FOMAS ha identificato una serie di **impatti materiali**, positivi e negativi, derivanti dalle proprie attività operative e dalla catena del valore.

ESRS ID Tematica	Argomento	Sotto-argomento	Descrizione del rischio	Tipo di impatto	Tipo di effetto	Orizzonte temporale	Catena del valore
E1	Cambiamento climatico	Mitigazione del cambiamento climatico	Contributo al cambiamento climatico attraverso la produzione di emissioni atmosferiche dovute al consumo di fonti energetiche fossili durante la fase produttiva.	Negativo	Attuale	Lungo termine	Operazioni proprie
E1	Cambiamento climatico	Mitigazione del cambiamento climatico	Contributo al cambiamento climatico lungo la catena del valore (es. fornitori, clienti).	Negativo	Attuale	Lungo termine	Catena del valore a monte e a valle
E1	Cambiamento climatico	Mitigazione del cambiamento climatico	La produzione di beni prevalentemente realizzati con materiali riciclati consente al Gruppo di ridurre l'impatto ambientale legato ai propri prodotti (es. emissioni di gas serra).	Positivo	Attuale	Lungo termine	Operazioni proprie e catena del valore a valle

ESRS ID Tematica	Argomento	Sotto-argomento	Descrizione del rischio	Tipo di impatto	Tipo di effetto	Orizzonte temporale	Catena del valore
E2	Inquinamento	Inquinamento dell'aria	Il rilascio di inquinanti in atmosfera durante le attività lungo la catena del valore (es. NOx, SOx, PM) impatta negativamente sulla qualità dell'aria (proprietà fisiche e chimiche).	Negativo	Attuale	Breve termine	Catena del valore a monte e a valle
E2	Inquinamento	Inquinamento dell'acqua	Il rilascio di inquinanti nelle acque durante le attività aziendali ha un effetto negativo sulla qualità (proprietà fisiche, chimiche e biologiche) dei corpi idrici.	Negativo	Potenziale	Breve termine	Operazioni proprie
E2	Inquinamento	Inquinamento dell'acqua	Il rilascio di inquinanti nelle acque a causa di un trattamento delle acque reflue assente o inadeguato durante le attività lungo la catena del valore ha un impatto negativo sulla qualità (proprietà fisiche, chimiche e biologiche) dei corpi idrici.	Negativo	Potenziale	Breve termine	Catena del valore a monte e a valle
E2	Inquinamento	Inquinamento del suolo	Il rilascio di inquinanti nel suolo dovuto a sversamenti accidentali e/o a una gestione inadeguata delle risorse all'interno delle operazioni proprie del Gruppo può alterare lo stato del suolo (proprietà chimiche, fisiche e biologiche).	Negativo	Potenziale	Breve termine	Operazioni proprie
E2	Inquinamento	Inquinamento del suolo	Il rilascio di inquinanti nel suolo dovuto a sversamenti accidentali e/o a una gestione inadeguata delle risorse nelle operazioni lungo la catena del valore può alterare lo stato del suolo (proprietà chimiche, fisiche e biologiche).	Negativo	Potenziale	Breve termine	Catena del valore a monte e a valle

ESRS ID Tematica	Argomento	Sotto-argomento	Descrizione del rischio	Tipo di impatto	Tipo di effetto	Orizzonte temporale	Catena del valore
E3	Risorse idriche e marine	Acqua	Il consumo di acqua, specialmente in aree soggette a stress idrico, contribuisce al problema della scarsità di risorsa idrica.	Negativo	Attuale	Medio termine	Operazioni proprie
E3	Risorse idriche e marine	Acqua	Il consumo di acqua durante le operazioni lungo la catena del valore a monte del Gruppo (es. fornitori), specialmente in aree soggette a stress idrico, contribuisce alla scarsità di risorsa idrica.	Negativo	Attuale	Medio termine	Catena del valore a monte
E5	Uso delle risorse ed economia circolare	Afflussi di risorse, incluso l'uso delle risorse	L'utilizzo di materiali non rinnovabili (es. ferro, acciaio) nei processi produttivi del Gruppo ne causa l'esaurimento e la diminuzione della loro disponibilità sul mercato.	Negativo	Attuale	Lungo termine	Operazioni proprie
E5	Uso delle risorse ed economia circolare	Afflussi di risorse, incluso l'uso delle risorse	L'utilizzo di materiali non rinnovabili (es. ferro, acciaio) nei processi produttivi lungo la catena del valore ne causa l'esaurimento e la diminuzione della loro disponibilità sul mercato.	Negativo	Attuale	Lungo termine	Catena del valore a monte e a valle
E5	Uso delle risorse ed economia circolare	Deflussi di risorse relativi a prodotti e servizi	L'adozione di pratiche di economia circolare, come il riciclo dei materiali nelle fasi produttive, riduce la pressione del Gruppo sulle risorse naturali e garantisce minori impatti ambientali.	Positivo	Attuale	Lungo termine	Operazioni proprie
E5	Uso delle risorse ed economia circolare	Rifiuti	I processi produttivi del Gruppo generano una quantità significativa di rifiuti che devono essere gestiti (es. rifiuti riciclati o inviati in discarica).	Negativo	Attuale	Breve termine	Operazioni proprie

ESRS ID Tematica	Argomento	Sotto-argomento	Descrizione del rischio	Tipo di impatto	Tipo di effetto	Orizzonte temporale	Catena del valore
S1	Personale proprio	Condizioni di lavoro	Il rispetto dei diritti dei dipendenti in relazione a condizioni di lavoro quali impiego sicuro, orario di lavoro, salari adeguati, dialogo sociale, libertà di associazione, contrattazione collettiva contribuisce positivamente alla salute e al benessere dei lavoratori	Positivo	Attuale	Breve termine	Operazioni proprie
S1	Personale proprio	Condizioni di lavoro	Garantire contratti a tempo indeterminato genera impatti positivi sul benessere dei dipendenti	Positivo	Attuale	Lungo termine	Operazioni proprie
S1	Personale proprio	Condizioni di lavoro	Infortuni ai lavoratori e costi sociali. Questi possono essere dovuti ai processi produttivi o alla mancata osservanza di norme e disposizioni aziendali (Rischi meccanici. Dati sanitari dai vari stabilimenti - malattie professionali, poco rilevanti. Fisico: il rumore è il rischio più impattante. Da considerare anche l'invecchiamento della popolazione lavorativa – esigenze e capacità differenti)	Negativo	Potenziale	Breve termine	Operazioni proprie
S1	Personale proprio	Parità di trattamento e opportunità per tutti	I programmi di formazione e sviluppo delle competenze hanno impatti positivi sulla motivazione dei dipendenti e sul miglioramento delle competenze	Positivo	Potenziale	Lungo termine	Operazioni proprie
S1	Personale proprio	Parità di trattamento e opportunità per tutti	Processi di selezione equi e imparziali (es. prevenzione di favoritismi e discriminazioni) contribuiscono alla retention e all'attrazione dei talenti e quindi al benessere dei dipendenti.	Positivo	Attuale	Lungo termine	Operazioni proprie

ESRS ID Tematica	Argomento	Sotto-argomento	Descrizione del rischio	Tipo di impatto	Tipo di effetto	Orizzonte temporale	Catena del valore
S1	Personale p roprio	Parità di trattamento e opportunità per tutti	Alti livelli di turnover (uscite) dei dipendenti influiscono negativamente sulla cultura e sull'ambiente lavorativo del Gruppo e sul benessere dei dipendenti.	Negativo	Potenziale	Breve termine	Operazioni proprie
S2	Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	La violazione dei diritti dei lavoratori della catena del valore in relazione a condizioni di lavoro quali impiego sicuro, orario di lavoro, salari adeguati, dialogo sociale, libertà di associazione, contrattazione collettiva contribuisce negativamente alla loro vita e al loro benessere	Negativo	Potenziale	Breve termine	Catena del valore a monte e a valle
G1	Condotta aziendale	Cultura aziendale	Una gestione efficace degli aspetti di sostenibilità da parte del Gruppo può avere un impatto positivo sulla soddisfazione degli stakeholder e sulla creazione di valore condiviso.	Positivo	Attuale	Breve termine	Operazioni proprie
G1	Condotta aziendale	Gestione d ei rapporti con i fornitori, inclusi i criteri di pagamento	Lo sviluppo di una cultura aziendale fondata su principi di etica, integrità e trasparenza contribuisce positivamente alla creazione di un ambiente di lavoro affidabile, con un impatto diretto su lavoratori, partner commerciali e stakeholder esterni.	Positivo	Attuale	Lungo termine	Catena del valore a monte e a valle e operazioni proprie

Rischi

Sulla base della materialità finanziaria, il Gruppo ha individuato i seguenti **rischi materiali**:

Tematica ESRS ID	Tema	Sotto-tema	Tipo di rischio	Descrizione del rischio	Orizzonte temporale	Catena del valore
E1	Cambiamento climatico	Mitigazione del cambiamento climatico	Rischio di transi- zione	Aumento dei costi dovuto agli investimenti per l'adozione di nuove tecnologie e per la ristrutturazione degli impianti per supportare la transizione verso processi produttivi a basse emissioni di carbonio, inclusi i costi di R&S.	Medio termine	Operazioni proprie
E1	Cambiamento climatico	Mitigazione del cambiamento climatico	Regolamentare (politiche & legale)	Rischi connessi al quadro normativo e legale: aumento dei costi legati alle emissioni che alterano il clima (introduzione di una tassa sul carbonio, inasprimento dei sistemi di pricing del carbonio, CBAM, ETS, obblighi di reportistica sulle emissioni...)	Medio termine	Operazioni proprie
E1	Cambiamento climatico	Mitigazione del cambiamento climatico	Rischio di mercato	Riduzione della domanda di alcuni prodotti relativi alla quota di mercato a causa del cambiamento dei comportamenti di clienti e mercato. 1. Nuove tecnologie che sostituiscono componenti laminati/fucinati. 2. Contrazione del mercato dei combustibili fossili e delle relative catene produttive (OIL&GAS, produzione di energia da fonti fossili).	Medio termine	Operazioni proprie
E3	Risorse idriche e marine	Acqua	Rischio di mercato	Rischio di perdite economiche e interruzioni del business dovute a difficoltà e/o interruzioni nella fornitura e nell'utilizzo delle risorse idriche (carenza d'acqua).	Breve termine	Operazioni proprie
E5	Uso delle risorse ed economia circolare	Flussi di risorse, inclusi uso delle risorse	Rischio di mercato	Rischio di aumento dei costi dovuto alla scarsità di materiali grezzi e secondari (ad es. acciaio e ferro) e all'evoluzione tecnologica degli impianti siderurgici da BOF a EAF	Medio termine	Operazioni proprie
S1	Personale proprio	Condizioni di lavoro	Regolamentare (politiche & legale) e reputazionale	Rischio finanziario derivante da conseguenze reputazionali e sanzioni, multe e/o potenziali conflitti con i dipendenti in relazione a condizioni di lavoro inadeguate (ad es. contrattazione collettiva, sicurezza sul lavoro, condizioni e orari di lavoro, ecc.) o mancato rispetto di leggi e regolamenti	Breve termine	Operazioni proprie

Tematica ESRS ID	Tema	Sotto-tema	Tipo di rischio	Descrizione del rischio	Orizzonte temporale	Catena del valore
S1	Personale proprio	Condizioni di lavoro	Regolamentare (politiche & legale) e reputazionale, continuità aziendale	Rischio di interruzione dell'attività, impatto reputazionale e casi di controversie legali, sanzioni e multe derivanti da eventi legati all'attività produttiva, in particolare incidenti e infortuni sul lavoro. Le interruzioni causate da questi eventi possono portare a una sospensione temporanea delle operazioni, impattando produttività, output e potenzialmente la continuità aziendale.	Breve termine	Operazioni proprie
				Potenziali perdite economiche e interruzioni della continuità aziendale derivanti da eventi accidentali lungo la catena del valore con riferimento alle condizioni di lavoro dei lavoratori (ad es. salute e sicurezza, orari di lavoro), discriminazione, lavoro minorile e forzato e, più in generale, pratiche insostenibili nella catena del valore		
G1	Condotta aziendale	Cultura aziendale		Rischio reputazionale, rischio di sanzioni e perdita di mercato causati da possibili non conformità a leggi e regolamenti relativi alla condotta aziendale.	Breve termine	Operazioni proprie
G1	Condotta aziendale	Tutela degli informatori		Rischio reputazionale e operativo dovuto a una gestione inadeguata del canale e della procedura di segnalazione.	Breve termine	Operazioni proprie
G1	Condotta aziendale	Gestione dei rapporti con i fornitori, inclusi i criteri di pagamento		Difficoltà nel trovare fornitori che rispettino i requisiti sociali e ambientali stabiliti dal Gruppo, con conseguenti interruzioni dell'attività o aumento dei costi.	Medio termine	Operazioni proprie
G1	Condotta aziendale	Corruzione e concussione		Rischio di multe, sanzioni e danni alla reputazione del Gruppo dovuti a episodi di corruzione e comportamenti illeciti nello svolgimento delle attività con partner commerciali.	Breve termine	Operazioni proprie
Specifico dell'entità	Cybersecurity			Rischio di attacchi informatici e possibile perdita di informazioni che possono comportare perdite economiche, danni reputazionali e malfunzionamenti dei sistemi.	Breve termine	Operazioni proprie

Opportunità

Le opportunità materiali includono:

Tematica ESRS ID	Tema	Sotto-tema	Tipo di rischio	Descrizione del rischio	Orizzonte temporale	Catena del valore
E1	Cambiamento climatico	Mitigazione del cambiamento climatico	Opportunità di mercato	Espansione o accesso a nuovi mercati (nuove attività, prodotti, paesi...)	Medio termine	Operazioni proprie
E1	Cambiamento climatico	Mitigazione del cambiamento climatico	Opportunità di risparmio sui costi	■ Partecipazione a programmi di energia rinnovabile e adozione di misure di efficienza energetica ■ Utilizzo di incentivi normativi favorevoli	Breve termine	Operazioni proprie
S1	Personale	Condizioni di lavoro	Opportunità finanziaria	I processi e le attività finalizzati alla prevenzione in materia di salute e sicurezza possono ridurre il numero di incidenti e i relativi costi, migliorando al contempo la reputazione del Gruppo	Breve termine	Operazioni proprie

Dalla doppia materialità all'integrazione strategica

L'analisi di doppia materialità, insieme alle valutazioni degli stakeholder, guida l'aggiornamento degli obiettivi e delle strategie del Gruppo FOMAS. Per ogni tema rilevante, il Gruppo definisce **azioni specifiche** coerenti con le **politiche e i target** adottati, al fine di **gestire impatti e rischi** ed esplorare **opportunità** lungo la catena del valore. Questo approccio è integrato nel modello di business e nei processi decisionali, con **misure di mitigazione e adattamento** illustrate nelle sezioni tematiche del Report. Le misure producono effetti anche sui rapporti con fornitori e partner, **promuovendo pratiche sostenibili** nel ciclo produttivo (es. criteri ESG nella qualifica fornitori, audit mirati). Impatti, rischi e opportunità materiali influenzano il modello di business del Gruppo, orientando:

- le strategie di investimento industriale;
- le scelte di approvvigionamento e qualificazione fornitori;
- lo sviluppo di prodotti per mercati low-carbon;
- l'integrazione dei criteri ESG nei processi decisionali.

Gli effetti finanziari attuali e prospettici includono:

- aumento dei costi operativi e di investimento nel breve e medio termine;
- benefici economici da efficienza energetica e innovazione tecnologica;
- impatti sul profilo di rischio e sul costo del capitale nel medio-lungo periodo.

Focalizzazione ambientale (clima, acqua, risorse/circolarità, inquinamento)

L'identificazione degli **Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)** segue una prospettiva di ciclo di vita coerente con gli **ESRS** con attenzione alle **operazioni proprie** e ai fornitori *upstream* (acciaierie Tier1), principali fonti di emissioni **Scope 3 cat. 3.1** e di materiale riciclato. A valle, il Gruppo valuta qualità, sicurezza del prodotto e

requisiti dei clienti. Le priorità materiali 2025 comprendono **mitigazione del cambiamento climatico (E1)**, **consumi idrici (E3)**, **uso delle risorse ed economia circolare (E5)**, **inquinamento (E2)**; tutte collegate a target e KPI di medio periodo.

Per il **clima**, la valutazione copre emissioni **Scope 1–2–3** e integra i principali driver di **rischio di transizione** (ETS/ETS2, CBAM, evoluzione tecnologica e di mercato) e **rischio fisico** (eventi acuti e condizioni croniche) su orizzonti temporali breve/medio/lungo, in linea con la valutazione dei rischi di Gruppo. La quantificazione degli impatti economico-finanziari evidenzia esposizioni a: costi incrementali ETS/CBAM, volatilità energetica e sovraccosti "green", scarsità/volatilità delle materie prime, interruzioni operative dovute a stress idrico.

Per la **risorsa idrica**, la mappatura individua aree a **stress idrico** e include un **indice acqua** con target di riduzione, monitorando consumo e valutando i potenziali impatti di *business interruption*; le azioni prevedono efficienza, riuso, presidio degli impianti e piani di resilienza specifici.

Per **circolarità** e risorse, l'analisi quantifica i rischi economici legati a **scarsità** e prezzi di acciaio/rottame e indirizza iniziative su materiali riciclati, riduzione rifiuti e obiettivi "waste-to-landfill".

Per l'**inquinamento**, l'esposizione è gestita con sistemi di gestione certificati, controlli operativi, monitoraggi e piani di miglioramento continuo, inclusi presidi per la conformità normativa in UE e nei Paesi extra UE.

Dimensione sociale e governance

Sul fronte **sociale**, sono materiali i temi **condizioni di lavoro e salute/sicurezza** della forza lavoro (S1) e **lavoratori nella catena del valore** (S2), connessi a rischio continuità operativa, reputazione e conformità; sono previste azioni su prevenzione H&S, formazione, *retention* e meccanismi di **due diligence** estesi alla supply chain. Per la **governance**, i temi materiali includono **business conduct/anticorruzione**, **gestione fornitori** e **cybersecuri-**

ty; oltre a policy e sistemi, l'analisi considera gli impatti economici di eventi avversi (sanzioni, danni reputazionali, costi diretti e fermi produttivi), a tutela della resilienza di processi e dati.

Connessione con strategia, target e decisioni di investimento

Gli esiti della doppia materialità si riflettono nel **piano di decarbonizzazione** e negli obiettivi operativi, nelle **policy di acquisto responsabile** (scoring ESG, qualifica e audit mirati), nei programmi H&S/People (formazione, DEI) e nei presidi di governance (codici, whistleblowing, cybersecurity). Le risultanze sono discusse nel **Comitato Sostenibilità e Rischi** e approvate dal **Consiglio di Amministrazione**, con **aggiornamento annuale** della matrice e dei relativi IRO.

Politiche

Il Gruppo ha adottato policy formalizzate in linea con i temi materiali identificati, tra cui Politica di Sostenibilità, Codice Etico, Politiche HSE, *Human Rights Policy* e *Sustainable Procurement Policy*.

Azioni

Per ciascun tema materiale il Gruppo ha definito azioni specifiche con orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo, integrate nei processi industriali e di governance.

Metriche

Le performance vengono monitorate tramite KPI quantitativi e qualitativi, raccolti attraverso sistemi di gestione e processi strutturati di monitoraggio dei dati.

Target

Sono stati definiti target misurabili e monitoraggio annuale dell'avanzamento.

Nota di lettura (rinvio ai capitoli tematici)

- **Clima (E1)**: strategia, target di riduzione, scenari regolatori ETS/CBAM/ETS2 e rischi fisici/di transizione (cap. E1 Cambiamenti climatici).
- **Acqua (E3)**: mappatura aree a stress idrico, indice e piani di resilienza (cap. E3. Acqua).
- **Risorse e circolarità (E5)**: contenuto riciclato, efficienza materie prime, *waste-to-landfill* (cap. E5 Economia circolare).
- **Persone (S1/S2)**: H&S, diritti, formazione, due diligence nella catena del valore (cap. S1 Persone, S2 Lavoratori nella catena del valore).
- **Governance (G1 + entity specifico)**: condotta d'impresa, fornitori, cybersecurity e presidi 231 (cap. G1).





— GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

3.1 QUADRO GENERALE DEL SISTEMA DI GOVERNANCE

La governance del Gruppo FOMAS si basa su principi di trasparenza, responsabilità e integrità, con una struttura organizzativa pensata per garantire una supervisione efficace delle tematiche ESG in tutta l'organizzazione.

Tutte le società del Gruppo FOMAS sono soggetti giuridici privati costituiti secondo le normative nazionali dei rispettivi Paesi. I Consigli di Amministrazione (CdA) delle singole società, valutano regolarmente gli impatti delle attività aziendali sul Gruppo, sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, in coerenza con i valori delineati nel Codice Etico di Gruppo e, per le sole società italiane, nei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati ai sensi del D.Lgs. 231/2001. L'integrazione delle tematiche di sostenibilità e di etica avviene nei processi aziendali secondo una strategia supervisionata dal CdA di FOMAS S.p.A., che verifica l'allineamento di tutte le società del Gruppo agli indirizzi comuni.

3.2 STRUTTURA DEI PRESIDI E RESPONSABILITÀ ESG

Quadro di governance, ruoli e responsabilità

1. Consigli di Amministrazione

I Consigli di Amministrazione sono responsabili dell'integrazione della valutazione dei rischi e delle opportunità connessi alla sostenibilità e al cambiamento climatico nella strategia aziendale. Hanno inoltre il compito di approvare la strategia di sostenibilità, il budget annuale e gli investimenti relativi a progetti ESG, in particolare tramite:

- Inserimento della valutazione dei rischi e delle opportunità ESG nella strategia aziendale;
- Approvazione del Piano Strategico di Valutazione dei Rischi di Gruppo;
- Validazione della valutazione di materialità, della strategia e del budget di sostenibilità.

Il Presidente e CEO del Gruppo coordina la strategia di sostenibilità, definisce il budget annuale e le spese per progetti ESG, sottoponendo poi le proposte all'approvazione dei CdA delle singole società. È inoltre responsabile della definizione e della composizione del Comitato di Sostenibilità e Rischi.

2. Comitato di Sostenibilità e Rischi

Il Comitato di Sostenibilità e Rischi si riunisce con cadenza semestrale ed è composto dal Presidente e CEO del Gruppo, dal Responsabile della Sostenibilità, dal CFO, dai *Sustainability Champions* e da un membro esterno esperto in materia ESG. I principali compiti sono quelli di:

- Definizione della strategia, obiettivi, iniziative e politiche di sostenibilità;
- Valutazione annuale di materialità;
- Monitoraggio e rendicontazione delle politiche e degli standard di sostenibilità;

- Sensibilizzazione dei dipendenti e degli stakeholder;
- Valutazione annuale dei rischi, del piano di continuità operativa e del sistema di controllo interno.
- Coordinamento e promozione delle iniziative di sostenibilità del Gruppo;
- Rendicontazione periodica degli obiettivi di sostenibilità;
- Monitoraggio e gestione dei rischi sociali e ambientali.
- Rappresentanza dei diversi dipartimenti, con responsabilità operative nell'implementazione della strategia di sostenibilità.
- Monitoraggio e attuazione dei KPI nell'ambito DEI;
- Rispondenza al CdA;
- Comunicazione e allineamento continuo con il Comitato di Sostenibilità e Rischi;
- Rendicontazione periodica degli obiettivi DEI.
- Gestione del flusso delle segnalazioni in modo appropriato.

Composizione, competenze e diversità

Il Gruppo ha adottato una **Politica di Selezione dei Membri del Consiglio di Amministrazione** che garantisce un processo di nomina trasparente e basato su criteri di competenza, professionalità e indipendenza. Tale politica promuove una composizione equilibrata del CdA, valorizzando esperienze, percorsi professionali, genere, età e background culturale, in linea con l'impegno del Gruppo in materia di **Diversity, Equity & Inclusion (DEI)**.

La selezione dei candidati richiede qualificazioni tecniche e professionali adeguate, integrità e adesione ai principi del **Codice Etico del Gruppo**. Questi requisiti rispondono alle aspettative degli stakeholder e alle raccomandazioni delle autorità di vigilanza, assicurando una governance responsabile e conforme alle migliori pratiche internazionali.

La composizione del Comitato Sostenibilità e Rischi riflette un approccio multidisciplinare: i membri sono scelti in base alle responsabilità operative e alle competenze specifiche, garantendo la rappresentanza dei principali dipartimenti aziendali. Il Comitato include anche un **Consulente Strategico per la Sostenibilità** esterno al Gruppo, selezionato per fornire un contributo imparziale e specialistico su tematiche ESG. La politica è stata formalmente approvata dal Consiglio di Amministrazione di **FOMAS S.p.A.**, che definisce il sistema di governance per tutte le società del Gruppo. Questo approccio consolida le pratiche interne, garantendo che la selezione degli organi amministrativi sia coerente con i principi di trasparenza e responsabilità previsti dagli ESRS.

Per le società italiane del Gruppo si applicano i requisiti di professionalità e indipendenza previsti dalla normativa nazionale, assicurando la conformità alla legislazione vigente. Gli stessi criteri, ove applicabili, sono adottati per la identificazione dei membri degli organi di controllo, nominati dalle assemblee dei soci.

Consigli di Amministrazione

Gruppo FOMAS – METRICHE*

Numero di membri esecutivi	22
Numero di membri non esecutivi	9
Numero di membri indipendenti	0
Indice di diversità di genere del Consiglio di Amministrazione**	0.107

Percentuale dei membri degli organi amministrativi, di gestione e di controllo per genere e altri aspetti della diversità

GENERE	2025
F	10%
M	90%
Totale complessivo (non univoci)	100%

* I membri sono calcolati come non univoci, sul totale del Gruppo.
** Totale # donne / Totale # uomini



3.3 TEMI MATERIALI – IMPATTI, RISCHI, OPPORTUNITÀ E PAT

3.3.1 G1 – Condotta aziendale (Etica e Anticorruzione)

Il Gruppo FOMAS adotta un modello di governance solido e responsabile, caratterizzato da trasparenza e principi etici condivisi, con l'impegno a prevenire qualsiasi illecito o comportamento non conforme ai valori aziendali. L'obiettivo è assicurare che le decisioni strategiche e operative siano pianificate, attuate e monitorate con integrità, favorendo un ambiente in cui correttezza, onestà e rispetto siano il riferimento culturale dell'organizzazione.

In quest'ottica, il Gruppo si impegna a diffondere regole, principi e valori sia all'interno che all'esterno dell'azienda, rafforzando la responsabilità verso gli stakeholder e promuovendo la consapevolezza del valore di una governance efficace.

Impatti, rischi e opportunità

Secondo l'analisi di Doppia Materialità, il Gruppo FOMAS riconosce che una gestione attenta degli aspetti ESG contribuisce a migliorare la soddisfazione degli stakeholder e a generare valore condiviso. Una cultura aziendale fondata su etica, integrità e trasparenza rafforza la fiducia e la qualità dell'ambiente di lavoro, producendo effetti positivi su persone, partner e comunità. Questo approccio si riflette anche nei rapporti con i fornitori, attraverso clausole ESG, due diligence e audit che supportano la responsabilità lungo la filiera.

Dalla valutazione di doppia materialità emergono rischi reputazionali, sanzioni e perdita di competitività legati a eventuali non conformità alle normative sulla condotta aziendale, che possono influenzare la fiducia degli stakeholder. Ulteriori rischi riguardano la gestione del canale di whistleblowing, che se non adeguata può indebolire la cultura di integrità e trasparenza, e la possibilità di comportamenti illeciti nelle relazioni con i partner commerciali, con conseguenze legali, operative e reputazionali.

Impatti rilevanti

Impatto	Tipo di impatto	Tipo di effetto	Orizzonte temporale	Catena del valore
Una gestione efficace degli aspetti di sostenibilità da parte del Gruppo può avere un impatto positivo sulla soddisfazione degli stakeholder e sulla creazione di valore condiviso.	Positivo	Attuale	Breve termine	Operazioni proprie

Rischi rilevanti

Sotto-tema	Descrizione del rischio	Orizzonte temporale	Catena del valore
Cultura aziendale	Rischio reputazionale, rischio di sanzioni e di perdita di quote di mercato causati da possibili non conformità alle leggi e normative relative alla condotta aziendale.	Breve termine	Operazioni proprie
Tutela dei whistleblower	Rischio reputazionale e operativo dovuto a una gestione non equa del canale e delle procedure di whistleblowing.	Breve termine	Operazioni proprie
Corruzione e concussione	Rischio di multe, sanzioni e danni reputazionali per il Gruppo a causa di episodi di corruzione e condotte illecite nell'esecuzione di attività con partner commerciali.	Breve termine	Operazioni proprie

Opportunità rilevanti

Non sono state identificate opportunità finanziariamente rilevanti per il Gruppo.

Politiche

Il Gruppo ha adottato un sistema organico di politiche che delineano un quadro di riferimento per una gestione etica, responsabile e conforme delle proprie attività. Tra queste, figurano la Politica di Sostenibilità, il Codice Etico, il Codice di Condotta dei Fornitori, le procedure di selezione del Consiglio di Amministrazione, la Politica Antiriciclaggio e la Politica Whistleblowing. Queste politiche mirano a prevenire comportamenti illeciti, rischi di corruzione, pratiche scorrette nella catena del valore e violazioni dei diritti umani.

La **Politica di Sostenibilità** stabilisce gli impegni del Gruppo sui temi materiali emersi dalla valutazione di doppia materialità, come decarbonizzazione, gestione delle risorse, tutela dei lavoratori, diritti umani, integrità del business e collaborazione responsabile. Essa si applica a tutte le società del Gruppo, coinvolgendo gli stakeholder della catena del valore, ed è approvata dal Presidente e Group CEO, con attuazione affidata al Sustainability & Risk Committee. La Politica è in linea con i principali standard internazionali, tra cui i principi del Global Compact ONU, le Convenzioni ILO, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e gli SDGs, senza generare aspettative non realistiche e nel rispetto delle normative.

Il **Codice Etico** è il riferimento chiave per la condotta etica, applicandosi a tutto il personale e ai partner commerciali. Definisce i principi di legalità, integrità, trasparenza e responsabilità ed è parte integrante del Modello Organizzativo 231/2001. La sua attuazione e la vigilanza sull'osservanza dei principi in esso contenuti è affidata alla funzione Legal, Compliance & Internal Audit.

Il **Codice di Condotta dei Fornitori** stabilisce gli standard minimi richiesti ai fornitori in materia di legalità, diritti umani, tutela ambientale, salute e sicurezza, governance responsabile e integrità nelle attività commerciali. Questo documento è condiviso come requisito per l'avvio di nuove collaborazioni ed è integrato nel processo di qualifica dei partner.

La **Politica sui Diritti Umani** si ispira ai principali standard internazionali sulla tutela dei diritti fondamentali, tra cui la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, i Patti Internazionali sui Diritti Civili, Politici, Economici, Sociali e Culturali, la Dichiarazione ILO sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro, e i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

La **Politica sulla Diversità ed Inclusione** è orientata agli standard globali quali i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, i *Women's Empowerment Principles* e la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Altre politiche, come le procedure per la selezione dei membri del CdA, la Politica Antiriciclaggio e la Politica Whistleblowing, completano il sistema di governance, rafforzando i meccanismi di controllo, prevenzione e segnalazione, in conformità con le normative vigenti e le aspettative degli stakeholder.

Tutte le politiche sono accessibili pubblicamente tramite il sito istituzionale e disponibili ai dipendenti tramite la intranet aziendale, garantendo trasparenza e diffusione verso tutte le parti interessate.

L'attuazione di tali politiche e la vigilanza sull'osservanza dei principi in esse contenuti è affidata alla funzione Legal, Compliance & Internal Audit con il supporto dei referenti delle altre funzioni aziendali eventualmente di volta in volta interessate.

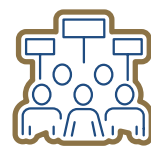
Il Codice Etico del Gruppo FOMAS

Il Codice Etico rappresenta un pilastro fondamentale per la diffusione e l'applicazione dei valori del Gruppo FOMAS, integrandosi pienamente nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme al D.Lgs. 231/2001. È applicabile a tutti i soggetti operanti nel Gruppo, inclusi organi societari, management, dipendenti e partner commerciali, in Italia e all'estero. Ogni membro, in particolare i team leader, deve adottare e promuovere questi principi nel quotidiano. Il Codice viene comunicato ai dipendenti durante l'*onboarding*, esposto negli ambienti aziendali e reso accessibile tramite monitor interni. È disponibile pubblicamente sul sito ufficiale del Gruppo: **www.fomasgroup.com**.

Nel Codice Etico sono sanciti, in particolare:

- il divieto di comportamenti illeciti o scorretti e l'obbligo di osservare le normative dei Paesi in cui il Gruppo opera;
- l'impegno verso una concorrenza leale, riconoscendo il valore di una competizione corretta per lo sviluppo del mercato;
- la tutela della riservatezza e la gestione appropriata delle informazioni aziendali;
- la promozione dei diritti umani e delle pari opportunità, senza discriminazioni;
- l'operare responsabilmente, nel rispetto dell'ambiente e della salute, evitando comunicazioni o dichiarazioni che possano generare aspettative non realistiche o non conformi alle normative anti-greenwashing;
- la valorizzazione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso sistemi gestionali in evoluzione e iniziative di prevenzione.

CODICE ETICO
IN CONFORMITÀ AI VALORI DEL GRUPPO FOMAS:



PROATTIVITÀ
Positivi e aperti al miglioramento continuo e all'innovazione



INTEGRITÀ
Onesti ed essere un esempio nelle azioni etiche



MERITOCRAZIA
Essere obiettivi e giusti riconoscendo i meriti



RESPONSABILITÀ
Essere responsabili delle azioni e delle prestazioni



AFFIDABILITÀ
Rimanere fedeli alla parola data fornendo risultati attesi



TRASPARENZA
Diretti adottando un processo equo



FIDUCIA
Affidabili vivendo veramente tutti gli altri valori ogni giorno

Accanto al Codice Etico, ciascuna società italiana del Gruppo adotta un **Modello Organizzativo 231**, che integra protocolli e controlli idonei a prevenire la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, al fine di evitare che possano essere poste in essere fattispecie criminose o, comunque, condotte potenzialmente foriere della responsabilità amministrativa di tali imprese, oltre a quella dei rispettivi soggetti apicali. Tali modelli costituiscono un tassello essenziale del più ampio sistema di integrità aziendale.

Per la gestione di eventuali violazioni, situazioni di conflitto di interesse e aggiornamenti sulle norme di condotta, il Gruppo si basa su:

- **Struttura di governance:** comprende il Comitato di Sostenibilità e Rischi, il Comitato del Codice Etico, la funzione Legal, Compliance & Internal Audit e gli organi amministrativi (tipicamente i CdA delle società), che hanno il compito di supervisionare e garantire l'adeguata applicazione delle politiche aziendali.
- **Sistema di monitoraggio:** prevede una dashboard dedicata, per tracciare in modo trasparente tutte le segnalazioni ricevute.

- **Sistema di segnalazione:** accessibile a tutti gli stakeholder, assicura protezione, trasparenza e un processo di gestione strutturato delle segnalazioni. Il Gruppo mantiene un dialogo costante con i propri stakeholder per comprendere meglio le loro esigenze e raccogliere suggerimenti utili. Di seguito, una tabella riepiloga le principali iniziative adottate, le politiche messe in atto per prevenire e ridurre eventuali impatti e la strategia complessiva adottata per affrontare la tematica.

Sistema di Whistleblowing e Segnalazioni UNI PDR 125
Il Gruppo ha implementato un sistema di whistleblowing conforme al D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24, che recepisce la Direttiva (UE) 2019/1937, permettendo a dipendenti e stakeholder di segnalare in modo riservato e protetto violazioni di legge, del Codice Etico e del Modello 231. La tutela del segnalante è garantita contro qualsiasi forma di ritorsione, e il processo di gestione delle segnalazioni è strutturato, tracciabile e trasparente. La Politica di Whistleblowing regola le modalità operative, gli strumenti e le garanzie, assicurando riservatezza, imparzialità e protezione, nonché una gestione documentata. Il sistema include anche segnalazioni relative a pari opportunità, non discriminazione ed equo trattamento secondo UNI PDR 125.

Le segnalazioni possono essere inviate tramite canali dedicati e sicuri, accessibili sia al personale interno sia agli stakeholder esterni. Il processo garantisce:

- anonimato, se richiesto;
- protezione da ritorsioni;
- analisi imparziale e indipendente da parte delle funzioni designate;
- tempi di risposta congrui e tempestivi;
- adozione di provvedimenti correttivi o disciplinari ove necessario.

La corretta gestione del whistleblowing è essenziale per mitigare rischi reputazionali, operativi e di conformità, rafforzando una cultura aziendale improntata all'etica e alla responsabilità. La valutazione iniziale delle segnalazioni è affidata al **Comitato**

del Codice Etico, che assicura riservatezza e protezione dei dati. Dopo una prima analisi, le segnalazioni vengono classificate per gravità e con il coinvolgimento del Responsabile Legal, Compliance & Internal Audit, se rilevanti, trasmesse all'Organismo di Vigilanza per una valutazione di ammissibilità e per assicurare una supervisione separata e indipendente. Le persone coinvolte nel processo di segnalazione hanno diritto a essere informate entro tempi definiti e a presentare osservazioni. Per segnalazioni manifestamente infondate o effettuate in mala fede, sono previste misure correttive, incluso il ricorso alle autorità competenti. Il Gruppo FOMAS tutela integralmente il segnalante e chi partecipa al processo d'indagine, proteggendoli da ritorsioni, penalizzazioni o discriminazioni. In caso di presunte ritorsioni, il segnalante può rivolgersi al proprio responsabile o alla Funzione HR per valutare eventuali provvedimenti disciplinari.

PROTEZIONE DEL
SOGGETTO INTERESSATO
DALLA SEGNALAZIONE



Dashboard per segnalazioni completamente anonime.



Il Gruppo FOMAS garantisce alle persone interessate dalla segnalazione il diritto di essere informate (entro massimo 1 mese) e di poter motivare le proprie ragioni rispetto al contenuto della segnalazione.



Nel caso di segnalazioni manifestamente infondate o effettuate in malafede, fatte al solo scopo di discreditare o vessare, potrebbero essere previste sanzioni e/o una possibile denuncia all'Autorità Giudiziaria competente.

PROTEZIONE
DEL SEGNALANTE

Dashboard per segnalazioni completamente anonime



Il Gruppo FOMAS si impegna a proteggere il segnalante e chiunque sia coinvolto nell'indagine da eventuali ritorsioni, discriminazioni o penalizzazioni.



Il segnalante che ritiene di aver subito ritorsioni o discriminazioni a seguito della segnalazione può informare il proprio superiore o la Funzione HR per valutare se sussistono i presupposti per l'avvio di un procedimento disciplinare.

ETICA

COMPOSIZIONE

- Consulente del team Legal, Internal Audit & Compliance
- Responsabile della sostenibilità

RUOLO

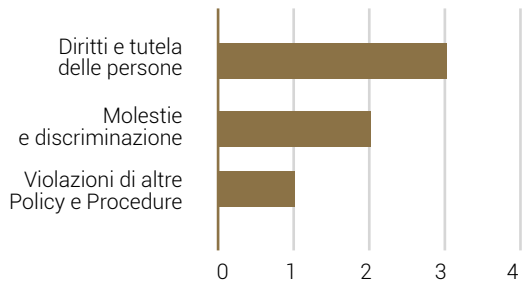
- Supervisione delle segnalazioni con riservatezza verso il segnalante e la persona segnalata.
- Condurre un'analisi preliminare sulla rilevanza del rapporto.

CONTATTI

- Pannello per segnalazioni di irregolarità
- ethicscommittee@fomasgroup.com

Durante il 2025, il Comitato del Codice Etico ha ricevuto e analizzato 6 segnalazioni, di cui 4 chiuse entro la fine dell'anno e una nel corso del 2026. Nessuna delle segnalazioni è stata ritenuta rilevante per procedere con l'iter di segnalazione agli Organismi di Vigilanza.

Segnalazioni per classificazione



Al momento non è ancora in vigore una specifica politica anti-corruzione o anti-concussione allineata alla **Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione**. I principi essenziali relativi a questi temi sono tuttavia già esplicitati nel **Codice Etico del Gruppo FOMAS**. Il Gruppo sta sviluppando una politica anticorruzione in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione.

Azioni

MBO e indicatori ESG collegati alla remunerazione (FY2025)
Per rafforzare il legame tra **performance manageriali** e **priorità ESG**, nel 2025 il Gruppo ha introdotto un **insieme di indicatori** che influenzano la **remunerazione variabile (MBO)** dei dirigenti. Questi parametri consentono di valutare l'efficacia della **gestione della sostenibilità**, integrando risultati ambientali, sociali e di *business conduct* tra gli obiettivi manageriali e i meccanismi di **incentivazione**. L'orizzonte di queste azioni è di breve-medio periodo, coerente con la natura strategica degli obiettivi ESG.
Il 5% della remunerazione variabile di executive e figure apicali è legato direttamente al raggiungimento di obiettivi ESG, confermando la rilevanza della sostenibilità nelle strategie del Gruppo FOMAS.

Il sistema di incentivazione, che integra indicatori ESG tra i parametri valutativi, viene approvato e aggiornato annualmente dal Direttore Risorse Umane. L'aggiornamento periodico permette di monitorare e adattare gli obiettivi in funzione dei risultati e delle evoluzioni normative. Nel 2025, si è rilevato un incremento della partecipazione degli executive al raggiungimento degli obiettivi ESG, con risultati misurabili su riduzione delle emissioni, iniziative di inclusione e trasparenza.

Valorizzazione del patrimonio culturale e strumenti di comunicazione

Nel 2025, il Gruppo FOMAS ha proseguito gli investimenti nella **promozione della cultura d'impresa**, valorizzando la memoria aziendale e la divulgazione dei propri principi fondanti. Queste azioni, destinate a consolidarsi nel medio-lungo periodo, hanno portato nel 2025 a una maggiore interazione sui canali digitali, a

un coinvolgimento più attivo di dipendenti e comunità locali, a un rafforzamento del senso di appartenenza e comunità.

Le iniziative hanno riguardato:

- l'ottimizzazione dei canali digitali interni (intranet) con nuove funzionalità per l'accessibilità, che hanno favorito un aumento del traffico e della partecipazione dei collaboratori;
- l'organizzazione di eventi, incontri e attività didattiche rivolte a dipendenti, scuole, comunità e stakeholder esterni, ampliando la diffusione dei valori aziendali.

Questi strumenti contribuiscono a diffondere la cultura aziendale e rafforzano la consapevolezza del ruolo sociale dell'impresa.

Audit 231 e verifiche di conformità

Il sistema di controllo interno del Gruppo FOMAS include verifiche strutturate sull'attuazione del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001**, implementato da ogni società italiana del Gruppo. L'**Organismo di Vigilanza (OdV)** nominato in ciascuna impresa si riunisce periodicamente nel corso dell'anno - indicativamente a cadenza bimestrale, salvo non si renda necessario convocare adunanze *ad hoc* per trattare temi specifici - per verificare la coerenza dei comportamenti aziendali con il Modello 231 e/o la necessità di aggiornare il Modello stesso per recepire novità in ambito normativo. Ciascun Organismo di Vigilanza (OdV) redige un'apposita reportistica a fine esercizio, che viene sottoposta ai Consigli di Amministrazione di ciascuna impresa. Nel 2025, non sono stati identificati comportamenti in violazione dei Modelli 231, né sono emerse irregolarità significative. Gli Organismi di Vigilanza (OdV) si sono limitati a suggerire l'adozione di azioni migliorative, ove necessario.

Le attività di controllo - svolte, ove del caso, anche con il supporto dell'**Internal Audit Manager** del Gruppo FOMAS - comprendono:

- audit documentali e controlli a campione sulle aree sensibili individuate dal Modello 231;
- valutazione dell'efficacia delle misure preventive e dei protocolli di controllo;
- analisi dei flussi informativi aziendali;
- verifica dell'applicazione delle procedure di compliance.

Questi controlli rafforzano la cultura della compliance, mitigano rischi legali e reputazionali e promuovono una governance trasparente e responsabile.

Formazione anticorruzione e sensibilizzazione

La formazione è un pilastro del sistema di integrità del Gruppo FOMAS. Nel 2025 sono stati realizzati corsi per tutte le società italiane e le funzioni operative più esposte, con focus su:

- Modello 231;
- prevenzione della corruzione;
- gestione dei conflitti di interesse;
- trattamento delle informazioni sensibili;
- uso corretto dei canali di segnalazione (whistleblowing).

Il percorso formativo prevede **moduli e-learning obbligatori**, inclusi nel processo di onboarding gestito dalla funzione HR. Tutti

gli impiegati delle società italiane seguono il modulo su **D.Lgs. 231/01** e sulle procedure di segnalazione all'assunzione. Le funzioni più a rischio - Acquisti, Vendite, Finance/Treasury, Legal & Compliance - hanno completato la formazione al **100%**, confermando l'attenzione del Gruppo ai temi etici.

Il programma include anche **sensibilizzazione continua** per figure apicali e membri degli organi societari. L'attività, strutturata su base annuale, ha portato a un rafforzamento della consapevolezza e a una maggiore uniformità dei livelli di conoscenza tra le diverse figure aziendali.

La formazione contribuisce a rafforzare la cultura dell'etica e della compliance, prevenendo comportamenti illeciti e garantendo la diffusione dei principi del Codice Etico e del Modello 231.

Due diligence delle terze parti

Il Gruppo FOMAS instaura rapporti commerciali con partner che dimostrano integrità, trasparenza e affidabilità. Sono state introdotte procedure strutturate di **due diligence** sulle terze parti, che prevedono:

- verifiche preliminari sull'integrità, reputazione e conformità delle controparti, per selezionare partner affidabili e ridurre i rischi reputazionali;
- verifiche specifiche atte ad escludere il rischio che non solo i partner, ma anche i rispettivi soci e soggetti apicali, siano soggetti ad embarghi, restrizioni o altri divieti posti da normative nazionali e internazionali;
- questionari di qualifica basati su criteri ESG, per promuovere trasparenza e pratiche sostenibili nei rapporti commerciali;
- controlli documentali approfonditi in presenza di segnali di rischio, a tutela della compliance aziendale;
- valutazioni periodiche delle performance dei partner, per monitorare costantemente la qualità delle collaborazioni e favorire il miglioramento continuo.

Queste attività sono orientate a una gestione responsabile delle relazioni con le terze parti, con effetti riscontrabili nel breve e medio periodo.

Risorse allocate (Capex / Opex)

Tipologia risorsa	Ambiti coperti	€	Orizzonte temporale
CapEx	-	-	-
OpEx	Consulenza governance di sostenibilità	7.000€	Breve-Medio

Target

Il Gruppo FOMAS si impegna a promuovere la diversità e l'inclusione nei propri organi amministrativi, fissando come obiettivo il raggiungimento, entro il **2028**, di una **quota minima del 5% per il genere meno rappresentato** nei consigli di amministrazione delle società del Gruppo. Questo traguardo mira a favorire pluralità di prospettive all'interno dei board, contribuendo a una governance più trasparente e a decisioni più informate. Il monitoraggio dei progressi si basa sull'anno **2022** come *baseline*, quando la rappresentanza del genere meno presente era pari a 0%. Il periodo di riferimento va dal 2022 al 2028, delineando così un percorso di miglioramento graduale.

La valutazione viene effettuata considerando i membri univoci dei Consigli di Amministrazione delle aziende del Gruppo, assicurando trasparenza e accuratezza nella misurazione della rappresentanza.

Il raggiungimento dell'obiettivo viene verificato annualmente per valutare l'efficacia delle iniziative adottate e, se necessario, adeguare le strategie. Gli stakeholder sono stati coinvolti nel processo di definizione del target, attraverso il confronto con i team di leadership e i Consigli di Amministrazione, in modo che gli obiettivi risultino coerenti con le priorità aziendali e i temi materiali di sostenibilità. Il primo step intermedio è fissato al 2025, con una quota attesa del 17%, rappresentando un avanzamento concreto verso il risultato finale.

Metriche

Tabella formazione anti-corrruzione e anti-concussione

2025	Funzioni a rischio	Organi Amministrativi, Direttivi e di Vigilanza	Dirigenti	Altri lavoratori propri
Copertura formazione	1	70	23	0
Totale	95	95	0	0
Totale che riceve la formazione	95	95	0	0
Modalità di erogazione e durata (Ore)				
Formazione in aula				
E-learning	X	X	X	X
Formazione volontaria tramite computer	0			
Frequenza				
Frequenza richiesta della formazione	All'ingresso in azienda	All'ingresso in azienda	All'ingresso in azienda	All'ingresso in azienda
Tematiche trattate				
Diversità, equità e inclusione	X	X	X	X
ESG	X	X	X	X
Whistleblowing	X	X	X	X
Decreto Legislativo 231	X	X	X	X

3.3.2 G1 – Gestione dei Fornitori (Pratiche di fornitura)

La gestione responsabile della catena di fornitura è strategica per il Gruppo FOMAS, in quanto riflette i valori di integrità e responsabilità che guidano l'attività aziendale. La supply chain incide sulla continuità operativa, sulla qualità dei prodotti e sulla reputazione; l'Analisi di Doppia Rilevanza ha evidenziato la necessità di consolidare i rapporti con fornitori che adottino criteri ESG, privilegiando, ove possibile, filiere locali.

Il Gruppo effettua e riceve audit periodici e promuove l'adesione a certificazioni volontarie dei sistemi di gestione, rafforzando la credibilità e la trasparenza della catena del valore. Inoltre, le emissioni di Scope 3 rappresentano una quota significativa dell'impronta carbonica aziendale; la collaborazione con i fornitori è essenziale per migliorare le performance ambientali e sostenere il percorso di riduzione delle emissioni. L'approccio si articola in:

- identificazione dei principali rischi relativi a diritti umani, salute e sicurezza;
- coinvolgimento dei fornitori strategici;
- revisione delle pratiche di acquisto per prevenire impatti negativi;
- sviluppo di strategie di approvvigionamento responsabile basate sulla trasparenza e sulla resilienza.

Impatti, rischi ed opportunità

Promuovere una cultura aziendale fondata su etica, integrità e trasparenza genera un impatto positivo per il Gruppo FOMAS, favorendo un ambiente di lavoro affidabile e responsabile, la tutela dei lavoratori, relazioni solide con i partner commerciali e la fiducia degli stakeholder.



Tra i rischi, il Gruppo segnala la difficoltà nel reperire fornitori pienamente conformi ai requisiti sociali, ambientali ed etici, con possibili effetti sulla continuità operativa, sulla qualità dei materiali e sulle condizioni economiche delle forniture. Ciò richiede un monitoraggio sistematico e il rafforzamento dei processi di due diligence. Al momento, non sono state individuate opportunità aggiuntive di rilievo.

Impatti rilevanti

Impatto	Tipo di impatto	Tipo di effetto	Orizzonte temporale	Catena del valore
Lo sviluppo di una cultura aziendale basata sui principi di etica, integrità e trasparenza contribuisce positivamente alla creazione di un ambiente di lavoro affidabile, con impatti diretti su lavoratori, partner commerciali e stakeholder esterni.	Positivo	Attuale	Lungo termine	Catena del valore a monte e a valle e operazioni proprie

Rischi rilevanti

Sotto-tema	Descrizione del rischio	Orizzonte temporale	Catena del valore
Gestione dei rapporti con i fornitori, incluse le pratiche di pagamento	Difficoltà nel reperire fornitori che rispettino i requisiti sociali e ambientali stabiliti dal Gruppo, con conseguenti interruzioni operative o aumento dei costi.	Medio termine	Operazioni proprie

Politiche

La gestione della supply chain nel Gruppo FOMAS si basa su un sistema strutturato di policy che riflettono etica, trasparenza e sostenibilità, principi cardine della cultura aziendale. Queste politiche definiscono le linee guida per i rapporti con i fornitori e assicurano il rispetto di standard elevati ambientali, sociali e di governance lungo tutta la catena del valore.

La Politica di Sostenibilità del Gruppo FOMAS sancisce l'impegno verso una crescita responsabile, integrando i temi materiali individuati tramite analisi di doppia rilevanza. Un punto centrale è la collaborazione con i partner di filiera, riconosciuti come attori fondamentali per promuovere un business sostenibile.

Il Codice Etico rappresenta il riferimento per i comportamenti attesi da dipendenti e partner. In Italia, esso è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato da ciascuna società italiana del Gruppo, stabilendo i valori e le regole di condotta basate su legalità, correttezza e rispetto delle persone.

Le **Condizioni Generali di Fornitura** stabiliscono in modo chiaro i requisiti contrattuali, tra cui condizioni di pagamento, comportamenti attesi e standard di conformità. Queste condizioni garantiscono trasparenza e tutela reciproca, allineandosi ai principi etici e di sostenibilità del Gruppo.

In relazione ai fornitori, il Gruppo FOMAS esegue verifiche documentali di *Reasonable Country of Origin* su tutti i livelli della catena di fornitura e applica il **Codice di Condotta Fornitori**, che stabilisce standard minimi, tra cui il rispetto delle leggi, pratiche commerciali etiche, tutela dei diritti umani e dei lavoratori, protezione ambientale, condizioni di salute e sicurezza, rispetto della

proprietà intellettuale e protezione dei dati. L'accettazione di tali requisiti è indispensabile per avviare e mantenere rapporti commerciali con il Gruppo.

Il Gruppo aderisce alle linee guida OCSE sulla due diligence per l'approvvigionamento responsabile di minerali da aree a rischio e si conforma al Regolamento (UE) 2017/821 sugli importatori di stagno, tantalio, tungsteno e oro provenienti da zone di conflitto o ad alto rischio.

- Si richiede ai fornitori la tracciabilità delle materie prime, assicurando la verificabilità delle fasi della catena di approvvigionamento in linea con gli standard internazionali.
- Vengono condotti audit e verifiche periodiche per prevenire l'ingresso di minerali da aree di conflitto e garantire trasparenza nelle operazioni di sourcing.
- Il Gruppo promuove la formazione dei partner commerciali sulle migliori pratiche di due diligence e sulla gestione dei rischi relativi ai minerali provenienti da zone sensibili.

Tutte le politiche si applicano a tutte le società del Gruppo, indipendentemente dall'area geografica, e coinvolgono l'intera filiera. L'implementazione richiede la partecipazione attiva di fornitori e partner, che vengono informati e coinvolti nei processi di qualifica e monitoraggio. Le politiche sono pubblicate sul sito web e sulla intranet aziendale per garantire trasparenza a tutti gli stakeholder.

La responsabilità dell'approvazione delle politiche spetta al President & Group CEO, mentre la loro attuazione è affidata, a seconda dell'ambito, al Sustainability & Risk Committee, alla funzione Legal, Compliance & Internal Audit e alla Direzione Supply chain.

Azioni

Il Gruppo FOMAS ha rafforzato il proprio modello di gestione della supply chain attraverso un sistema integrato di azioni finalizzate all'inclusione dei criteri ESG nei processi di selezione, monitoraggio e valutazione dei fornitori. Le iniziative sono articolate su diversi orizzonti temporali: l'introduzione del *vendor rating* ESG prevede un monitoraggio costante con risultati nel medio-lungo termine, mentre le campagne di audit producono effetti nel breve-medio periodo, consentendo una pronta individuazione e gestione delle criticità.

Elemento centrale è l'implementazione di uno scoring ESG per i fornitori, formalizzato nella *Supplier Assessment Procedure*. I partner strategici sono valutati secondo parametri ambientali, sociali e di governance, quali diritti umani, condizioni di lavoro, sicurezza, integrità, gestione ambientale e governance della sostenibilità. Il punteggio ESG assegnato consente di qualificare solo i fornitori che superano la soglia minima, valorizzando la performance ESG nelle decisioni di *onboarding*, rinnovo e continuità delle forniture. Questo sistema favorisce una base fornitori sempre più allineata agli standard del Gruppo e contribuisce alla mitigazione dei rischi e alla solidità della supply chain.

L'applicazione del Regolamento sui *Conflict Minerals* introduce requisiti di due diligence e tracciabilità per i fornitori operanti in settori a rischio. Questa misura garantisce maggiore conformità e riduce il rischio reputazionale nel breve-medio termine, rafforzando la fiducia degli stakeholder.

Le campagne di audit e approfondimenti, svolte congiuntamente dalle funzioni Acquisti, Sicurezza, Ambiente e Qualità, si focalizzano sui fornitori identificati tramite criteri strutturati (materialità economica, rischio sicurezza, difficoltà di sostituzione, criticità pregresse). Questo approccio consente di concentrare i controlli dove il rischio è più elevato, prevenendo inefficienze e mitigando interruzioni della supply chain. I risultati, già visibili nel breve periodo, si traducono in una maggiore capacità di presidio sui rischi e una supply chain più resiliente.

Risorse allocate (Capex / Opex)

Non sono state rilevate risorse allocate sotto forma di CAPEX o OPEX; è stato invece dedicato tempo operativo da parte delle funzioni aziendali coinvolte.

Target

Gli indicatori valutano le prestazioni di sostenibilità della supply chain. La **Quota di Spesa Locale** sulle **materie prime** rappresenta la percentuale di acquisti effettuati presso fornitori locali: nel 2022 era pari al 97%, con un obiettivo minimo del 90% al 2030, a tutela del radicamento territoriale. La preferenza per fornitori locali è coerente con le politiche aziendali che mirano a ridurre l'impatto ambientale, favorendo la riduzione le emissioni collegate al trasporto e a valorizzare le realtà produttive delle aree di riferimento. La metodologia di calcolo della quota locale considera esclusivamente i fornitori di materie prime, definendo "locale" in relazione alle principali aree geografiche di interesse (Europa, Asia, America). Il monitoraggio delle performance ha rilevato un valore del 95% nel 2025. Questi risultati evidenziano una relazione positiva tra le scelte di sourcing e i principi di sostenibilità ambientale.

Il **Punteggio ESG** nella **Procedura di Valutazione dei Fornitori** indica il punteggio minimo richiesto ai fornitori. Nel 2022 il valore era 0% (non ancora monitorato), mentre il target al 2030 prevede che i fornitori superino il punteggio ESG minimo del 60%, con un obiettivo intermedio per il 2025 di portare tutti i fornitori valutati oltre il 40%. Questo processo rafforza l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance nelle procedure di procurement, applicandosi ai fornitori di materie prime.

INDICATORE	ANNO BASE	VALORE ANNO BASE	TARGET	ANNO TARGET	2025
Quota di Spesa Locale (minimo – materie prime)	2022	97%	90%	2030	95%
Procedura di Valutazione dei Fornitori – Punteggio ESG (minimo)	2022	0%	60%	2030	>40%

Metriche

INDICATORE	DATO 2025																																																
Numero medio di giorni intercorrenti tra l'inizio del termine di pagamento contrattuale o previsto per legge e il pagamento della fattura	Giorni medi di ritardo per le principali categorie di fornitori del Gruppo: Materie prime: 2,87 giorni Materiali di consumo / pezzi di ricambio: 10,04 giorni Utenze: 5,22 giorni Servizi industriali: 9,79 giorni Trasporti: 9,98 giorni L'analisi evidenzia che i tempi di pagamento medi, calcolati come differenza tra la scadenza contrattuale/legale e la data effettiva di pagamento, risultano contenuti ma differenziati per categoria di fornitore.																																																
Termini di pagamento standard applicati dall'impresa, espressi in giorni, per le principali categorie di fornitori	<table><tr><th></th><th>MATERIE PRIME</th><th>MATERIALI DI CONSUMO/PEZZI DI RICAMBIO</th><th>UTENZE</th><th>SERVIZI INDUSTRIALI</th><th>TRASPORTI</th></tr><tr><td colspan="6">Termini di pagamento:</td></tr><tr><td>0-30gg</td><td>48%</td><td>30%</td><td>74%</td><td>50%</td><td>43%</td></tr><tr><td>31-30gg</td><td>27</td><td>41%</td><td>14%</td><td>26%</td><td>12%</td></tr><tr><td>60-90gg</td><td>9%</td><td>20%</td><td>11%</td><td>19%</td><td>42%</td></tr><tr><td>91-120gg</td><td>5%</td><td>6%</td><td>0%</td><td>5%</td><td>2%</td></tr><tr><td>121-150gg</td><td>9%</td><td>3%</td><td>0%</td><td>1%</td><td>0%</td></tr><tr><td>oltre 150gg</td><td>1%</td><td>0%</td><td>0%</td><td>05</td><td>0%</td></tr></table> I termini di pagamento applicati dal Gruppo risultano prevalentemente concentrati entro i 30 -60 giorni, in linea con prassi commerciali consolidate. Una quota residuale di fornitori presenta termini più estesi, generalmente correlati a specifiche condizioni negoziali o alla natura delle forniture.		MATERIE PRIME	MATERIALI DI CONSUMO/PEZZI DI RICAMBIO	UTENZE	SERVIZI INDUSTRIALI	TRASPORTI	Termini di pagamento:						0-30gg	48%	30%	74%	50%	43%	31-30gg	27	41%	14%	26%	12%	60-90gg	9%	20%	11%	19%	42%	91-120gg	5%	6%	0%	5%	2%	121-150gg	9%	3%	0%	1%	0%	oltre 150gg	1%	0%	0%	05	0%
	MATERIE PRIME	MATERIALI DI CONSUMO/PEZZI DI RICAMBIO	UTENZE	SERVIZI INDUSTRIALI	TRASPORTI																																												
Termini di pagamento:																																																	
0-30gg	48%	30%	74%	50%	43%																																												
31-30gg	27	41%	14%	26%	12%																																												
60-90gg	9%	20%	11%	19%	42%																																												
91-120gg	5%	6%	0%	5%	2%																																												
121-150gg	9%	3%	0%	1%	0%																																												
oltre 150gg	1%	0%	0%	05	0%																																												
Percentuale dei pagamenti effettuati in conformità ai termini di pagamento standard	Materie prime: 84% Materiali di consumo / pezzi di ricambio: 65% Utenze: 81% Servizi industriali: 75% Trasporti: 61%																																																
Numero di procedimenti legali in corso relativi a ritardi nei pagamenti	Per l'anno 2025, non si segnalano procedimenti legali in corso relativi a ritardi nei pagamenti nei confronti dei fornitori, per le società del Gruppo incluse nel perimetro di analisi.																																																
Fornitura di informazioni contestuali sulle pratiche di pagamento	Il Gruppo adotta un approccio strutturato nella gestione dei rapporti commerciali con i fornitori, volto a garantire correttezza, trasparenza e sostenibilità finanziaria lungo la catena del valore. I termini di pagamento sono definiti sulla base di: ■ prassi commerciali di mercato, ■ natura della fornitura, ■ condizioni negoziali specifiche, ■ rispetto della normativa vigente. Il Gruppo utilizza il DPO quale indicatore sintetico della gestione dei debiti commerciali. Il DPO medio di gruppo nell'anno in corso è pari a circa 62 giorni e riflette una gestione bilanciata dei flussi di pagamento, coerente con le condizioni contrattuali e con le esigenze di gestione del capitale circolante. Il Gruppo monitora regolarmente le proprie performance di pagamento al fine di: ■ ridurre eventuali ritardi, ■ garantire equilibrio finanziario con la supply chain, ■ prevenire rischi reputazionali e legali.																																																

3.3.3 Entity Specific – Cybersecurity

Nel contesto globale in cui opera il Gruppo FOMAS, la **protezione dei sistemi informativi, dei dati aziendali e dei processi produttivi** rappresenta un pilastro fondamentale per garantire **continuità operativa, sicurezza industriale**, integrità delle informazioni e tutela della reputazione aziendale. La crescente digitalizzazione delle attività e l'interconnessione dei sistemi aumentano l'esposizione a minacce informatiche sempre più sofisticate, rendendo la cybersecurity un elemento essenziale della strategia di resilienza dell'Organizzazione.

Impatti, rischi ed opportunità

L'analisi di Doppia Materialità ha identificato il **rischio di attacchi informatici e possibile perdita di informazioni** come **rischio materiale** per il Gruppo, classificati su quattro dimensioni:

- **Finanziario** (perdite economiche),
- **Reputazionale** (danno all'immagine),
- **Continuità operativa** (interruzione dei processi),
- **Regolamentare e di conformità** (sanzioni e non conformità).

Impatti rilevanti

Non sono stati identificati impatti rilevanti per il Gruppo.

Rischi rilevanti

ESRS ID DRs	Descrizione del rischio	Orizzonte temporale	Catena del valore
Cybersecurity	Il rischio di attacchi informatici e la possibile perdita di informazioni possono comportare perdite economiche, danni reputazionali e malfunzionamenti dei sistemi.	Breve termine	Operazioni proprie

Opportunità rilevanti

Non sono state identificate opportunità finanziariamente rilevanti per il Gruppo.

Cyber assessment nel Quality Management System

Il rischio cyber è integrato nella **Risk Assessment Matrix** e riconsiderato durante la **Management Review annuale**, che valuta l'efficacia dei controlli, delle misure implementate e degli incidenti gestiti. I risultati sono presentati periodicamente al **Consiglio di Amministrazione**.

La gestione della cybersecurity è supportata da una struttura di governance coordinata:

- **Legal, Compliance & Internal Audit,**
- **Digital & Information Technology (D&IT) / Cyber Security function,**
- **Sustainability & Risk Committee,**
- **Crisis Management Committees.**

Politiche

Il Gruppo adotta un insieme strutturato di politiche e controlli di cybersecurity pensati per proteggere i sistemi informativi, i dati aziendali e la continuità operativa. Queste misure definiscono responsabilità, requisiti minimi di sicurezza e processi necessari a mitigare i principali rischi informatici, garantendo un approccio uniforme in tutte le società del Gruppo. Le politiche sono rese disponibili a tutte le funzioni interessate e integrate nei programmi di formazione e nei processi di *onboarding*.

Una delle aree chiave riguarda la gestione dei backup, che stabilisce criteri per l'esecuzione, la conservazione e la protezione

delle copie dei dati critici, incluse frequenza, periodi di retention, cifratura e verifica dei ripristini. Queste misure riducono significativamente il rischio di perdita di dati, impatti operativi e indisponibilità dei sistemi. Un ulteriore presidio è rappresentato dalla politica sulla sicurezza delle workstation, che definisce i comportamenti obbligatori e le misure preventive per l'uso sicuro delle postazioni di lavoro e degli strumenti digitali, prevenendo accessi non autorizzati, violazioni dei dati ed errori umani. La politica di classificazione delle informazioni stabilisce invece regole per classificare, gestire e proteggere i dati aziendali. Altrettanto rilevante è la politica di *on/off boarding*, che disciplina la gestione dei diritti di accesso, inclusi gli utenti privilegiati, l'uso dell'autenticazione forte e i controlli periodici, riducendo i rischi legati ad accessi non autorizzati o abusi di privilegio. La politica di Asset Management definisce criteri per l'inventario, la gestione e la dismissione degli asset hardware e software, mitigando rischi quali shadow IT, obsolescenza o perdita dei dispositivi. Infine, la politica di *Incident Response* descrive i processi di gestione degli incidenti di sicurezza e l'attivazione dei piani di ripristino dei sistemi, con allegati specifici per le società soggette alla Direttiva NIS2. La responsabilità complessiva della definizione e dell'attuazione di queste politiche ricade sul Digital & Information Technology Director, nel quadro di un modello ispirato ai principi della norma ISO/IEC 27001, alle best practice NIST, alla Direttiva NIS2 e alle misure di protezione dei dati. Le politiche rispondono alle esigenze di clienti, auditor, funzioni di compliance e dipendenti, garantendo un approccio coerente e trasparente alla gestione del rischio cyber.

Azioni

Nel corso del 2025 il Gruppo ha rafforzato significativamente il proprio assetto di cybersecurity attraverso investimenti, strumenti e iniziative operative. L'orizzonte temporale delle azioni si estende dal breve al medio-lungo termine: alcune iniziative, come i programmi di formazione e i test di vulnerabilità, si focalizzano su risultati immediati e periodici, mentre altre, come l'adeguamento alla Direttiva NIS2 e la modernizzazione delle infrastrutture, sono strutturate per garantire una resilienza duratura e una conformità normativa nel tempo.

Per rispondere in modo strutturato e sistematico alle crescenti minacce informatiche, il Gruppo ha implementato un ampio insieme di azioni operative, organizzative e infrastrutturali finalizzate a ridurre il rischio cyber, aumentare la resilienza e garantire la conformità normativa. Un elemento centrale è il percorso strutturato di adeguamento alla Direttiva NIS2, obbligatorio per due società italiane del Gruppo, che contribuisce ad elevare la maturità complessiva della postura di sicurezza e ad allinearsi agli standard europei più avanzati. I risultati delle azioni si sono concretizzati in una maggiore capacità di prevenzione, rilevamento e risposta agli incidenti, con una significativa riduzione del rischio di compromissione e una migliorata compliance rispetto alle normative di settore.

A livello operativo, il Gruppo si avvale di servizi di sicurezza gestiti ad alta specializzazione, tra cui un **Security Operations Center (SOC)** attivo per il monitoraggio continuo degli eventi e la gestione coordinata degli incidenti, e attività di **Cyber Security Intelligence (CSI)**, che includono monitoraggio di *data breach*, protezione di brand e reputazione, analisi su *Deep e Dark Web*, servizi di VIP monitoring e scansione continua della superficie esposta. Queste attività permettono di rilevare e rispondere in tempi ridotti alle minacce, mitigando il rischio di compromissione. L'orizzonte temporale di queste azioni è permanente e si articola su un ciclo operativo ininterrotto, assicurando benefici quali la rapidità nell'individuazione delle minacce e la prontezza nella gestione degli incidenti.

Il Gruppo ha inoltre adottato un approccio continuo al **vulnerability management**, basato su assessment costanti e test annuali di *penetration testing* esterno, che consentono di individuare tempestivamente punti deboli e prevenire possibili attacchi mirati. Parallelamente, sono state potenziate le misure tecniche di sicurezza, attraverso l'introduzione di Multi-Factor Authentication, la cifratura dei laptop, la protezione e gestione dei dispositi-

vi mobili, la segregazione delle reti — a partire da tutti gli impianti nuovi o rinnovati nel corso dell'anno — la revisione delle configurazioni firewall e la standardizzazione dei dispositivi con gestione centralizzata degli aggiornamenti. Queste azioni presentano un orizzonte temporale che varia dal breve periodo (per gli interventi immediati) al medio-lungo (per la standardizzazione e la gestione centralizzata), producendo risultati tangibili quali la riduzione delle vulnerabilità, l'aumento della sicurezza dei dispositivi e la resilienza delle infrastrutture critiche.

Un ruolo fondamentale è ricoperto anche dalla formazione: il Gruppo ha investito nel rafforzamento della cultura interna di sicurezza tramite programmi e-learning dedicati alla cybersecurity e campagne ricorrenti di phishing simulato. Una piattaforma interattiva con elementi di gamification contribuisce ad aumentare il livello di consapevolezza dei dipendenti, riducendo il rischio derivante dal fattore umano. Queste iniziative hanno un orizzonte temporale breve-medio, con risultati misurabili nell'aumento della partecipazione, nell'efficacia delle campagne e nella diminuzione degli incidenti causati da errori umani.

Altre iniziative includono la modernizzazione delle infrastrutture tramite upgrade hardware e migrazioni in cloud, oltre al supporto costante ai progetti di digitalizzazione delle fabbriche, integrando valutazioni specifiche su sicurezza OT, pratiche in linea con lo standard ISO/IEC 27001 e attività di *remediation* su impianti e sistemi produttivi. Il Gruppo si avvale, inoltre, del supporto di partner qualificati per assessment, gap analysis, interventi correttivi e attività di formazione per il Board, consolidando così un approccio avanzato alla governance del rischio cyber. Queste azioni si sviluppano su un orizzonte medio-lungo, con risultati quali la maggiore efficienza operativa, la sicurezza delle infrastrutture produttive e una governance più solida e responsabile del rischio.

Infine, è stato adottato un modello di governance basato sulle tre linee di difesa: le funzioni operative e IT impegnate nell'attuazione delle misure di sicurezza; la funzione Cyber Security responsabile della definizione delle policy e del monitoraggio della loro applicazione; e l'internal audit che garantisce un livello indipendente di verifica e controllo. Questo modello assicura trasparenza, responsabilità e una gestione strutturata del rischio informatico all'interno del Gruppo. L'orizzonte temporale di questa governance è permanente e i risultati si traducono in una gestione più efficace e trasparente, con una riduzione dei rischi residui e un miglioramento continuo della postura di sicurezza.

Risorse allocate (Capex / Opex)

Tipologia risorsa	Ambiti coperti	€	Orizzonte temporale
CapEx	Consulenze; licenze e canoni; hardware	68.000€	Medio–Lungo
OpEx	Consulenze; licenze e canoni; attività sistemistiche; hardware	630.000€	Breve–Medio

Target

I target delineati si concentrano sulla copertura MFA (Multi Factor Authentication), formazione *cyber awareness* e *patch management*, ciascuno con una *baseline* di riferimento che misura lo stato attuale: il 50% di MFA su sistemi cloud critici (2025), il 71% di completamento training e un tasso di fallimento phishing al 4% (2025), e un processo di patch management già avviato. Il periodo di riferimento si estende dal 2026 al 2028, con milestone intermedie come il raggiungimento del 90% di MFA entro il 2027 e l'applicazione del 80% delle patch critiche entro 15 giorni, puntando al 90% nel 2028. Le metodologie adottate prevedono il monitoraggio continuo e la definizione di processi strutturati, mentre le assunzioni si basano su una progressiva estensione della copertura e sull'allineamento alle best practice ISO e NIS2. La valutazione dell'avanzamento avviene tramite un controllo periodico dei risultati, con indicatori chiari e verifiche annuali, garantendo trasparenza e adattabilità agli obiettivi prefissati. I target sono coerenti con i principi della **ISO 27001** e con le best practice **NIST** e sono volontari a livello di Gruppo e fondamentali per le società soggette a **Direttiva NIS2 (ASFO S.p.A. e FOMAS S.p.A.)**.

Target	Obiettivo	Baseline	Scope	Scadenza	Natura target (obbligatorio/volontario)
MFA Coverage	90% MFA su cloud critici e accessi remoti (--> 95% 2027) – rafforzare controllo accessi	50% (2025)	Sistemi cloud critici + accessi remoti	2026 - 2027	Volontario per il Gruppo; obbligatorio per società NIS2
Cyber Awareness Training	85% completamento annuo; phishing fail <10% --> ridurre rischio umano	71% training / 4% fail (2025)	Tutte le società	2027	Volontario; allineato ISO 27001
Patch Management	Applicare 80% patch critiche entro 15 giorni (--> 90% 2028) – ridurre attack surface	Processo definito, rollout in corso	Client office + postazioni critiche	2026 - 2028	Volontario; richiesto da NIS2 per soggetti obbligati

3.4. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Gestione dei rischi, controllo interno e continuità operativa

Il Gruppo FOMAS ha implementato un sistema strutturato di controllo interno e gestione dei rischi, pienamente integrato nei processi decisionali e coerente con gli obiettivi strategici. Questo sistema permette di identificare, analizzare e valutare sistematicamente le principali aree di rischio, anticipando i possibili impatti e definendo misure di mitigazione adeguate.

Identificazione e valutazione dei rischi

La valutazione dei rischi viene aggiornata almeno una volta all'anno nell'ambito del *Quality Management System (QMS)* e della *Management Review*, garantendo un monitoraggio costante. Per ogni rischio vengono analizzate:

- cause e fattori abilitanti;
- severità e intensità potenziale;
- impatti finanziari, operativi, reputazionali e regolatori;
- probabilità e significatività, secondo la *Risk Management Procedure* di Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione supervisiona il processo, assicurando coerenza metodologica e integrando la gestione dei rischi nelle strategie di business.

Presidio dei rischi ESG e climatici

I rischi legati alla sostenibilità, inclusi quelli ambientali, sociali, di governance e di cambiamento climatico, sono esaminati an-

nualmente dal Sustainability Manager insieme ai responsabili delle funzioni aziendali, per definire azioni di mitigazione e integrare i rischi ESG nel sistema di gestione dei rischi.

Il Comitato di Sostenibilità e Rischi:

- coordina il presidio dei rischi ESG e trasversali;
- supervisiona l'allineamento tra strategia di sostenibilità e gestione dei rischi;
- collabora con i Crisis Management Committees per garantire una risposta efficace a eventuali situazioni critiche.

La materialità è gestita internamente secondo standard e linee guida internazionali (Direttiva CSRD), coordinata dal Sustainability Manager con il supporto dei Sustainability Champions. I risultati sono discussi dal Sustainability & Risk Committee e approvati dal Consiglio di Amministrazione. Maggiori dettagli sono disponibili nel paragrafo 2.2 Doppia Materialità.

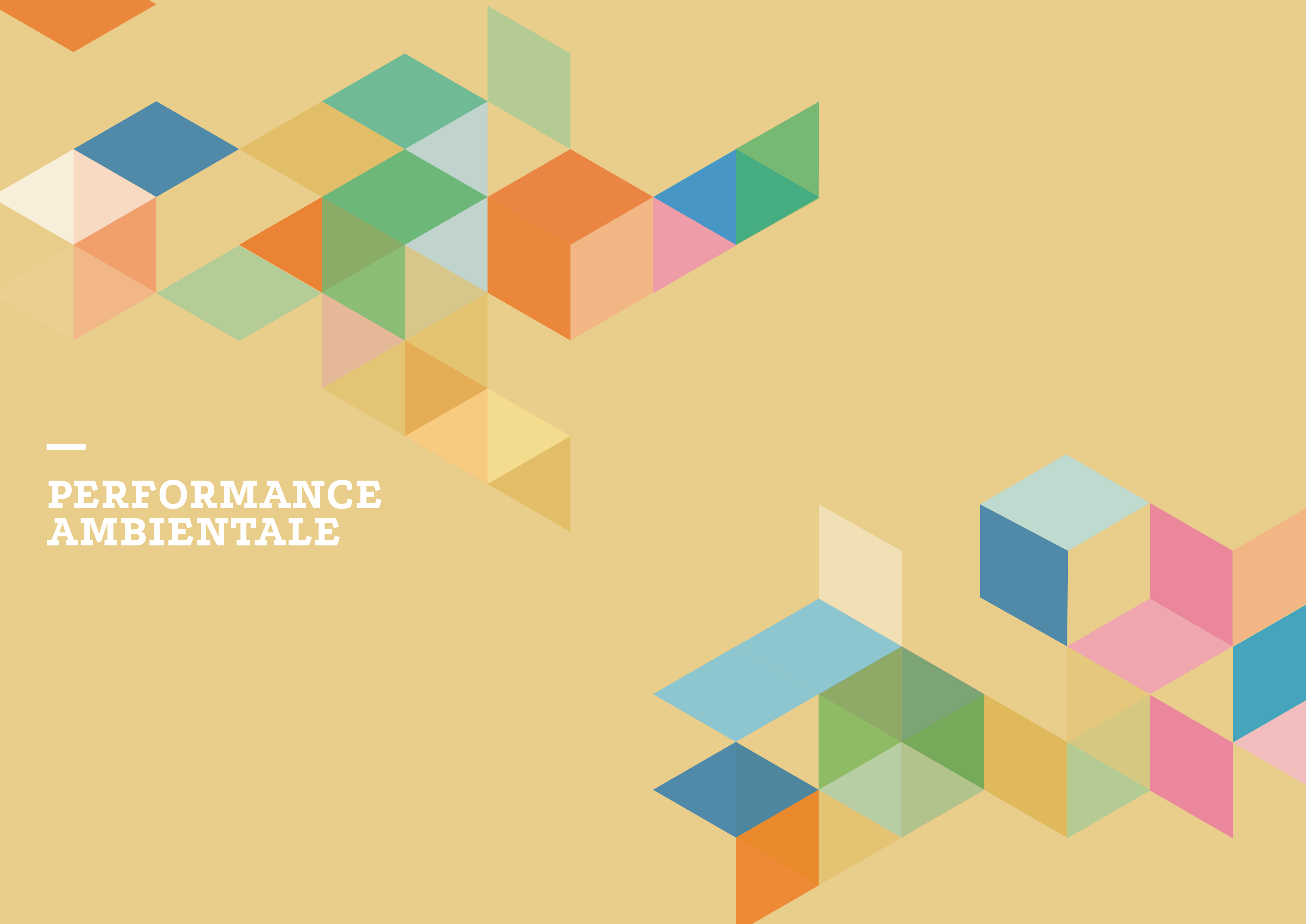
Valutazione dei rischi climatici

La valutazione dei rischi climatici si basa sulle linee guida dell'I-PCC e della IFRS Foundation, considerando:

- rischi fisici, acuti (eventi estremi) e cronici (variazioni climatiche a lungo termine);
- rischi di transizione, derivanti da normative, evoluzione del mercato o aspettative degli stakeholder.

L'analisi viene aggiornata annualmente per monitorare gli impatti potenziali sulle attività del Gruppo.





—

**PERFORMANCE
AMBIENTALE**

4.1 E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI

Strategia di mitigazione climatica integrata nella strategia aziendale

La strategia climatica del Gruppo FOMAS è parte integrante della governance e si riflette nella gestione delle relazioni con clienti e fornitori, oltre che nella pianificazione finanziaria e negli investimenti di capitale. Il piano di decarbonizzazione prevede, entro il 2030, l'incremento progressivo dell'utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate (es. Garanzie di Origine e PPA), con l'obiettivo di coprire il 100% del fabbisogno elettrico, compatibilmente con la disponibilità di mercato e le condizioni operative dei siti, e la riduzione del 30% delle emissioni Scope 1 e Scope 2 rispetto all'anno base 2022. Gli obiettivi strategici sono approvati dal Consiglio di amministrazione.

Le emissioni GHG del Gruppo provengono principalmente dai forni alimentati a gas naturale, che presentano una lunga vita utile e per i quali attualmente non esistono alternative a basso contenuto di carbonio economicamente sostenibili. Questa situazione può rallentare il percorso di riduzione delle emissioni e comportare rischi di transizione legati all'aumento dei costi del carbonio e all'obsolescenza tecnologica, evidenziando la necessità di investimenti in innovazione e nuove soluzioni.

Attualmente il Gruppo FOMAS non rientra negli *EU Paris-Aligned Benchmarks* (PAB) per la specificità dei processi produttivi e la mancanza di benchmark dedicati alle aziende manifatturiere ad alta intensità energetica e asset a lunga durata. Sebbene non incluso nei PAB, il Gruppo monitora regolarmente rischi e opportunità legati alla transizione climatica, valuta le emissioni di gas serra lungo tutta la catena del valore e applica analisi di scenario secondo le linee guida TCFD e IPCC. Queste attività favoriscono l'allineamento agli obiettivi climatici europei e preparano il Gruppo per una possibile futura inclusione nei benchmark di settore.

Impatti, rischi ed opportunità

Impatti rilevanti

Le attività produttive del Gruppo FOMAS generano emissioni atmosferiche, principalmente dovute all'impiego di fonti energetiche fossili. Questo contribuisce ai cambiamenti climatici e rende fondamentale una gestione responsabile delle risorse. L'impatto ambientale si estende lungo tutta la catena del valore, coinvolgendo sia la produzione interna che fornitori e clienti: ciò richiede un impegno congiunto per ridurre l'impronta carbonica complessiva.

Rischi rilevanti

La transizione verso un modello produttivo a basse emissioni comporta rischi, tra cui l'aumento dei costi per investimenti in tecnologie innovative, modernizzazione degli impianti e ricerca. Queste attività, necessarie per allinearsi agli obiettivi di decarbonizzazione e alle normative, possono incidere sulla competitività e sui margini aziendali nel breve-medio periodo, richiedendo un'attenta pianificazione delle risorse e una gestione efficace dei rischi finanziari.

Opportunità rilevanti

L'impegno nella transizione energetica e nella decarbonizzazione può offrire opportunità di sviluppo potenziali in alcuni settori in transizione, quali idrogeno, energie rinnovabili e mobilità elettrica, in funzione della domanda di mercato e dell'evoluzione tecnologica. L'adozione di pratiche di efficienza energetica e l'investimento in fonti rinnovabili consentono di accedere a incentivi pubblici, sostenendo innovazione e competitività.

Impatti rilevanti

Impatto	Tipo di impatto	Tipo di effetto	Orizzonte temporale	Catena del valore
Contributo ai cambiamenti climatici attraverso la produzione di emissioni atmosferiche dovute al consumo di fonti energetiche fossili nei processi produttivi	Negativo	Attuale	Lungo termine	Operazioni proprie
Contributo ai cambiamenti climatici lungo la catena del valore (ad esempio fornitori, clienti)	Negativo	Attuale	Lungo termine	Catena del valore a monte e a valle
La produzione di beni realizzati prevalentemente con materiali riciclati consente al Gruppo di ridurre l'impatto ambientale legato ai propri prodotti (ad esempio emissioni di gas serra)	Negativo	Attuale	Lungo termine	Operazioni proprie e catena del valore a valle

Rischi rilevanti

Tipologia di rischio	Descrizione del rischio	Orizzonte temporale	Catena del valore
Rischio di transizione	Aumento dei costi dovuto agli investimenti necessari per l'adozione di nuove tecnologie e per la riqualificazione degli impianti a supporto della transizione verso processi produttivi a basse emissioni di carbonio, inclusi i costi di ricerca e sviluppo.	Medio termine	Operazioni proprie
Rischio regolatorio (politiche & legale)	Rischi legati al quadro normativo e politico: aumento dei costi connessi alle emissioni che influenzano il clima (introduzione di una carbon tax, inasprimento dei sistemi di pricing del carbonio, CBAM, ETS, obblighi di reporting delle emissioni potenziati...)	Medio termine	Operazioni proprie
Rischio di mercato	Diminuzione della domanda di alcuni prodotti legati alle quote di mercato a causa del cambiamento dei comportamenti dei clienti e del mercato. 1. Nuove tecnologie che sostituiscono componenti laminati/fusi 2. Riduzione del mercato e delle filiere dei combustibili fossili (OIL&GAS, produzione energetica da fonti fossili)	Medio termine	Operazioni proprie

Opportunità rilevanti

Tipologia di opportunità	Descrizione del rischio	Orizzonte temporale	Catena del valore
Opportunità di mercato	Espansione o accesso a nuovi mercati (nuove attività, prodotti, paesi...)	Medio termine	Operazioni proprie
Opportunità di risparmio sui costi	Partecipazione a programmi per l'energia rinnovabile e adozione di misure per l'efficienza energetica Utilizzo di incentivi politici di supporto	Breve termine	Operazioni proprie
Rischio di mercato	Diminuzione della domanda di alcuni prodotti legati alle quote di mercato a causa del cambiamento dei comportamenti dei clienti e del mercato. 1. Nuove tecnologie che sostituiscono componenti laminati/fusi 2. Riduzione del mercato e delle filiere dei combustibili fossili (OIL&GAS, produzione energetica da fonti fossili)	Medio termine	Operazioni proprie

Valutazione dei rischi e delle opportunità climatiche: approccio strategico e implementazione

Nel 2025, il Gruppo FOMAS ha effettuato una valutazione strutturata dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico, seguendo le linee guida dell'IPCC e della IFRS Foundation. Il processo, coordinato dal Comitato Sostenibilità e Rischi, ha integrato la gestione dei rischi climatici nella strategia aziendale, rafforzando la resilienza e la capacità di adattamento.

La valutazione ha preso in considerazione cause scatenanti, impatti operativi, reputazionali e normativi, nonché la probabilità di manifestazione su diversi orizzonti temporali (breve, medio e lungo termine). Sono stati analizzati sia i rischi fisici (acuti e cronici) sia quelli di transizione, con attenzione agli sviluppi normativi, politici, tecnologici, reputazionali e di mercato. Parallelamente, sono state individuate opportunità quali maggiore efficienza nell'uso delle risorse, diversificazione delle fonti energetiche, svi-



luppo di prodotti e servizi sostenibili, accesso a nuovi mercati e rafforzamento della resilienza aziendale.

La resilienza è stata potenziata tramite il coinvolgimento degli stakeholder, l'adozione di misure di adattamento, la pianificazione multilivello e, dove possibile, la trasferibilità dei rischi. L'analisi ha coinvolto tutte le attività operative nei paesi di presenza, includendo i fornitori strategici (tier 1), ma escludendo quelli meno rilevanti e i rischi fisici non pertinenti per le aree geografiche in cui il Gruppo opera.

La transizione verso un'economia low-carbon è stata riconosciuta come fonte sia di rischi sia di opportunità: si prevede una crescita economica moderata, un aumento dei costi legati alle emissioni di carbonio, un progressivo spostamento verso energie rinnovabili, iniziale instabilità dei mercati e accelerazione nell'adozione di tecnologie pulite come elettrificazione, biogas e idrogeno. Per affrontare questi cambiamenti, sono stati definiti obiettivi di decarbonizzazione e investimenti in efficienza energetica, approvvigionamento da fonti rinnovabili e innovazione low-carbon, a supporto di un percorso di transizione responsabile.

La valutazione dei rischi climatici è stata condotta su tre orizzonti temporali: breve termine (fino al 2027), medio termine (2027-2031) e lungo termine (2031-2050). L'analisi di scenario ha permesso di individuare gli asset più esposti (come i forni a gas naturale) coinvolgere i fornitori su soluzioni a basso impatto e promuovere misure di efficienza energetica e innovazione di prodotto. L'adattamento del modello di business, pur essendo una priorità, presenta sfide legate ai costi e alla disponibilità di alternative tecnologiche mature, in particolare per processi principali come i forni a gas naturale. La trasformazione richiederà innovazione tecnologica e pianificazione finanziaria attenta, mentre vengono implementate soluzioni low-carbon laddove fattibili.

I rischi di transizione e le opportunità vengono individuati attraverso scenari climatici allineati all'obiettivo di contenere il riscaldamento globale a 1,5°C, secondo le raccomandazioni TCFD e IPCC. Tra gli eventi di transizione considerati figurano cambiamenti regolatori (carbon pricing), evoluzione del mercato verso prodotti low-carbon e nuove aspettative degli stakeholder. La gestione degli impatti climatici include: inventario e monitoraggio delle emissioni GHG (Scope 1, 2 e 3 rilevanti), analisi di scenario, integrazione delle considerazioni climatiche nella pianificazione strategica e nelle decisioni di investimento, e implementazione di azioni di mitigazione quali misure di efficienza energetica, sviluppo di prodotti sostenibili e coinvolgimento della filiera. Le analisi sono integrate con assunzioni finanziarie, garantendo coerenza tra le proiezioni di costi, investimenti e compliance e i possibili sviluppi climatici futuri.

Politiche

Le politiche adottate dal Gruppo si articolano in diverse direttrici, ciascuna fondamentale per sostenere la transizione verso la sostenibilità ambientale e la decarbonizzazione:

- **Sustainability:** questa politica guida l'integrazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile e di decarbonizzazione nella strategia aziendale, promuovendo una crescita responsabile

che tenga conto degli impatti ambientali, sociali e di governance (ESG).

- **Safety and Environment:** si concentra sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla riduzione dell'impatto ambientale delle attività, attraverso processi produttivi sicuri, gestione dei rifiuti e rispetto delle normative ambientali.
- **Energia:** questa politica disciplina l'uso efficiente delle risorse energetiche, favorendo il ricorso a fonti rinnovabili e l'adozione di tecnologie innovative per abbattere consumi e emissioni di gas serra.
- **Green Sourcing:** promuove la selezione di fornitori e materiali che soddisfino criteri di sostenibilità ambientale, incentivando l'uso di materie prime riciclate, il coinvolgimento della filiera e la minimizzazione dell'impronta ecologica lungo tutta la catena del valore.
- **Operations and Plant Investment Sustainability Requirements:** stabilisce requisiti specifici di sostenibilità per investimenti industriali e operazioni nei siti produttivi, garantendo che ogni nuovo impianto, intervento o processo sia progettato per ridurre emissioni, ottimizzare consumi e supportare l'economia circolare.

Queste politiche, monitorate e aggiornate regolarmente, servono a orientare tutte le attività del Gruppo verso una gestione responsabile delle risorse, una maggiore efficienza energetica, la riduzione delle emissioni e una forte attenzione alla sicurezza e all'innovazione, consolidando la leadership nella transizione low-carbon e nella sostenibilità industriale.

Azioni

Il Gruppo FOMAS ha introdotto una serie di iniziative concrete per accelerare la transizione verso la decarbonizzazione e rafforzare la strategia climatica, attraverso una governance integrata e una pianificazione mirata. Le azioni mirano a ridurre le emissioni, migliorare l'efficienza energetica e promuovere l'innovazione sostenibile, con interventi che si sviluppano su orizzonti temporali differenziati: i progetti operativi e di efficientamento energetico vengono attuati a breve e medio termine, mentre gli investimenti strutturali e tecnologici si estendono al medio-lungo periodo.

- **Governance climatica:** Rafforzamento della supervisione dei temi clima ed energia tramite il sistema ESG, con monitoraggio periodico e indirizzo strategico. Nel 2025, la strategia di sostenibilità è stata consolidata e la certificazione ISO 50001 è stata estesa a tutta l'azienda, a conferma dell'importanza attribuita all'energia e alla decarbonizzazione. Queste misure hanno aumentato la trasparenza nei processi decisionali e migliorato la gestione dei rischi climatici. Le considerazioni climatiche sono integrate nei sistemi di remunerazione dei dirigenti tramite bonus legati alla performance ESG e agli obiettivi di decarbonizzazione (MBO), con un reparto dedicato e un obiettivo annuale di riduzione che nel 2025 incide per il 5% sulla MBO.
- **Efficienza energetica e decarbonizzazione (Scope 1-2):** Avvio di audit energetici e implementazione di sistemi di ge-

stione dell'energia, con interventi su motori, inverter e recupero termico. È stato ampliato l'utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso contratti dedicati (PPA, GOs) e investimenti in tecnologie efficienti. Le best practice e i KPI energetici sono stati estesi a tutti i siti produttivi. Queste iniziative, attuate in tempi brevi e medi, hanno contribuito a ridurre consumi ed emissioni Scope 1 e 2, favorendo il miglioramento continuo delle performance ambientali.

Leve chiave per la riduzione delle emissioni Scope 1 e 2:

- **Scope 1:** Sostituzione di tecnologie a gas con soluzioni carbon-free, elettrificazione dei processi, utilizzo di biogas, efficientamento energetico (revamping impianti), digitalizzazione, manutenzione e attività di ricerca e sviluppo su nuove tecnologie.
- **Scope 2:** Utilizzo di energia rinnovabile tramite produzione fotovoltaica e certificati verdi, efficientamento energetico, digitalizzazione, manutenzione e ricerca su nuove tecnologie.

Riduzione totale prevista delle emissioni di GHG (Scope 1+2) grazie a queste azioni: circa 1 tonnellata di CO₂eq all'anno.

- **Sistemi di gestione e qualifica fornitori:** Applicazione dei sistemi di gestione ISO 50001 e ISO 14001 per il miglioramento continuo delle performance ambientali ed energetiche. Qualifica dei nuovi fornitori secondo criteri di sostenibilità, per rafforzare la responsabilità lungo la catena del valore. Queste azioni, su orizzonte breve-medio, hanno aumentato la quota di fornitori qualificati e l'integrazione di criteri ESG nelle procedure di acquisto.
- **Gestione emissioni indirette (Scope 3):** Coinvolgimento dei fornitori energivori, ottimizzazione delle attività logistiche e incremento dell'utilizzo di materiali riciclati. Rafforzamento della raccolta dati primari e collaborazione lungo la filiera per migliorare la misurazione e la gestione delle emissioni Scope 3. In prospettiva medio-lunga, queste azioni sono finalizzate a promuovere la riduzione delle emissioni indirette lungo la catena del valore, attraverso il coinvolgimento dei fornitori e il miglioramento progressivo della qualità dei dati disponibili e una maggiore responsabilizzazione dei partner della filiera.

- **Scope 3:** Ottimizzazione dell'efficienza delle materie prime (aumento della quota di materiali riciclati) e collaborazione con fornitori che adottano processi a basso impatto carbonico.

Riduzione totale prevista delle emissioni di GHG legate a "Sistemi di gestione e qualificazione fornitori" e "Gestione emissioni indirette (Scope 3)": entro il 2030 circa 10-12 tonnellate di CO₂eq.

- **Innovazione di prodotto e mercato:** Sviluppo di componenti per settori low-carbon, come energie rinnovabili, con maggiore contenuto di materiali riciclati, per favorire l'offerta verso mercati sostenibili. Queste iniziative, su orizzonte medio-lungo, hanno ampliato il portafoglio prodotti e rafforzato la competitività nei mercati emergenti della sostenibilità.



Piano di transizione climatica

Voce Principale	Descrizione Sintetica	Impatto su Gas/ Elettricità/Scope3	Riduzione % su emissioni GHG al 2030	Prossimi passi
Monitoraggio Energetico	Installazione e ampliamento di misuratori e sistemi SCADA per una rilevazione dettagliata dei consumi e definizione di KPI energetici, Programmi di audit energetici.	Elettricità	-	Estensione best practice e KPI energetici a tutti i siti
Revamping Impianti	Ammodernamento di sistemi di riscaldamento a induzione, compressori, forni e impianti di aria compressa per migliorare l'efficienza.	Gas ed Elettricità	-0,5%	Piano revamping a lungo termine
Sostituzione e Manutenzione Forni	Dismissione, ricostruzione e manutenzione dei forni con soluzioni più efficienti e, dove possibile, conversione a combustibili alternativi (LPG/CNG).	Gas (Naturale, LPG, CNG)	-0,05%	Piano manutenzione a lungo termine
Analisi Consumi e Ottimizzazione Processi	Studio dei consumi di metano e ottimizzazione della gestione dei compressori e delle pratiche produttive.	Gas ed Elettricità	-	Estensione best practice e KPI energetici a tutti i siti
Interventi Infrastrutturali	Sostituzione tubazioni, rifacimento fibre, porte e suole dei forni, miglioramento isolamento finestre e strutture.	Gas ed Elettricità	-	Piano di investimenti a lungo termine
Campagne di Sensibilizzazione	Attività formative e promozione di una cultura aziendale orientata all'efficienza energetica negli uffici e nei reparti produttivi.	Gas ed Elettricità	-	Formazione
Energia rinnovabile	Certificati di origine, impianti fotovoltaici, garanzie e contratti PPA	Gas ed Elettricità	-14%	Valutare ulteriori PPAs multipaese e onsite dove applicabile, Bio-gas
Supply chain (Scope 3)	Engagement fornitori acciaio/trasporti; raccolta dati primari; Definizione target Scope 3 e criteri di qualifica fornitori	SCOPE 3	-2%	Maggiore coinvolgimento ed eventuali nuove qualifiche con nuovi fornitori
Processi circolari	Riduzione scarti, processi circolari, recupero materiali	SCOPE 3	-	Tracciabilità % riciclato per famiglie prodotto

Risorse allocate (Capex / Opex)

Voce Principale - CAPEX	Descrizione	Anno	Importo (€k)
Monitoraggio Energetico	Installazione e ampliamento di misuratori e sistemi SCADA per una rilevazione dettagliata dei consumi e definizione di KPI energetici.	2025	~ 220.000€
Revamping Impianti	Ammodernamento di sistemi di riscaldamento a induzione, compressori, forni e impianti di aria compressa per migliorare l'efficienza.	2025	~ 3.300.000€
Sostituzione e Manutenzione Forni	Dismissione, ricostruzione e manutenzione dei forni con soluzioni più efficienti e, dove possibile, conversione a combustibili alternativi (LPG/CNG).	2025	~ 220.000€
Analisi Consumi e Ottimizzazione Processi	Studio dei consumi di metano e ottimizzazione della gestione dei compressori e delle pratiche produttive.	2025	~ 8.000€
Interventi Infrastrutturali	Sostituzione tubazioni, rifacimento fibre, porte e suole dei forni, miglioramento isolamento finestre e strutture.	2025	~ 500.000€
Campagne di Sensibilizzazione	Attività formative e promozione di una cultura aziendale orientata all'efficienza energetica negli uffici e nei reparti produttivi.	2025	0€
Processi circolari	Riduzione scarti, processi circolari, recupero materiali	2025	0€
Energia rinnovabile	Impianti fotovoltaici	2025	~ 481.000€

Tipologia risorsa	Ambiti coperti	€	Orizzonte temporale
OpEx	Consulenze; Corsi; Certificati di origine/ garanzie e contratti PPA	80.000€	Breve–Medio

Green Tagging degli investimenti

Il Gruppo prevede investimenti in conto capitale e in spese operative finalizzati alla decarbonizzazione, tra cui:

- interventi di efficientamento energetico;
- investimenti in energia rinnovabile;
- ammodernamento e revamping impianti;
- attività di R&D su tecnologie low-carbon.

Le risorse finanziarie sono integrate nella pianificazione industriale, classificate come investimenti rilevanti ai fini della transizione climatica e approvate dal Consiglio di amministrazione. Il Gruppo FOMAS sta attualmente monitorando i requisiti della Tassonomia UE e i relativi criteri tecnici di selezione (Regolamento Delegato della Commissione 2021/2139). Ad oggi, non sono ancora stati definiti obiettivi specifici, piani CapEx o OpEx per allineare pienamente le nostre attività economiche ai criteri della Tassonomia.

Target

Il Gruppo aggiorna ogni anno l'inventario **GHG Scope 1–2–3** secondo il GHG Protocol e monitora l'intensità **emissiva** per tonnellata di prodotto. Sono stati definiti **obiettivi chiari** di decarbonizzazione per **Scope 1, 2 e 3** e per l'utilizzo di **energie rinnovabili**. Partendo da un valore di riferimento (*baseline*), sono state stabilite milestone intermedie e obiettivi annuali, che per-

mettono un monitoraggio continuo dei progressi verso i target di medio-lungo periodo. Il calcolo delle emissioni si basa su metodologie e assunzioni conformi al *GHG Protocol*, garantendo trasparenza e coerenza. L'avanzamento viene verificato annualmente, consentendo di valutare l'efficacia delle iniziative e di aggiornare le strategie in base ai risultati.

Obiettivi di decarbonizzazione del Gruppo FOMAS

Il Gruppo FOMAS ha tracciato un percorso concreto per la sostenibilità energetica e la riduzione delle emissioni, impegnandosi a utilizzare il 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili entro il 2030, compatibilmente con la disponibilità di mercato, le condizioni operative dei siti e i diversi contesti normativi locali. Inoltre, è stato fissato l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra Scope 1 e Scope 2 del 30% rispetto al valore del 2022 entro il 2030, con step intermedi annuali. Gli attuali target non sono ancora certificati come "science-based" da enti terzi, ma il Gruppo prevede di sottoporli a validazione nei prossimi anni. Il Gruppo FOMAS si impegna a mantenere la coerenza tra gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra (GHG) e i confini dell'inventario GHG, allineando gli ambiti dei target con i confini organizzativi e operativi definiti per la rendicontazione delle emissioni. Le emissioni Scope 1 e 2 relative alle attività dirette sono completamente incluse nell'inventario e negli obiettivi di riduzione. Per quanto riguarda le emissioni Scope 3, che si



generano principalmente lungo la catena del valore, sia a monte che a valle, vengono incluse nei target ove i dati siano disponibili e affidabili. Questo approccio consente di concentrare gli sforzi di riduzione sulle aree a maggiore impatto, garantendo misurabilità e trasparenza, pur riconoscendo i limiti legati al controllo e alla disponibilità dei dati nella catena del valore. L'anno base è stato definito come il 2022, considerato come rappresentativo a livello di volumi. Il Gruppo considera nella valutazione annuale delle performance, i cambiamenti dei mix produttivi e le previsioni future dei volumi per valutare eventuali modifiche dei target prestabiliti.

Avanzamento verso i target

Nel 2025 il Gruppo ha monitorato l'avanzamento dei target climatici, rilevando una riduzione delle emissioni Scope 1 e 2 del 24% rispetto al 2022 e un incremento della quota di energia rinnovabile fino al 40%. I dati disponibili indicano un avanzamento coerente con il percorso definito per il raggiungimento degli obiettivi 2025 e 2030, fermo restando che i dati 2025 saranno oggetto di validazione nel corso del 2026. Nella definizione dei target si è tenuto conto degli obiettivi dell'Accordo di Parigi e dei principi scientifici sottostanti, con l'intenzione di allinearsi progressivamente agli Science Based Targets. Tuttavia, il pieno allineamento dipende dalla disponibilità delle tecnologie e delle soluzioni, nonché dalla loro sostenibilità economica.

Parametro	2022 Anno Base	2025 Target	2025 Actual	Target 2030	Note
Gi (gas index)	343	372	368	345	Riduzione dell'intensità emissiva per tonnellata di prodotto (Totale Sm3 gas / Totali tonnellate prodotte). MIMETE S.r.l e BAY-FORGE Private Ltd. non sono incluse
El index	860	1029	995	900	Riduzione dell'intensità emissiva per tonnellata di prodotto (Totale khw / Totali tonnellate prodotte)
Elettricità rinnovabile	0%	40%	40%	100%	Incremento dell'utilizzo di fonti rinnovabili, compatibilmente con la disponibilità di mercato, le condizioni operative dei siti e i diversi contesti normativi locali.
Scope 1+2	176.393 tCO ₂ eq	-20%	-24%	-30% (123.475 tCO ₂ eq)	Target specifici per la riduzione delle emissioni dirette e indirette, SCOPE 1+2. SCOPE 2 market-based
Scope 1+2+3	461.981 tCO ₂ eq	-10%	-12%	-10% (415.783 tCO ₂ eq)	Definizione del target di decarbonizzazione SCOPE 1+2+3. SCOPE 2 market-based



Metriche

Energia

INDICATORE	DATI 2025
(1), Consumo di combustibile da carbone e prodotti derivati dal carbone (MWh)	0
(2), Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi (MWh)	17.060
(3), Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	459.834
(4), Consumo di combustibile da altre fonti fossili (MWh)	17.895
(5), Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti fossili (MWh)	35.062
(6) Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh) (calcolato come la somma delle righe da 1 a 5)	529.852
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	86
(7) Consumo da fonti nucleari (MWh)	6.944
Quota di consumo da fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	1
(8), Consumo di combustibile da fonti rinnovabili, inclusa la biomassa (comprende anche rifiuti industriali e urbani di origine biologica, biogas, idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)	0
(9) Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili (MWh)	78.838
(10) Consumo di energia rinnovabile autoprodotta non derivata da combustibili (MWh)	0
(11) Consumo totale di energia rinnovabile (MWh) (calcolato come la somma delle righe 8, 9 e 10)	78.838
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	13
Consumo totale di energia (MWh) (calcolato come la somma delle righe 6, 7 e 11)	615.635

Il Gruppo opera in un settore ad alto impatto climatico, come definito dall'ESRS E1 sulla base della sua classificazione NACE. Di conseguenza, il consumo totale di energia viene considerato. Il consumo energetico è riportato in MWh ed è calcolato utilizzando i valori di potere calorifico inferiore (PCI). I fattori di con-

versione sono derivati dalle Linee Guida IPCC per gli inventari nazionali dei gas serra e sono allineati con il protocollo GHG per la rendicontazione aziendale. Questi fattori vengono applicati in modo coerente su tutto il perimetro di rendicontazione e su tutti i periodi di riferimento.

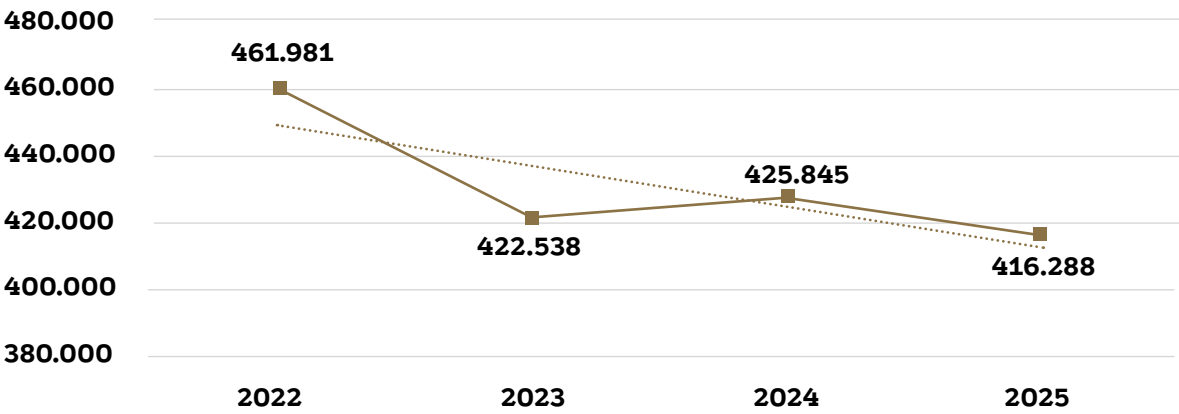
INDICATORE	UNITÀ DI RIFERIMENTO	DATI 2025
Intensità energetica da attività in settori ad alto impatto climatico (consumo totale di energia per ricavi netti)	MWh/ €	0,0012
Consumo totale di energia da attività in settori ad alto impatto climatico	MWh	615.635

I ricavi netti sono definiti in linea con quanto esposto nel bilancio consolidato 2025 in A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

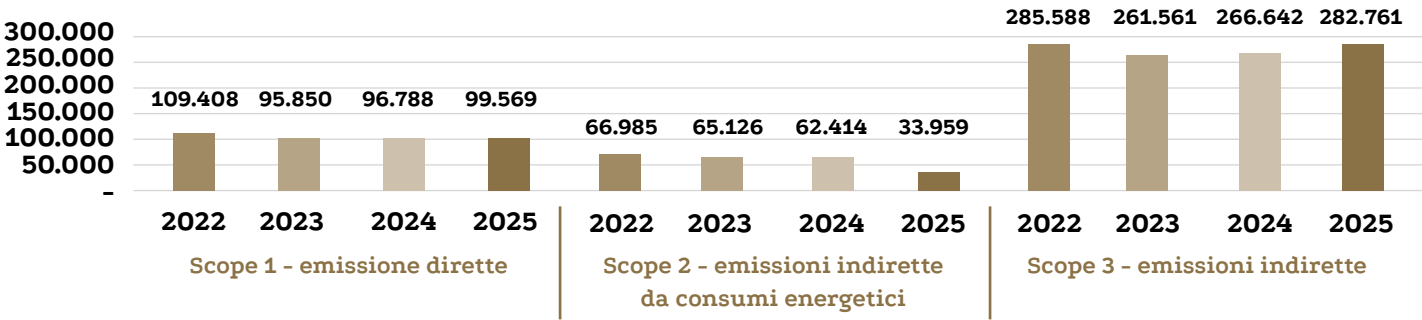
Emissioni

	Anno base 2022	2024	2025	Comparativo % 2025 vs 2022
Emissioni GHG Scope 1				
Emissioni di GHG Scope 1 (tCO ₂ eq)	109.408	96.788	99.569	-9%
Percentuale delle emissioni di GHG Scope 1 soggette a sistemi di scambio di quote di emissione regolamentati (%)	44%	50%	51%	
Emissioni GHG Scope 2				
Emissioni di GHG Scope 2 – metodo location-based (tCO ₂ eq)	47.194	40.320	47.977	2%
Emissioni di GHG Scope 2 – metodo market-based (tCO ₂ eq)	66.985	62.414	33.959	-49%
Emissioni significative di GHG Scope 3				
Emissioni totali indirette di GHG (Scope 3) (tCO ₂ eq)	285.588	266.642	282.761	-0,2%
1 Beni e servizi acquistati	208.123	181.714	205.901	0,46%
2 Beni strumentali (Capital goods)	4.225	5.487	7.486	79%
3 Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nello Scope 1 o Scope 2) - metodo market-based	49.515	45.778	33.251	-33%
4 Trasporto e distribuzione a monte	14.010	23.948	23.921	71%
5 Rifiuti generati dalle attività operative	3.203	2.777	3.318	4%
6 Viaggi di lavoro	184	530	591	220%
7 Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti	2.385	2.699	2.934	-20%
8 Beni in leasing a monte	0	0	0	0
9 Trasporto a valle	3.942	3.708	5.360	36%
10 Lavorazione dei prodotti venduti	0	0	0	0
11 Uso dei prodotti venduti	0	0	0	0
12 Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	0	0	0	0
13 Beni in leasing a valle	0	0	0	0
14 Franchising	0	0	0	0
15 Investimenti	0	0	0	0
Emissioni totali di GHG				
Emissioni totali di GHG (location-based) (tCO ₂ eq)	437.100	399.221	438.513	1%
Emissioni totali di GHG (market-based) (tCO ₂ eq)	461.981	425.845	416.288	-9%

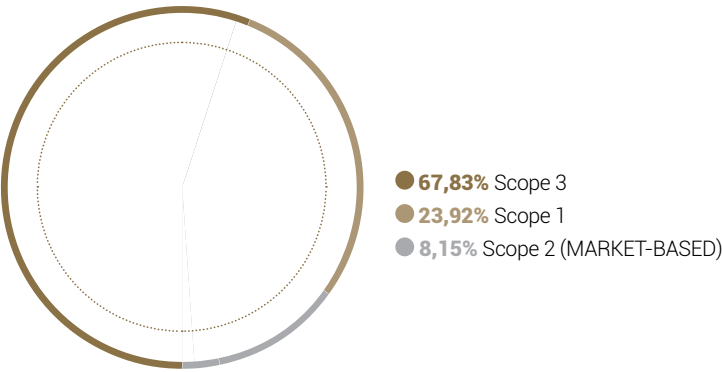
Emissioni GHG del Gruppo FOMAS durante gli anni (tons CO₂eq)



Emissioni GHG del Gruppo FOMAS durante gli anni per Scope (tons CO₂eq)



Emissioni GHG del Gruppo FOMAS 2025 (tons CO₂eq)



Emissioni GHG per società - 2025 - Italia

	FOMAS S.p.A	ASFO S.p.A.	HOT ROLL S.r.l.	MIMETE S.r.l	FOMAS H.O.P.
Emissioni GHG Scope 1					
Emissioni di GHG Scope 1 (tCO ₂ eq)	50.880	17.373	4.194	69	0
Emissioni GHG Scope 2					
Emissioni di GHG Scope 2 – metodo location-based (tCO ₂ eq)	16.004	3.934	6.910	320	0
Emissioni di GHG Scope 2 – metodo market-based (tCO ₂ eq)	17.748	19	7.080	2	0
Emissioni significative di GHG Scope 3					
Emissioni totali indirette di GHG (Scope 3) (tCO ₂ eq)	71.192	52.033	41.761	1.293	1.561
1 Beni e servizi acquistati	42.611	39.655	32.420	1.005	0
2 Beni strumentali (Capital goods)	2.293	1.602	784	115	1.561
3 Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nello Scope 1 o Scope 2) - metodo market-based	15.699	5.035	2.145	51	0
4 Trasporto e distribuzione a monte	7.074	2.359	5.621	13	0
5 Rifiuti generati dalle attività operative	1.502	1.035	378	3	0
6 Viaggi di lavoro	417	40	22	30	0
7 Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti	703	736	392	73	0
9 Trasporto a valle	893	1.571	0	3	0
Emissioni totali di GHG					
Emissioni totali di GHG (location-based) (tCO ₂ eq)	141.606	74.296	54.402	1.761	1.561
Emissioni totali di GHG (market-based) (tCO ₂ eq)	139.819	69.425	53.035	1.364	1.561

Emissioni GHG per società - 2025 - RoW

	FOMAS Precision Forging (Dalian) Co., Ltd.	FOMAS, Inc.	BAY-FORGE Private Ltd.	LA FOULERIE S.A.S.
Emissioni GHG Scope 1				
Emissioni di GHG Scope 1 (tCO ₂ eq)	8.362	9.297	8.288	1.106
Emissioni GHG Scope 2				
Emissioni di GHG Scope 2 – metodo location-based (tCO ₂ eq)	9.683	3.092	7.325	708
Emissioni di GHG Scope 2 – metodo market-based (tCO ₂ eq)	0	3.092	5.778	241
Emissioni significative di GHG Scope 3				
Emissioni totali indirette di GHG (Scope 3) (tCO ₂ eq)	70.249	19.076	16.810	8.786
1 Beni e servizi acquistati	61.003	12.898	10.274	6.037
2 Beni strumentali (Capital goods)	541	318	220	51
3 Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nello Scope 1 o Scope 2) - metodo market-based	2.556	3.034	4.251	479
4 Trasporto e distribuzione a monte	4.336	997	1.505	2.016
5 Rifiuti generati dalle attività operative	214	95	20	73
6 Viaggi di lavoro	57	14	11	1
7 Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti	179	422	299	130
9 Trasporto a valle	1.364	1.299	230	0
Emissioni totali di GHG				
Emissioni totali di GHG (location-based) (tCO ₂ eq)	89.866	31.465	32.808	10.749
Emissioni totali di GHG (market-based) (tCO ₂ eq)	78.611	31.465	30.876	10.133

INDICATORE	UNITÀ DI RIFERIMENTO	DATI 2025
Intensità delle emissioni GHG (locationbased), calcolata come emissioni totali di gas a effetto serra rapportate ai ricavi netti	TonsCo ₂ eq / K€	0,86
Intensità delle emissioni GHG (marketbased), calcolata come emissioni totali di gas a effetto serra rapportate ai ricavi netti	TonsCo ₂ eq / K€	0,82
Ricavi netti	K€	508.940,264
Ricavi netti utilizzati per il calcolo dell'intensità delle emissioni di GHG	K€	508.940,264

Metodologia

Lo studio della *Corporate Carbon Footprint* (CCF) è stato condotto in conformità ai principi metodologici dei due principali standard internazionali per la rendicontazione delle emissioni di gas serra (GHG) a livello organizzativo:

- Greenhouse Gas (GHG) Protocol “A Corporate Accounting and Reporting Standard” (2015) e GHG Protocol “Corporate Value

Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard” (2011), pubblicati dal World Business Council for Sustainable Development/World Resources Institute (WBCSD/WRI).

- ISO 14064-1:2018, standard recepito in Italia come UNI EN ISO 14064-1:2019 “Gas a effetto serra – Parte 1: Specifiche e linee guida, a livello organizzativo, per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni e della rimozione dei gas a effetto serra”.

La *Corporate Carbon Footprint* e gli effetti sul cambiamento climatico sono stati espressi in tonnellate di CO₂ equivalente, calcolate utilizzando il *Global Warming Potential* su un orizzonte temporale di 100 anni (GWP 100). I fattori GWP considerati per i gas serra, utilizzati per esprimere le emissioni totali in tonnellate di CO₂ equivalente, sono stati tratti dal Sesto Rapporto di Valutazione dell'IPCC (2021). Questi coefficienti, elencati nella sezione 3.5, rappresentano il rapporto tra il potenziale di riscaldamento globale degli altri gas serra e quello della CO₂, che convenzionalmente è fissato a 1.

Le fonti utilizzate per la selezione e la creazione dei fattori di emissione sono state:

- Informazioni ottenute direttamente dai fornitori del Gruppo FOMAS, relative alla carbon footprint (dalla culla al cancello) delle materie prime acquistate.
- Ecoinvent 3.9.1, database internazionale e principale inventario di dati per gli studi di valutazione del ciclo di vita (LCA).
- Ecoinvent, 2025. Fattori di emissione dell'elettricità – scope 2 – 3 in ecoinvent 3.11.
- Department for Energy Security and Net Zero, 2024. *UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting*.
- ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).
- US EPA, 2024. *Supply Chain Greenhouse Gas Emission Factors* v1.3 by NAICS-6.

La Carbon Footprint è espressa in kg di anidride carbonica (CO₂) equivalente, applicando i fattori di conversione alle altre sostanze, secondo il metodo definito dall'*Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC, 2021). Questi fattori, elencati nella Tabella 3 per i principali gas serra, sono stati determinati considerando il potenziale effetto di ciascuna sostanza sul riscaldamento globale in un periodo di 100 anni (*Global Warming Potential* - GWP 100). La metodologia di calcolo utilizzata si basa sulla moltiplicazione dei "Dati di attività", che quantificano l'attività dell'organizzazione, per il corrispondente "fattore di emissione" (EF), come segue:

Emissioni GHG = Attività × EF

Dove:

- Le emissioni di GHG rappresentano la quantità di gas serra emessa dall'attività, espressa in tonnellate di CO₂ equivalente (t CO₂ eq).
- I dati di attività corrispondono alla quantità generata o utilizzata che descrive l'attività, espressa in termini di energia (J o MWh), massa (kg) o volume (m³ o l).
- EF è il fattore di emissione che collega l'unità dei dati di attività alle relative emissioni di gas serra.

Anno Base

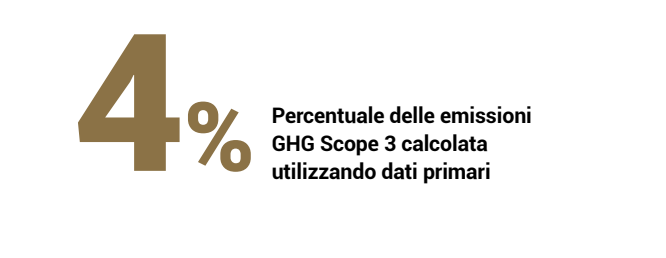
L'anno base è stato fissato al 2022, in quanto rappresenta il primo anno per il quale erano disponibili dati completi e verificati per tutte le fonti di emissione rilevanti e i confini organizzativi.

Questa scelta garantisce accuratezza e coerenza nel calcolo della Carbon Footprint aziendale e fornisce una base solida per confronti futuri e analisi delle tendenze.

Verifica parte terze

Dati energetici e GHG **verificati/riconciliati** con i sistemi di monitoraggio interni (ISO 50001) e bilanciati sulle volumetrie produttive. Nel 2025 è stata fatta una verifica da parte terze sul calcolo GHG 2024, i dati 2025 saranno validati durante il corso del 2026.

Dati Primari – SCOPE 3



I dati primari raccolti per quantificare le emissioni nell'anno di riferimento riguardano:

- Carburanti utilizzati.
- Consumo energetico.
- Materiali e servizi acquistati.
- Output dei materiali prodotti dall'azienda (inclusi i prodotti finiti spediti).
- Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti.
- Viaggi di lavoro dei dipendenti e dei clienti.

Laddove non disponibile il dato primario, verranno impiegati fattori secondari di settore fino alla sostituzione con **dati primari dei fornitori** (rolling update Scope 3).

Confini

L'approccio utilizzato per calcolare le emissioni nell'anno di riferimento comprende sia le emissioni dirette sia quelle indirette generate dall'organizzazione. Le categorie di emissioni considerate sono quelle proposte dal GHG Protocol: Scope 1, Scope 2 e Scope 3. Tutte le seguenti 15 sottocategorie delle emissioni Scope 3 sono state valutate:

1. Beni e servizi acquistati
2. Beni strumentali
3. Attività correlate a combustibili ed energia non incluse nello Scope 1 o Scope 2
4. Trasporto e distribuzione a monte
5. Rifiuti generati dalle operazioni
6. Viaggi di lavoro
7. Spostamenti dei dipendenti
8. Beni in leasing a monte
9. Trasporto e distribuzione a valle
10. Lavorazione dei prodotti venduti
11. Uso dei prodotti venduti
12. Trattamento a fine vita dei prodotti venduti
13. Beni in leasing a valle
14. Franchising
15. Investimenti

13. Beni in leasing a valle
14. Franchising
15. Investimenti

Le sottocategorie 8, 13, 14 e 15 sono state escluse perché ritenute non applicabili alla realtà del Gruppo FOMAS. Le categorie 10, 11 e 12 sono state escluse perché la destinazione finale dei prodotti è incerta, data l'ampia varietà di clienti e utilizzi finali. Le emissioni di sostanze regolamentate dal Protocollo di Montreal sono state escluse dal CCF.

È stata condotta un'indagine per identificare le principali fonti di emissioni Scope 3. Le categorie con significatività media o alta sono state incluse nell'inventario GHG. Le categorie a bassa significatività sono state escluse dalla quantificazione ma vengono riportate qualitativamente per garantire trasparenza. Le categorie non applicabili sono state documentate con una giustificazione chiara. Le esclusioni saranno riesaminate e verranno considerate metodologie di stima migliorative nei futuri inventari.

Una sintesi dei risultati della valutazione di significatività è fornita nella Tabella sotto.

Categoria Scope 3	Livello di significatività	Inclusione (Sì/No)	Motivazioni dell'esclusione
1. Beni e servizi acquistati	Media	Sì	
2. Beni strumentali	Media	Sì	
3. Attività correlate a combustibili ed energia	Alta	Sì	
4. Trasporto e distribuzione a monte	Media	Sì	
5. Rifiuti generati dalle operazioni	Media	Sì	
6. Viaggi di lavoro	Media	Sì	
7. Spostamenti dei dipendenti	Media	Sì	
8. Beni in leasing a monte		No	Non applicabile. Esclusa perché l'azienda non prende in leasing beni a monte da altre entità. Tutte le attività produttive sono di proprietà e gestite direttamente dall'azienda.
9. Trasporto e distribuzione a valle	Media	Sì	
10. Lavorazione dei prodotti venduti	Bassa	No	Esclusa per bassa significatività: le emissioni possono verificarsi durante la lavorazione da parte dei clienti, ma gli scenari variano molto. La qualità dei dati è molto bassa e la raccolta di dati primari sarebbe estremamente difficile. L'azienda non ha influenza sulle attività di lavorazione e non sono stati identificati rischi significativi.
11. Uso dei prodotti venduti	Bassa	No	Esclusa per bassa significatività: le emissioni dipendono da molteplici scenari d'uso che non possono essere modellati in modo affidabile con i dati disponibili. L'azienda non ha influenza sull'uso dei prodotti e l'interesse degli stakeholder è trascurabile.
12. Trattamento a fine vita dei prodotti venduti	Bassa	No	Esclusa per bassa significatività: si prevede che le emissioni siano basse (ad esempio, il riciclo dei metalli), ma gli scenari di smaltimento variano in base a geografia e tipologia di prodotto. La qualità dei dati è molto bassa e l'azienda non ha influenza sul trattamento a fine vita.
13. Beni in leasing a valle		No	Non applicabile. Esclusa perché l'azienda non concede beni in leasing ad altre entità per attività a valle. L'azienda vende prodotti, ma non fornisce beni in leasing a clienti o terzi.
14. Franchising			Non applicabile. Esclusa perché l'azienda non opera tramite modello di franchising né concede franchising a terzi.
15. Investimenti			Non applicabile. Esclusa perché l'azienda non detiene partecipazioni in altre entità che richiederebbero l'inclusione delle loro emissioni GHG.

I ricavi netti sono definiti in linea con quanto esposto nel bilancio consolidato 2025 in A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Rimozione e stoccaggio del carbonio

Il Gruppo FOMAS non riporta alcuna attività di rimozione e stoccaggio di gas serra tramite investimenti diretti o indiretti in crediti di carbonio.

Prezzo interno del carbonio

Non sono stati implementati sistemi di prezzo interno del carbonio all'interno del Gruppo.

4.2 E2 INQUINAMENTO

La gestione dell'inquinamento è uno dei pilastri dell'impegno ambientale del Gruppo FOMAS, che punta a prevenire e limitare gli impatti negativi delle proprie attività produttive. Pur non rientrando tra i settori ad alta intensità chimica, il Gruppo interagisce con i comparti aria, acqua e suolo sia negli stabilimenti che lungo la catena del valore. In questo quadro, il Gruppo basa il proprio approccio su prevenzione, rispetto delle normative ambientali e sistemi di controllo puntuali, orientati alla gestione responsabile delle sostanze e dei potenziali rilasci. Nel 2025 non sono state effettuate ulteriori analisi tecniche o consultazioni.

Impatti, rischi ed opportunità

L'analisi di doppia materialità ha confermato la rilevanza degli impatti legati al rilascio di inquinanti nei vari ecosistemi, senza evidenziare ulteriori rischi o opportunità materiali. I principali impatti individuati riguardano il potenziale rilascio di inquinanti nell'atmosfera, nei corpi idrici e nel suolo. Per la qualità dell'aria, le emissioni di NOx, SOx e particolato (PM) lungo la catena del valore possono influire sulle proprietà chimico-fisiche dell'atmosfera e sulla salubrità ambientale. Le quantità di sostanze inquinanti generate dai processi risultano non significative e i vapori prodotti vengono gestiti tramite sistemi di abbattimento. Il Gruppo dispone delle autorizzazioni ambientali necessarie per ciascun paese, che includono l'elenco delle sostanze gestite e la relativa documentazione di tracciamento. L'impatto diretto degli stabilimenti è generalmente più gestibile rispetto a quello derivante dalla catena di fornitura. Per quanto riguarda l'acqua, le attività interne e dei fornitori possono comportare trasferimenti di inquinanti ai corpi idrici, soprattutto in caso di trattamenti delle acque reflue assenti o insufficienti. Ciò può modificare le caratteristiche delle acque, con possibili effetti sugli ecosistemi idrici. L'impatto di eventuali incidenti ambientali dipende dalla posizione dello stabilimento e dalla tipologia di acqua coinvolta: ad esempio, nel sito della società **HOT ROLL S.r.l.**, la presenza di una falda profonda e di una roggia vicina può comportare impatti specifici, mentre presso la società **LA FOULERIE S.A.S.** la falda alta e la particolare sensibilità ambientale richiedono monitoraggio rafforzati. Il controllo viene effettuato periodicamente tramite pozzi, come previsto dalle autorizzazioni ambientali; anche in questo caso, l'impatto diretto risulta più gestibile rispetto a quello indiretto. Relativamente al suolo, eventuali sversamenti accidentali o una gestione non corretta dei materiali di processo possono comprometterne la qualità e la biodiversità locale. Questo rischio interessa sia le attività dirette sia la catena del valore. Negli stabilimenti in Francia e India, dove il terreno è già esposto a livelli elevati di inquinamento dovuti a precedenti produzioni, esiste un rischio specifico legato a liquidi di taglio e calamina. Il monitoraggio viene svolto dalle autorità competenti e secondo la normativa locale. Anche qui, l'impatto diretto è più facilmente mitigabile rispetto a quello indiretto. Per le sostanze di elevata preoccupazione (*high concern*), il Gruppo applica rigorosi sistemi di controllo, conformi alla normativa REACH, che limita la presenza di circa 600 sostanze pericolose nei prodotti. Nei prodotti del Gruppo FOMAS tali sostanze sono presenti solo in quantità trascurabili, principalmente nei rivestimenti superficiali dei forgiati. Il Gruppo opera prevalentemente come utilizzatore downstream, salvo alcune lavorazioni specifiche per cui sono previsti monitoraggi e reportistica dedicata.

Impatti rilevanti

Impatto	Tipo di impatto	Tipo di effetto	Orizzonte temporale	Catena del valore
Il rilascio di inquinanti nell'aria durante le attività lungo la catena del valore (es. NO _x , SO _x , PM) influisce negativamente sulla qualità dell'aria (proprietà fisiche e chimiche).	Negativo	Attuale	Breve termine	Catena del valore a monte e a valle
Il rilascio di inquinanti nelle acque durante le attività aziendali ha un effetto negativo sulla qualità (proprietà fisiche, chimiche e biologiche) dei corpi idrici.	Negativo	Potenziale	Breve termine	Operazioni proprie
Il rilascio di inquinanti nelle acque dovuto all'assenza o all'inadeguatezza del trattamento delle acque reflue durante le attività lungo la catena del valore ha un effetto negativo sulla qualità (proprietà fisiche, chimiche e biologiche) dei corpi idrici.	Negativo	Potenziale	Breve termine	Catena del valore a monte e a valle
Il rilascio di inquinanti nel suolo, dovuto a sversamenti accidentali e/o a una gestione inadeguata delle risorse nelle operazioni proprie del Gruppo, può alterare le condizioni del suolo (proprietà chimiche, fisiche e biologiche).	Negativo	Potenziale	Breve termine	Operazioni proprie
Il rilascio di inquinanti nel suolo, dovuto a sversamenti accidentali e/o a una gestione inadeguata delle risorse nelle operazioni lungo la catena del valore, può alterare le condizioni del suolo (proprietà chimiche, fisiche e biologiche).	Negativo	Potenziale	Breve termine	Catena del valore a monte e a valle

Politiche

La gestione dell'inquinamento è disciplinata dalla Politica HSE di Gruppo, che definisce gli indirizzi strategici del Gruppo nella prevenzione e mitigazione degli impatti ambientali. La Politica stabilisce l'impegno a evitare il rilascio di inquinanti nell'aria, nell'acqua e nel suolo, a evitare incidenti ambientali ed eventuali contaminazioni, prevedendo l'adozione di misure di risposta agli incidenti ambientali, con piani di gestione e procedure di emergenza dedicate. La Politica integra i principi delle *Best Available Techniques* (BAT), promosse dalle normative europee, assicurando la conformità alle prescrizioni legislative nazionali ed europee. L'applicazione è uniforme in tutti gli stabilimenti del Gruppo, compresi quelli situati in aree con vincoli ambientali o con condizioni preesistenti di inquinamento storico. Grazie a questo quadro di riferimento, la politica garantisce una gestione prudentiale delle sostanze, dei rilasci e dei potenziali incidenti, e rappresenta la base per tutte le attività operative legate alla prevenzione dell'inquinamento.

Azioni

Le azioni del Gruppo in materia di prevenzione dell'inquinamento si sviluppano lungo la gestione operativa nei siti produttivi e il controllo dei processi di modifica impiantistica tramite procedure di Gruppo. L'orizzonte temporale di queste azioni si distingue tra interventi di breve-medio periodo, come la manutenzione ordinaria e l'ottimizzazione dei processi. La procedura di Gruppo rappresenta lo strumento di change management ambientale. Ogni modifica impiantistica o introduzione di nuove sostanze deve infatti essere sottoposta a una valutazione preventiva degli impatti ambientali e all'applicazione delle migliori tecnologie disponibili. Durante il 2025 non sono stati rilevati eventi di inquinamento riconducibili a modifiche non controllate o a un uso inappropriato delle sostanze, confermando così l'efficacia delle azioni implementate. Questo risultato evidenzia come l'approccio proattivo del Gruppo abbia garantito il rispetto delle normative e la tutela degli ecosistemi, senza impatti negativi rilevanti nel periodo di riferimento. Non vi sono ulteriori azioni a monte e a valle del processo produttivo interno.

Risorse allocate (Capex / Opex)

Non sono state rilevate risorse allocate sotto forma di CAPEX o OPEX; è stato invece dedicato tempo operativo da parte delle funzioni aziendali coinvolte.

Target

Il Gruppo non ha definito target numerici volontari di riduzione dell'inquinamento, poiché la performance ambientale in questo ambito è regolata da limiti autorizzativi stringenti, stabiliti da normative nazionali e locali. L'obiettivo principale è quindi il mantenimento della piena conformità ai limiti emissivi, ai valori di scarico idrico e a tutte le prescrizioni tecniche e documentali presenti nelle autorizzazioni ambientali.

Metriche

Inquinamento di aria, acqua e suolo (emissioni)

Non sono disponibili dati specifici: i punti di emissione e scarico vengono campionati secondo quanto previsto dalle normative vigenti, ma non viene monitorato il flusso di massa. In assenza di un sistema di monitoraggio continuo, qualsiasi stima basata su rilevamenti puntuali risulterebbe poco affidabile, poiché i parametri produttivi variano costantemente.

Metodologie di misurazione

A seconda della matrice ambientale (aria o acqua), vengono effettuati campionamenti periodici, come previsto dalla normativa, con frequenza annuale. I campioni raccolti vengono analizzati in laboratorio per verificare il rispetto dei limiti di legge. Il campionamento del suolo non è richiesto se non in caso di sversamenti accidentali o se prescritto dalle autorità. Non sono applicabili standard BREF, in quanto nessuno degli stabilimenti rientra nel regime IPPC (AIA nel quadro normativo italiano). Non è installata tecnologia di monitoraggio, poiché non richiesta dalla normativa.

Microplastiche

Le attività di forgiatura, laminazione, lavorazione, produzione di polveri metalliche e trattamento termico dei metalli non prevedono né l'utilizzo né la produzione di microplastiche.

Sostanze di interesse

Non sono disponibili dati specifici: le società del Gruppo FOMAS rientrano tra gli utilizzatori "downstream" di sostanze chimiche. L'impiego di prodotti chimici è soggetto ad approvazione EHS. Di conseguenza, le sostanze estremamente preoccupanti sono gestite in conformità alle normative applicabili (come REACH e RoHS). Il calcolo del contenuto di tali sostanze, dichiarate dai fornitori nelle schede di sicurezza dei prodotti, quando inferiori ai limiti normativi, risulta praticamente impossibile.

4.3 E3 ACQUA

La gestione responsabile dell'acqua è un pilastro delle strategie di sostenibilità del Gruppo FOMAS, considerata la sua rilevanza per i processi metallurgici e la crescente pressione su questa risorsa, soprattutto in aree a rischio di stress idrico. L'analisi di Doppia Materialità ha evidenziato la criticità della questione sia per gli impatti lungo la catena del valore sia per i rischi operativi. È emersa la necessità di un approccio integrato, che comprenda la mappatura dei flussi idrici, l'adozione di politiche chiare, l'implementazione di azioni mirate e la definizione di obiettivi misurabili nel lungo termine. Il Gruppo si affida a consulenze tecniche, audit ISO 14001, e professionisti esterni per una gestione conforme alla normativa vigente, presentando la documentazione richiesta alle autorità competenti.

Impatti, rischi e opportunità

L'analisi di Doppia Materialità ha rilevato che il principale impatto del Gruppo è legato al consumo idrico necessario nei processi produttivi, in particolare negli stabilimenti situati in aree soggette a stress idrico. Questo utilizzo può contribuire a una maggiore pressione sulle risorse idriche locali, con potenziali effetti sulla disponibilità per comunità ed ecosistemi. La valutazione, svolta su tutti gli stabilimenti, ha incluso il monitoraggio dei flussi idrici e l'individuazione di possibili miglioramenti. L'impatto non riguarda solo le attività dirette: anche i fornitori con elevato consumo idrico, come le acciaierie, possono operare in regioni vulnerabili, contribuendo all'impatto complessivo sul ciclo di vita dei prodotti del Gruppo FOMAS. Dal punto di vista dei rischi, la limitata disponibilità d'acqua nei territori in cui il Gruppo è presente può comportare interruzioni produttive, ritardi e perdite economiche, soprattutto in caso di restrizioni o eventi climatici avversi. Non sono state individuate opportunità materiali specifiche, confermando la necessità di focalizzarsi sulla gestione dei rischi e sulla riduzione degli impatti, in linea con le normative e senza affermazioni non supportate da dati concreti.

Impatti rilevanti

Impatto	Tipo di impatto	Tipo di effetto	Orizzonte temporale	Catena del valore
Il consumo di acqua durante le operazioni lungo la catena del valore upstream del Gruppo (ad es. i fornitori), soprattutto nelle aree soggette a stress idrico, contribuisce alla scarsità della risorsa.	Negativo	Attuale	Medio termine	Catena del valore upstream

Rischi rilevanti

Tipologia di rischio	Descrizione del rischio	Catena del valore	Orizzonte temporale
Rischio di mercato	Rischio di perdite economiche e interruzione dell'attività a causa di difficoltà e/o sospensioni nell'approvvigionamento e nell'utilizzo delle risorse idriche (carenza d'acqua)	Operazioni proprie	Breve termine

Politiche

La gestione dell'acqua segue la Politica HSE di Gruppo, che definisce l'impegno a utilizzare la risorsa in modo efficiente e a ridurre progressivamente i consumi, con particolare attenzione ai siti in aree soggette a stress idrico. La Politica prevede l'uso responsabile dell'acqua nei processi produttivi, assicurando che gli scarichi siano conformi ai requisiti normativi e non provochino impatti ambientali. La prevenzione dell'inquinamento idrico è garantita da procedure strutturate di controllo, monitoraggio e gestione dei rischi. Il Gruppo promuove la collaborazione con autorità locali, enti regolatori e comunità per favorire una gestione equa della risorsa idrica. La Politica si applica a tutte le società del Gruppo, inclusi gli stabilimenti situati in contesti idrici più vulnerabili come **BAY-FORGE Private Ltd., FOMAS Precision Forging (Dalian) Co., Ltd., HOT ROLL S.r.l. e LA FOULERIE S.A.S.** Poiché il Gruppo produce secondo specifiche tecniche fornite dai clienti, la progettazione dei prodotti non influenza significativamente il fabbisogno idrico nei processi. La gestione delle risorse idriche è integrata nella politica di sostenibilità ambientale del Gruppo, che considera l'acqua una priorità per la tutela delle risorse naturali. L'analisi, le politiche, le azioni e i relativi target descritti riguardano esclusivamente l'utilizzo e il trattamento delle risorse idriche, senza applicazione alle risorse marine, non rilevanti per il Gruppo.

Azioni

L'impegno per una gestione sostenibile dell'acqua si traduce in azioni operative e gestionali attuate nei vari stabilimenti. Un aspetto centrale è la collaborazione continua con le autorità locali e le amministrazioni pubbliche, finalizzata al monitoraggio dei prelievi idrici e alla verifica della conformità degli scarichi. I consumi idrici vengono costantemente monitorati e i rischi ambientali valutati tramite i sistemi di gestione ISO 14001, con verifiche e audit periodici. Le misure adottate producono risultati sia nel breve-medio termine (gestione e monitoraggio continui), sia nel medio-lungo termine, grazie a investimenti e interventi strutturali per l'efficientamento idrico degli impianti. I primi esiti positivi includono una maggiore tracciabilità dei consumi, la riduzione degli sprechi e il rispetto degli standard ambientali, contribuendo alla tutela delle risorse idriche e alla continuità produttiva.

Nei siti ubicati in aree con maggior stress idrico sono adottate misure specifiche, calibrate sulle condizioni locali, per prevenire rischi e garantire la continuità operativa anche in presenza di pressioni sulla risorsa. In questi contesti, le azioni sono orientate al medio-lungo termine, e i risultati ottenuti includono una maggiore resilienza operativa, la riduzione dell'impatto ambientale e il rafforzamento delle relazioni con le comunità e le istituzioni locali, che riconoscono la trasparenza e l'efficacia della gestione delle risorse. Il Gruppo si avvale di team HSE locali coordinati centralmente e di sistemi di gestione ambientale consolidati, che garantiscono uniformità nella raccolta dati e nei controlli. Dal 2025 sono previsti investimenti mirati per migliorare processi, impianti ed efficienza idrica, con l'obiettivo di ridurre progressivamente il fabbisogno d'acqua nelle diverse fasi produttive. Tali investimenti, a medio-lungo termine, puntano a minimizzare il rischio di interruzioni produttive dovute a carenze idriche.

Risorse allocate (Capex / Opex)

Per la gestione dell'acqua sono responsabili i team HSE locali, con incontri di coordinamento HSE a livello globale e allineamento, oltre alla certificazione ambientale.

Tipologia risorsa	Ambiti coperti	€	Orizzonte temporale
OpEx	Trattamento acque	~ 380.000€	Medio–Lungo
OpEx	-	-	

Target

Per monitorare efficacemente le performance idriche, il Gruppo ha introdotto un indicatore interno: il *Water Index* (Wi), che misura il volume d'acqua utilizzato per tonnellata di acciaio lavorato. Tale indicatore viene rilevato mensilmente in ogni stabilimento e controllato centralmente, permettendo di individuare inefficienze e pianificare interventi di ottimizzazione dei consumi. Non sono previste tappe intermedie verso il target idrico 2030; il Gruppo FOMAS ha invece fissato **obiettivi annuali di riduzione del *Water Index***, monitorando il progresso rispetto alla baseline 2022. Ogni anno vengono definiti nuovi obiettivi e verificati i risultati nei singoli stabilimenti, assicurando un avanzamento graduale e trasparente verso il target finale. Il Water Index viene calcolato sulla base dei consumi idrici misurati da sistemi installati negli stabilimenti e delle tonnellate di acciaio lavorate. I dati, raccolti mensilmente e controllati centralmente, si fondano su assunzioni metodologiche quali: la continuità delle modalità produttive, l'affidabilità dei sistemi di misurazione e la corretta classificazione delle fonti idriche (acqua di rete, pozzi, riciclo interno). Si tengono inoltre in considerazione eventuali variazioni operative dovute a interventi di efficientamento, manutenzioni straordinarie o modifiche ai processi, che possono influire temporaneamente sui consumi. Questo approccio garantisce trasparenza e comparabilità dei dati nel tempo, in linea con le migliori pratiche di reporting ambientale. Il target al 2030 prevede una significativa riduzione dei consumi idrici rispetto alla baseline 2022: partendo da 2,43 m³ per tonnellata di acciaio lavorato nel 2022, l'obiettivo è raggiungere 1,4 m³/T entro il 2030. Tale riduzione, pari a circa il 70%, è rilevante soprattutto per gli stabilimenti in aree soggette a stress idrico, come Chennai, Dalian, Busano e Carignan, dove sono adottate misure aggiuntive e strategie di collaborazione con le autorità locali per garantire continuità operativa e minimizzare gli impatti ambientali.

Baseline value	Periodo di riferimento	Anno target	Valore target	Valutazione avanzamento target (2025)
2,43 m³/T	Anno base 2022	2030	1,4 m³/T	1,41 m³/T

Metriche

Dati 2025

Total withdrawals - Total water consumption*	Total water consumption in areas at water risk, including areas of high-water stress	Total water recycled and reused	Water intensity ratio**
171.456 m³	71.747 m³	0 m³	336,9m³ per milione €

*Il volume di acqua consumata viene considerato equivalente a quello prelevato, poiché non sono presenti sistemi di misurazione diretta dei consumi.
** consumo totale di acqua nelle proprie operazioni in m3 per milione di euro di ricavi.

I dati vengono rilevati direttamente tramite lettura dei contatori e verificati incrociando le informazioni con le fatture idriche. Tutte le informazioni relative ai prelievi idrici derivano da misurazioni dirette. Il Gruppo non dispone di sistemi di accumulo o stoccaggio dell'acqua. Il processo produttivo riutilizza l'acqua in circolo e l'acqua nelle vasche è cambiata solo quando necessario, ma il dato non viene formalmente tracciato.

Rischi Finanziari

Il rischio di mercato relativo alla disponibilità idrica si concretizza nella possibilità di subire perdite economiche e interruzioni operative dovute a difficoltà o blocchi nell'approvvigionamento e nell'utilizzo dell'acqua, specialmente in condizioni di scarsità. La probabilità di occorrenza è elevata e riguarda il breve termine, incidendo direttamente sulle attività interne del Gruppo, con una gravità significativa soprattutto nelle aree soggette a stress idrico. In aggiunta, il rischio normativo e di conformità può comportare sanzioni economiche rilevanti secondo la normativa vigente, fino ai limiti previsti dalla legge. In caso di violazioni gravi, sono possibili anche sanzioni interdittive che potrebbero determinare ulteriori fermi produttivi e aggravare l'impatto economico. Per rafforzare la resilienza produttiva, sono stati pianificati interventi quali la realizzazione di vasche di raccolta della prima pioggia e il recupero dell'acqua piovana dai tetti, con l'installazione di pompe per la redistribuzione. Queste misure comportano costi aggiuntivi, sia per le infrastrutture sia per la gestione delle aree produttive situate in zone ad alto rischio idrico, ma risultano essenziali per mitigare gli impatti e garantire la continuità aziendale in condizioni di stress idrico.

4.4 E5 ECONOMIA CIRCOLARE

L'Economia Circolare rappresenta per il Gruppo FOMAS un pilastro nella transizione verso un modello produttivo più sostenibile e resiliente. L'attività metallurgica del Gruppo comporta un utilizzo significativo di materie prime non rinnovabili, come acciai e ferroleghes, per cui ridurre la dipendenza da materiali vergini, ottimizzare i flussi di risorse e migliorare la gestione dei rifiuti diventa fondamentale in un mercato soggetto a volatilità, richieste normative e aspettative crescenti degli stakeholder. L'analisi della doppia materialità per il 2025 ha considerato in dettaglio i flussi materiali in entrata (energia, materie prime, macchinari, accessori, materiali di consumo e imballaggi) e in uscita dagli stabilimenti, con particolare attenzione ai rifiuti (distinti tra smaltiti, riciclati e riutilizzati). I prodotti finiti non sono

stati inclusi tra i flussi in uscita. Questa valutazione ha confermato la rilevanza dell'Economia Circolare per il Gruppo, mettendo in luce impatti ambientali, rischi lungo la filiera e la necessità di rafforzare la gestione sistemica delle risorse. L'approccio del Gruppo, in linea con la certificazione ISO 14001 e con il supporto di consulenti tecnici, si fonda su tre direttrici principali:

- **Efficienza dei materiali:** miglioramento delle rese metallurgiche e riduzione degli scarti.
- **Circolarità interna:** recupero e riciclo degli scarti generati negli stabilimenti.
- **Responsabilità nella filiera:** collaborazione con fornitori e clienti per promuovere pratiche circolari lungo il ciclo di vita dei prodotti.

Impatti, rischi ed opportunità

L'utilizzo di materiali non rinnovabili rappresenta il principale impatto ambientale per il Gruppo. Il ricorso continuativo ad acciai e ferroleghes contribuisce alla progressiva diminuzione delle risorse naturali disponibili e genera una pressione significativa sui sistemi di estrazione e produzione, soprattutto nella fase a monte della filiera. Questo fenomeno coinvolge non solo gli stabilimenti del Gruppo FOMAS, ma l'intera catena del valore, con particolare rilevanza per le modalità di approvvigionamento e la disponibilità futura dei materiali. Oltre al consumo di risorse, la gestione dei rifiuti industriali costituisce un ulteriore aspetto rilevante. Le attività di forgatura, trattamento termico e finitura generano scarti metallici e residui non metallici che devono essere gestiti responsabilmente e in conformità con la normativa ambientale, incidendo sulle performance ambientali complessive del Gruppo. Per mitigare questi impatti, l'adozione di pratiche di circolarità come il recupero degli sfridi, il riciclo dei materiali e l'ottimizzazione delle rese produttive consente di ridurre l'utilizzo di materie prime vergini e di limitare gli impatti ambientali associati. Pur non configurandosi come opportunità materiale significativa, la circolarità rafforza la sostenibilità dei processi produttivi e contribuisce alla riduzione degli effetti negativi legati all'uso di risorse non rinnovabili. L'analisi condotta ha evidenziato due principali rischi: l'aumento dei costi delle materie prime, dovuto alla scarsità di materiali ferrosi e ai cambiamenti tecnologici in ambito siderurgico (come il passaggio da BOF a EAF), che possono comportare fluttuazioni nei prezzi e criticità nell'approvvigionamento, esponendo il Gruppo a rischi economici e operativi; e la gestione ambientale e

reputazionale, dove un trattamento non conforme dei rifiuti o una collaborazione con fornitori non adeguati può portare a violazioni normative, sanzioni e impatti negativi sulla reputazione aziendale. Non sono state individuate opportunità materiali rilevanti. Tuttavia, la diffusione di pratiche circolari permette di migliorare le rese produttive, ridurre gli scarti e rafforzare la resilienza della supply chain, generando benefici indiretti e contribuendo alla competitività del Gruppo.

Impatti rilevanti

Impatto	Tipo di impatto	Tipo di effetto	Orizzonte temporale	Catena del valore
L'utilizzo di materiali non rinnovabili (ad esempio ferro, acciaio) nei processi produttivi del Gruppo provoca il loro esaurimento e una minore disponibilità sul mercato.	Negativo	Attuale	Lungo termine	Operazioni proprie
L'utilizzo di materiali non rinnovabili (ad esempio ferro, acciaio) durante i processi produttivi lungo la catena del valore causa il loro esaurimento e una minore disponibilità sul mercato.	Negativo	Attuale	Lungo termine	Catena del valore a monte e a valle
L'adozione di pratiche di economia circolare, come il riciclo dei materiali nelle fasi di produzione, riduce la pressione del Gruppo sulle risorse naturali e contribuisce alla riduzione degli impatti ambientali rispetto a scenari basati esclusivamente su materiali vergini.	Negativo	Attuale	Lungo termine	Operazioni proprie
I processi produttivi del Gruppo generano una quantità significativa di rifiuti da gestire (ad esempio rifiuti riciclati o conferiti in discarica).	Negativo	Attuale	Lungo termine	Operazioni proprie

Rischi rilevanti

Tipologia di rischio	Descrizione del rischio	Catena del valore	Orizzonte temporale
Rischio di mercato	Rischio di aumento dei costi causato dalla scarsità di materie prime e secondarie (ad esempio, acciaio e ferro) e dall'evoluzione tecnologica degli impianti siderurgici da BOF a EAF	Operazioni proprie	Medio termine

Politiche

L'approccio del Gruppo all'economia circolare si fonda su politiche aziendali che orientano la gestione responsabile delle risorse. La Politica Health, Safety & Environment stabilisce l'impegno a ridurre gli impatti ambientali, migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse e minimizzare la produzione di rifiuti attraverso pratiche circolari. La Politica della Qualità supporta l'ottimizzazione dei processi metallurgici e la prevenzione degli sprechi. La Politica sulla Sostenibilità include la tutela ambientale tra le responsabilità verso comunità e stakeholder. La Politica di approvvigionamento sostenibile e le procedure di valutazione dei fornitori introducono requisiti ESG, criteri di tracciabilità e obblighi ambientali per i partner commerciali, privilegiando soluzioni a ridotto impatto ove possibile. Il Codice Etico rafforza il quadro normativo interno, sottolineando la responsabilità ambientale, l'integrità e l'uso consapevole delle risorse. Queste politiche costituiscono la base di un modello gestionale che integra progressivamente i principi della circolarità nelle diverse fasi del ciclo produttivo.

Azioni

In quanto fornitore di prodotti intermedi, il Gruppo non ha pieno controllo sulla fase di fine vita dei propri prodotti, ma favorisce l'economia circolare attraverso una gestione efficiente dei flussi in ingresso e in uscita, puntando a ridurre sprechi e impatti ambientali. Le attività operative sono guidate dalla certificazione ISO 14001, che rappresenta lo standard di riferimento per l'attuazione concreta degli impegni previsti dalle politiche aziendali. La selezione dei fornitori per la gestione dei rifiuti avviene tramite valutazioni approfondite del dipartimento HSE, su un elenco di operatori qualificati, sottoposti a monitoraggio periodico attraverso audit e revisione contrattuale. I principali rifiuti prodotti sono materiali metallici, come trucioli e sfridi di lavorazione. La misurazione dei quantitativi è assicurata da sistemi di pesatura certificati e dal rispetto dei protocolli normativi, garantendo trasparenza e conformità lungo la filiera. Le azioni principali riguardano il miglioramento delle rese produttive tramite controlli rigorosi e ottimizzazione continua dei processi metallurgici. I prodotti del Gruppo FOMAS sono realizzati su misura per i clienti e utilizzano materie prime provenienti da acciaierie con un'elevata percentuale di contenuto riciclato.

Il Gruppo sta aumentando l'utilizzo di materiali secondari, privilegiando rottami riciclati e rafforzando la collaborazione con acciaierie, per consolidare partnership nella supply chain in un'ottica di medio-lungo termine. Ciò comporta maggiore efficienza produttiva, riduzione del consumo di materie prime vergini e maggiore resilienza operativa.

Gli scarti generati internamente vengono recuperati e avviati al riciclo ove tecnicamente possibile, oppure conferiti a operatori autorizzati secondo criteri ambientali stringenti. La gestione dei rifiuti è supportata da audit periodici. Queste attività, su un orizzonte breve-medio, portano a una riduzione dei rifiuti non recuperabili, piena conformità normativa e rafforzano la reputazione aziendale grazie alla trasparenza nella gestione ambientale.

Inoltre, sono in corso analisi di Carbon Footprint sulle linee produttive più impattanti, per valutare gli effetti ambientali lungo il ciclo di vita dei prodotti. Queste attività, con un orizzonte medio-lungo, favoriscono maggiore consapevolezza interna, riduzione dell'impronta ambientale dei prodotti e una supply chain più collaborativa e orientata alla sostenibilità.

Nel 2025 il Gruppo ha avviato un'iniziativa dedicata al recupero e al riutilizzo di DPI e indumenti da lavoro, in collaborazione con una società esterna specializzata, con l'obiettivo di promuoverne una gestione più circolare e responsabile. Il progetto è stato avviato presso FOMAS S.p.A. e sarà progressivamente esteso a tutte le società italiane del Gruppo.

Risorse allocate (Capex / Opex)

Tipologia risorsa	Ambiti coperti	€	Orizzonte temporale
OpEx	Isola ecologica	~ 35.000€	Medio–Lungo
OpEx	Contenitori	~ 1.700€	Breve–Medio

Target

Il Gruppo ha individuato obiettivi strategici che guidano la transizione verso una maggiore circolarità.

Materie prime riciclate

L'obiettivo è incrementare l'impiego di materiali riciclati nei processi produttivi, riducendo la dipendenza da risorse non rinnovabili e contribuendo alla diminuzione degli impatti ambientali collegati all'estrazione e trasformazione delle materie vergini. Partendo da un **valore di baseline del 62% nel 2022**, il Gruppo si pone l'obiettivo di incrementare progressivamente la quota di materiali riciclati utilizzati nei processi produttivi, con un target indicativo di almeno l'80% entro il 2030, calcolato sulla base dei dati disponibili dei fornitori e soggetto alla disponibilità di materiali idonei sul mercato.

Il raggiungimento di questo obiettivo richiede una collaborazione strutturata con fornitori e acciaierie per assicurare disponibilità, qualità e tracciabilità. L'indicatore viene monitorato annualmente; nel 2025 si è registrato il 60%. Il calcolo si basa sulla percentuale di materiali riciclati sul totale delle materie prime impiegate (quando i dati fornitori non sono disponibili, si utilizza la media nazionale per processo).

Rifiuti destinati a discarica

Il secondo indicatore riguarda la quota di rifiuti inviati a smaltimento finale in discarica. Ridurre questa percentuale consente di valorizzare i materiali interni, aumentare il recupero e il riciclo, e diminuire gli impatti ambientali della gestione dei rifiuti. Nel 2022 la quota di rifiuti avviati a discarica era pari al 7,20%; l'obiettivo (target) è quello di raggiungere il 4% entro il 2030, tramite una migliore separazione dei flussi di scarto, lo sviluppo di soluzioni di recupero e il coinvolgimento di fornitori specializzati. Il dato è calcolato come percentuale dei rifiuti totali destinati a discarica rispetto al totale dei rifiuti prodotti.

Responsabilità dei fornitori e Carbon Footprint di prodotto

Tra gli obiettivi qualitativi, il Gruppo mira a rafforzare la responsabilità dei fornitori e integrare valutazioni di carbon footprint di prodotto nelle nuove linee produttive, in linea con i principi di trasparenza e conformità normativa.

Obiettivo	Baseline value	Target 2030	Periodo di riferimento	Valutazione avanzamento 2025	Metodologie e assunzioni
Materie prime riciclate	62% (2022)	≥80% (2030)	2022–2030	60%	Percentuale di materiali riciclati sul totale delle materie prime; collaborazione con fornitori; miglioramento rese metallurgiche; tracciabilità.
Rifiuti in discarica	7,20% (2022)	4% (2030)	2022–2030	7,30%	Percentuale di rifiuti destinati a discarica; separazione dei flussi di scarto; soluzioni di recupero; fornitori specializzati.
Responsabilità fornitori / Carbon Footprint prodotto	NA	Progressiva integrazione nelle nuove linee produttive	2022–2030	NA	Estensione valutazione carbon footprint; criteri ESG fornitori; monitoraggio periodico.

Metriche In ingresso*

Rif.	Informazione richiesta	Dati e note di rendicontazione
(a)	Peso totale complessivo dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati	■ Peso totale dei prodotti e materiali utilizzati nel periodo di rendicontazione – 133.969 Tonnellate. Totale volume materia prima in ingresso (in acquisto). ■ Inclusione di imballaggi - No, peso degli imballaggi non rilevante sulla materia prima in ingresso. ■ Suddivisione per tipologia di materiale - tutti materiali tecnici, nessun materiale biologico.
(b)	Percentuale di materiali biologici sostenibilmente approvvigionati	0%. Non sono utilizzati materiali biologici per usi non energetici nella produzione.
(c)	Materiali secondari riutilizzati o riciclati	■ Peso assoluto dei componenti riutilizzati/riciclati e dei materiali secondari utilizzati (t o kg) – 80 tons ■ Percentuale (%) sul totale dei materiali utilizzati – 60% ■ Tipologia di materiali secondari (componenti riutilizzati, prodotti intermedi secondari, materiali riciclati) – % di materiale secondario inclusa nella materia prima, e comunicata dal fornitore. ■ Inclusione degli imballaggi – No, peso degli imballaggi non rilevante sulla materia prima in ingresso.

*Le materie prima in acquisto tra società del Gruppo non sono state considerate.

In uscita

I prodotti finiti

I prodotti finiti, ossia anelli, forgiati e polveri metalliche non sono stati considerati nell'analisi degli impatti, rischi e opportunità come materiali in uscita. Tale scelta deriva dal fatto che il processo produttivo del Gruppo non altera la composizione dei materiali tra ingresso e uscita; di conseguenza, si presume che la percentuale di materiale riciclato presente nelle materie prime rimanga invariata anche nei prodotti finiti, che rappresen-

tano semilavorati. L'unica eccezione è rappresentata da **MIME-TE S.r.l.**, la quale effettua modifiche alla composizione chimica dei materiali trattati, ma il suo impatto sul totale delle attività del Gruppo risulta marginale.

Packaging

L'imballaggio risulta in gran parte non rilevante. Principalmente vengono utilizzati pallet in legno non riciclato o il prodotto viene spedito direttamente su camion.

% riciclato nei materiali di imballaggio:

30%*

* Il totale è calcolato sui pezzi dei materiali di imballaggio riciclati sul totale pezzi dei materiali di imballaggio.

Rifiuti

La maggior parte dei rifiuti generati deriva da rottami metallici e acque reflue, principalmente costituiti da scarti di ferro e acciaio. Si tratta dei residui tipici dei processi produttivi in cui vengono lavorati materiali tecnici, senza alterare la loro composizione tra ingresso e uscita, come già evidenziato nell'analisi precedente.

Per quanto riguarda i rifiuti pericolosi, il loro quantitativo viene monitorato e calcolato utilizzando i dati registrati nel sistema ERP aziendale, oppure tramite file Excel dedicati. Queste informazioni vengono successivamente trasmesse alle autorità locali competenti, garantendo così una rendicontazione accurata e conforme alle normative vigenti.

Indicatore	Descrizione	Dati da rendicontare
Totale rifiuti generati	Quantità complessiva di rifiuti prodotti nel periodo di rendicontazione	34.023 TONS
Totale rifiuti pericolosi	Quantità complessiva di rifiuti classificati come pericolosi	3.192 TONS
Rifiuti avviati a recupero (Waste diverted from disposal)	Rifiuti non destinati allo smaltimento finale	Totale rifiuti avviati a recupero 31.486 TONS
		Ripartizione per pericolosità: ■ Rifiuti pericolosi 702 TONS ■ Rifiuti non pericolosi 30.783
		Ripartizione per tipologia di trattamento: ■ Riciclo – 1.265 TONS - Preparazione per il riuso – 0 ■ Recupero di materia – 30.144 TONS ■ Recupero energetico – 77 TONS *R13 e R12 considerati come recupero di materia prima, senza conferma del fornitore
Rifiuti avviati a smaltimento (Waste directed to disposal)	Rifiuti destinati allo smaltimento finale	Totale rifiuti destinati a smaltimento 2.538 TONS
		Ripartizione per pericolosità: ■ Rifiuti pericolosi 2.490 TONS ■ Rifiuti non pericolosi 48 TONS Ripartizione per tipologia di trattamento: ■ Discarica – 2.392 TONS ■ Incenerimento senza recupero energetico – 145 TONS - Altre modalità di smaltimento – 0
Rifiuti non riciclati	Rifiuti che non sono stati avviati a riciclo	■ Quantità di rifiuti non riciclati 2.615 TONS Totale smaltimento + incenerimento senza recupero energetico + recupero energetico
Percentuale di rifiuti non riciclati	Incidenza dei rifiuti non riciclati sul totale	■ Percentuale (%) di rifiuti non riciclati sul totale dei rifiuti generati 8 % Totale 'Rifiuti non riciclati' tonnellate / Totale rifiuti tonnellate

Le quantità di rifiuti sono determinate sulla base dei sistemi di tracciabilità e dei dati forniti da operatori autorizzati, in conformità alla normativa ambientale applicabile. I dati sono espressi in tonnellate o chilogrammi.

Rischi Finanziari

Rischio di incremento dei costi causato dalla scarsità di materie prime e secondarie (ad esempio, acciaio e ferro), nonché dall'evoluzione tecnologica degli impianti siderurgici, con il passaggio dal processo BOF (*Basic Oxygen Furnace*) a quello EAF (*Electric Arc Furnace*). Tale rischio viene classificato come 'Rischio di

Mercato'. Uno scenario con il prezzo del rottame in aumento è già stato riscontrato nel biennio 2022-2023, in seguito alla crisi energetica generata dall'inizio del conflitto in Ucraina. Si evidenzia un potenziale rischio finanziario rilevante per le soglie identificate dal Gruppo, correlato ai livelli massimi raggiunti dal prezzo del rottame. Le assunzioni critiche riguardano l'incertezza del rischio, influenzato da fattori geopolitici oltre che ambientali di disponibilità delle risorse, con un orizzonte di medio termine. Il rottame e il suo prezzo rivestono un'importanza strategica nella nostra strategia di sostenibilità e nelle scelte di business.





PERFORMANCE SOCIALE



5.1 S1 PERSONE

Il Gruppo FOMAS considera le persone il cuore del valore aziendale e un fattore chiave per la competitività. Tutti i lavoratori dei diversi siti — inclusi dipendenti a tempo indeterminato, determinato, part-time, apprendisti, stagisti e collaboratori come consulenti e tecnici esterni — sono inclusi nel perimetro dell'analisi di doppia materialità, poiché possono essere influenzati dalle attività operative e organizzative del Gruppo.

Ambiente di lavoro di qualità, sicurezza, tutela dei diritti e valorizzazione delle diversità sono elementi essenziali per la competitività e la resilienza aziendale. L'analisi di Doppia Materialità conferma la centralità del tema S1 nelle tre dimensioni fondamentali di **Condizioni di lavoro, Salute e Sicurezza e Pari Opportunità e Trattamento**. Il modello di gestione integra policy globali, monitoraggio, prevenzione, formazione e coinvolgimento degli stakeholder interni, applicato a tutte le società del Gruppo e geografie, secondo principi e standard internazionali riconosciuti (ILO, ONU).

Nel valutare rischi, impatti e opportunità, il Gruppo FOMAS tiene conto della diversa esposizione delle categorie: **donne, lavoratori con disabilità** e operatori in **paesi con tutele limitate** sono gruppi potenzialmente più vulnerabili. Il Gruppo si impegna ad affrontare la scarsa presenza femminile nel settore metalmeccanico, storicamente a prevalenza maschile.

Tra i rischi specifici, sono emerse criticità nelle aree produttive e nelle fabbriche dove il livello di istruzione è generalmente più basso. In questi contesti si riscontrano maggiori rischi relativi a **lavoro forzato** e **lavoro minorile**, in particolare in Paesi asiatici come India e Cina, dove i meccanismi di controllo della tutela dei diritti sono meno sviluppati. Questi rischi riguardano principalmente la catena del valore, mentre all'interno del Gruppo vengono mitigati tramite processi di due diligence.

Per quanto riguarda i diritti umani, il Gruppo effettua una valutazione annuale dei rischi, supportata da un sistema di whistleblowing che consente segnalazioni e monitoraggio continuo. La salute e sicurezza dei lavoratori è monitorata durante l'anno, coinvolgendo direttamente i dipendenti nell'identificazione di suggerimenti e soluzioni. L'analisi si concentra sulla prevenzione degli infortuni e sulle condizioni ergonomiche, con particolare attenzione all'invecchiamento della forza lavoro.

Nella valutazione dei rischi e opportunità, particolare attenzione è rivolta alle donne e ai lavoratori con disabilità (per possibili rischi di discriminazione) e ai lavoratori delle fabbriche (per rischi di incidenti e impatti reputazionali). Per tutte le altre opportunità e rischi, il Gruppo valuta l'intera popolazione aziendale, considerando tutte le tipologie contrattuali e i diversi contesti geografici, tenendo conto delle differenze culturali.

Il Gruppo promuove una cultura inclusiva che valorizza la persona, il senso di appartenenza e il dialogo sociale. L'ascolto attivo — tramite questionari, focus group, sistemi di monitoraggio, piattaforme digitali e confronto con i rappresentanti sindacali— è centrale nella gestione delle risorse umane.

I feedback raccolti vengono integrati nelle decisioni strategiche, nella pianificazione ESG e nella definizione dei target del Piano Industriale 2025–2030, incentrati su pilastri come **sicurezza, tu-**

tela, diversità, equità e inclusione, sviluppo competenze, coinvolgimento e benessere.

Il Gruppo FOMAS monitora costantemente l'evoluzione normativa e le best practice internazionali in tema di lavoro, diritti umani, pari opportunità e occupazione responsabile, adottando un approccio proattivo nella gestione organizzativa e sociale.

Coinvolgimento dei lavoratori

Il Gruppo FOMAS promuove il coinvolgimento attivo dei propri lavoratori attraverso un modello partecipativo che si fonda su:

- **Relazioni industriali strutturate:** I rapporti con le rappresentanze dei lavoratori sono gestiti a livello locale, nel rispetto delle normative e dei contratti collettivi. Il dialogo affronta temi come sicurezza, welfare, condizioni di lavoro, orari e processi organizzativi. I rappresentanti dei lavoratori sono coinvolti nella definizione dei piani HSE e nelle iniziative di miglioramento.
- **Coinvolgimento diretto e costante:** Il Gruppo FOMAS raccoglie il punto di vista dei lavoratori tramite:
- **Analisi di clima biennale**, anonima e suddivisa per sito, genere, fascia d'età e funzione, che permette di individuare aree di miglioramento specifiche. È inoltre disponibile una piattaforma di feedback e un canale di whistleblowing accessibile a tutti. La comunicazione interna è facilitata dall'intranet e da schermi informativi nelle aree produttive, per raggiungere il maggior numero di persone possibile.
- Focus group su tematiche ESG, DEI e HSE;
- Strumenti digitali accessibili anche nei reparti produttivi;
- Canali di feedback individuali;
- Bacheche e altri strumenti di comunicazione interna.

I risultati di queste attività orientano le priorità e i piani d'azione in ambito HR, HSE e sostenibilità, oltre a guidare eventuali interventi correttivi. Il coinvolgimento dei lavoratori è coordinato dalle funzioni competenti, tra cui il Direttore HR, il Comitato Sostenibilità & Rischi e il responsabile HSE di Gruppo.

Impatti, rischi ed opportunità

Impatti materiali

Condizioni di lavoro

Gli impatti positivi materiali comprendono la tutela dei diritti dei lavoratori, la stabilità contrattuale, il dialogo sociale, la libertà sindacale e retribuzioni eque. La prevalenza di contratti a tempo indeterminato favorisce la stabilità economica e psicologica, incrementando il benessere, la soddisfazione e la motivazione dei dipendenti.

Salute e Sicurezza

L'impatto negativo principale è rappresentato dal rischio di infortuni legati alle attività produttive e ai fattori meccanici e fisici (come il rumore). L'invecchiamento della forza lavoro richiede particolari attenzioni, come soluzioni ergonomiche e programmi di prevenzione specifici. La sicurezza fisica è fondamentale per la tutela dell'integrità delle persone e la continuità operativa.

Pari Opportunità e Trattamento

Gli impatti positivi includono la formazione continua, lo sviluppo delle competenze, selezione equa, prevenzione delle discriminazioni e un ambiente di lavoro inclusivo, che favoriscono retention, motivazione e innovazione. L'unico impatto negativo rilevato è il turnover elevato, che può compromettere il clima interno e la cultura aziendale.

Rischi e opportunità

Condizioni di lavoro – rischi

I principali rischi riguardano possibili sanzioni, contenziosi e danni reputazionali dovuti a condizioni di lavoro non conformi alle normative su contratti, diritti sindacali, orari o retribuzioni.

Salute e Sicurezza – Rischi e opportunità

Il rischio più rilevante è l'interruzione delle attività, costi imprevisti e impatti sull'immagine aziendale in caso di incidenti. L'opportunità consiste nella riduzione di tali eventi grazie a investimenti in prevenzione, formazione, sistemi certificati e promozione della cultura della sicurezza, generando benefici economici e reputazionali misurabili.

Pari Opportunità e Trattamento – rischi

Non sono emersi rischi materiali aggiuntivi, se non il turnover elevato e potenziali episodi discriminatori, che possono influire negativamente sul benessere e sulla coesione interna.

Impatti rilevanti

Sotto-tema	Descrizione del rischio	Tipo di impatto	Tipo di effetto	Orizzonte temporale	Catena del valore
Condizioni di lavoro	Il rispetto dei diritti dei dipendenti in relazione alle condizioni di lavoro, come l'occupazione sicura, gli orari di lavoro, retribuzioni adeguate, dialogo sociale, libertà di associazione e contrattazione collettiva, contribuisce positivamente alla salute e al benessere dei dipendenti.	Positivo	Attuale	Breve termine	Operazioni proprie
Condizioni di lavoro	Garantire contratti permanenti genera impatti positivi sul benessere dei dipendenti.	Positivo	Attuale	Lungo termine	Operazioni proprie
Condizioni di lavoro	Infortuni dei lavoratori e costi sociali. Ciò può essere dovuto ai processi produttivi o alla mancata osservanza delle regole e disposizioni aziendali. (Rischi meccanici. Dai report sulla salute delle varie sedi: malattie professionali poco rilevanti. Fisico: il rumore risulta il rischio più impattante. Da considerare anche l'invecchiamento della popolazione lavorativa: esigenze e capacità diverse).	Negativo	Potenziale	Breve termine	Operazioni proprie
Parità di trattamento e opportunità per tutti	I programmi di formazione e sviluppo delle competenze producono effetti positivi sulla motivazione dei dipendenti e sul miglioramento delle competenze.	Positivo	Potenziale	Lungo termine	Operazioni proprie
Parità di trattamento e opportunità per tutti	Processi di selezione equi e imparziali (ad esempio evitando favoritismi e discriminazioni) favoriscono la retention e l'attrazione di talenti e quindi il benessere dei dipendenti.	Positivo	Attuale	Lungo termine	Operazioni proprie
Parità di trattamento e opportunità per tutti	Alti livelli di turnover dei dipendenti (uscite) influenzano negativamente la cultura e l'ambiente lavorativo del Gruppo e il benessere dei dipendenti.	Negativo	Potenziale	Breve termine	Operazioni proprie

Rischi rilevanti

Sotto-tema	Descrizione del rischio	Catena del valore	Orizzonte temporale
Condizioni di lavoro	Rischio finanziario derivante da conseguenze reputazionali e da sanzioni, multe e/o potenziali conflitti con i dipendenti in relazione a condizioni di lavoro inadeguate (es. contrattazione collettiva, sicurezza sul lavoro, condizioni e orari di lavoro, ecc.) o mancato rispetto di leggi e regolamenti.	Operazioni proprie	Breve termine
Condizioni di lavoro	Rischio di interruzione dell'attività, impatto reputazionale e casi di contenzioso legale, sanzioni e multe derivanti da eventi legati all'attività produttiva, in particolare incidenti e infortuni sul luogo di lavoro. Le interruzioni causate da tali episodi possono portare a uno stop temporaneo delle operazioni, incidendo su produttività, output e potenzialmente sull'intera continuità aziendale.	Operazioni proprie	Breve termine

Opportunità rilevanti

Sotto-tema	Descrizione del rischio	Catena del valore	Orizzonte temporale
Condizioni di lavoro	I processi e le attività orientati alla prevenzione della salute e sicurezza possono ridurre il numero di incidenti e i relativi costi, migliorando al contempo la reputazione del Gruppo.	Operazioni proprie	Breve termine

Politiche

Condizioni di lavoro

Le condizioni di lavoro sono disciplinate da un insieme integrato di policy: Politica di Sostenibilità, *Human Rights* Policy, HR Policy e Codice Etico. La Politica di Sostenibilità formalizza l'impegno del Gruppo per condizioni di impiego eque e trasparenti, promuovendo processi HR improntati all'integrità. Tra i temi rilevanti vi sono la correttezza delle condizioni di lavoro, la tutela dei diritti dei lavoratori, la selezione equa e lo sviluppo professionale. La Human Rights Policy garantisce il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori in tutte le sedi operative, in conformità agli standard internazionali riconosciuti, tra cui la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, i Patti Internazionali sui Diritti Civili, Politici, Economici, Sociali e Culturali, la Dichiarazione dell'ILO sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro e i principi del UN Global Compact. La policy affronta anche i temi del lavoro minorile e del lavoro forzato.

La HR Policy regola le procedure di selezione, assunzione, gestione e sviluppo dei dipendenti nel rispetto delle normative nazionali e internazionali (UNI PdR 125, Codice Pari Opportunità, Model 231). Il Codice Etico, applicabile a tutte le società e partner, stabilisce i principi di integrità, rispetto, dignità e legalità.

Salute e Sicurezza

La *Safety & Environmental Policy*, conforme agli standard UNI ISO 45001 e ISO 14001, definisce l'impegno del Gruppo nella prevenzione degli incidenti e nella tutela della salute. Include monitoraggio sistematico, miglioramento continuo, riduzione delle emissioni, uso responsabile delle risorse e gestione delle emergenze. In linea con le altre policy, riconosce la sicurezza come diritto fondamentale, applicandosi a tutte le società e sotto la supervisione del Group HSE Lead.

Pari Opportunità e Trattamento

Il sistema di politiche per la Pari Opportunità e il Trattamento comprende la DEI Policy, la Politica di Sostenibilità, la *Human Rights Policy*, l'HR Policy, il Codice Etico, la Whistleblowing Policy e la Policy contro la violenza e le molestie. La DEI Policy promuove meritocrazia, pari opportunità, equità retributiva, inclusione e tolleranza zero verso discriminazioni e molestie, coinvolgendo tutti i dipendenti e valorizzando ogni forma di diversità. La Politica di Sostenibilità riconosce la DE&I come tema centrale, applicando i principi ONU, ILO, UN Global Compact e SDGs. Tra i principi fondamentali della Politica sui Diritti Umani vi sono il sostegno allo sviluppo delle competenze individuali e la ferma opposizione a qualsiasi forma di discriminazione, intimidazione, bullismo o stalking. L'HR Policy sostiene processi HR equi e trasparenti. La Whistleblowing Policy offre un canale sicuro per segnalazioni, mentre la Policy contro la violenza e le molestie stabilisce procedure e responsabilità specifiche. Tutte le policy vengono comunicate ai dipendenti e integrate nei percorsi formativi e nelle procedure operative HR e HSE. Tutte le politiche sono approvate dal President & CEO, pubblicate sul sito corporate e sulla intranet, e si applicano a tutto il personale del Gruppo.

AZIONI

Condizioni di Lavoro

Il Gruppo FOMAS considera le **condizioni di lavoro** un elemento cardine nella gestione delle persone, poiché incidono direttamente sul benessere, sulla salute e sicurezza, sulla continuità operativa e sull'engagement dei dipendenti. Le iniziative in questo ambito mirano sia a migliorare la soddisfazione e la motivazione

nel breve termine, sia a rafforzare la fidelizzazione e la resilienza organizzativa nel medio-lungo periodo, contribuendo alla sostenibilità aziendale in modo trasparente e verificabile. Secondo quanto emerso dalla **Doppia Materialità 2025**, l'impatto materiale del Gruppo sulle *condizioni di lavoro* si riflette nella capacità di:

- garantire il **benessere fisico, psicologico e sociale** dei dipendenti;
- favorire un **equilibrio sostenibile tra vita professionale e privata**;
- assicurare un **ambiente di lavoro sicuro, sano e motivante**;
- sostenere i lavoratori nelle **diverse fasi della vita personale e professionale**.

Questi aspetti, già evidenziati nel Bilancio di Sostenibilità 2024, sono parte integrante della strategia aziendale e contribuiscono al miglioramento del clima interno, alla riduzione del turnover e a una maggiore attrattività verso nuovi talenti.

Gestione delle persone e benessere organizzativo

Il Gruppo adotta sistemi strutturati di **onboarding**, percorsi di **formazione tecnica e manageriale**, **piani di successione** e un modello di **performance management meritocratico**, mirati allo sviluppo delle competenze e alla valorizzazione del capitale umano. Queste azioni portano a una crescita delle competenze interne, maggiore motivazione e una gestione più efficace delle successioni. Per monitorare il benessere organizzativo, vengono effettuate **survey periodiche di wellbeing** che rilevano il livello di engagement, la percezione dell'ambiente di lavoro e le aree di miglioramento. I risultati alimentano piani di azione mirati, garantendo un miglioramento continuo e sostenibile.

Welfare aziendale e qualità delle condizioni di lavoro

Il **welfare aziendale** è una leva strategica per il Gruppo FOMAS, volta a migliorare le condizioni di lavoro e sostenere il benessere complessivo delle persone. Nel 2025 è stata definita una piattaforma integrata per le aziende italiane (attiva dal 2026) e sono state riviste le iniziative di welfare nei vari paesi. Il welfare si fonda su supporto alla salute, benessere, ambiente di lavoro e famiglia. Tra le iniziative si segnalano:

- assistenza sanitaria integrativa e servizi di supporto individuale, ove disponibili;
- campagne periodiche di informazione su prevenzione, salute, sicurezza, ergonomia e gestione dello stress;
- iniziative in occasione di giornate internazionali dedicate al benessere.
- Corso sulla disostruzione (pediatrica e non) .
- Corso sulla guida consapevole, finalizzato a sensibilizzare sull'importanza di adottare comportamenti di guida responsabili, a tutela della sicurezza propria e altrui

Le attività di welfare sono coordinate tra funzioni globali e locali, secondo **linee guida corporate** e le esigenze specifiche dei territori. Si osserva una maggiore partecipazione alle iniziative, una riduzione delle assenze e un incremento del benessere percepito dai dipendenti.

Human Rights Due Diligence & HRIA

Il Guppo FOMAS applica i principi ONU su *Business & Human Rights* e integra la prospettiva dei lavoratori nei processi di due diligence, valutando i potenziali impatti sulle condizioni di lavoro. A seguito del risk assessment, il Gruppo conduce esercizi di HRIA semplificato coinvolgendo HR, HSE, Sustainability, Compliance, rappresentanti dei lavoratori ed esperti esterni ove necessario. Gli impatti vengono valutati in termini di probabilità e severità, considerando:

- uguaglianza e non discriminazione;
- condizioni di lavoro, orari, retribuzioni;
- salute e sicurezza;
- privacy;
- libertà di associazione;
- tutela di categorie a rischio (es. minori).

Grazie ai presidi adottati, il rischio residuo risulta basso. L'applicazione di questi processi ha rafforzato la tutela dei diritti umani e ridotto episodi discriminatori e criticità. L'orizzonte temporale è prevalentemente medio-lungo e i risultati sono monitorati nel tempo.

Rimedi e Monitoraggio sugli Impatti dei Diritti Umani

Nel 2025 non sono state rilevate violazioni relative ai diritti umani o sociali.

Whistleblowing: Canali per sollevare preoccupazioni

Il Gruppo offre ai dipendenti diversi canali per segnalare criticità o comportamenti non conformi, accessibili tramite intranet, sito corporate e cassette fisiche. Il sistema di whistleblowing multi-canale, attivo tutto l'anno e gestito da una terza parte indipendente, assicura anonimato, imparzialità e protezione, favorendo la gestione tempestiva delle segnalazioni.

Pari Opportunità e Trattamento

Il Gruppo FOMAS attua iniziative strutturate per garantire equità, inclusione e imparzialità nei processi, con governance dedicata, formazione continua e monitoraggio costante. L'orizzonte temporale è prevalentemente medio-lungo, con risultati immediati (maggiore consapevolezza e coinvolgimento) e nel tempo (crescita della cultura inclusiva, riduzione delle disparità, miglioramento degli indicatori DEI).

Governance, presidi e processi

- **DEI Committee**: supervisiona strategie DE&I, piano operativo e KPI, definendo priorità e indirizzando le iniziative;
- **DEI Strategic Plan**: piano strutturato con budget dedicato, obiettivi misurabili e azioni programmate;
- **Ethics Committee**: gestisce le segnalazioni, garantendo imparzialità e tutela delle persone coinvolte;
- **Sistema di whistleblowing digitale**: piattaforma multicanale che assicura anonimato e protezione da ritorsioni;
- **Audit annuale UNI PdR 125 (Italia)**: verifica periodica dei processi HR e della cultura aziendale rispetto ai criteri di parità di genere, applicata in tutti i paesi.

Cultura inclusiva, formazione e sensibilizzazione

- **Formazione obbligatoria in *onboarding*** su *bias*, non discriminazione e prevenzione delle molestie;
- **Isola Formativa**: programma strutturato per formare e inserire progressivamente persone con disabilità o fragilità in attività lavorative reali, con supporto e supervisione dedicata
- **Survey periodiche di well-being**: analisi su equità, rispetto, inclusione e trattamento;
- **Formazione dedicata a HR e management** su selezione inclusiva, comunicazione interculturale e prevenzione dei bias;
- **Campagne interne e workshop** in occasione di giornate internazionali dedicate a generazioni, *gender equity* e inclusione culturale;
- **Iniziative di ascolto e coinvolgimento** per rafforzare equità e partecipazione attiva nei processi decisionali.

Sviluppo Competenze e Performance Management

Il Gruppo FOMAS adotta un modello formativo che integra principi di equità, inclusione e valorizzazione delle competenze. L'Individual Performance Management orienta, monitora e valorizza il contributo delle persone, basandosi su un approccio **trasparente, continuo, meritocratico** e **coerente con il Codice Etico** e le politiche aziendali.

Gli obiettivi del processo sono:

- allineare obiettivi individuali e aspettative aziendali;
- promuovere comportamenti coerenti con i valori del Gruppo FOMAS;
- sostenere motivazione, crescita professionale e coinvolgimento;
- garantire equità e coerenza nella valutazione delle performance.

L'*Individual Performance Management* è gestito tramite una piattaforma digitale unica per registrare obiettivi, monitorare risultati e favorire feedback continuo e guide metodologiche, contenuti formativi digitali e sessioni dedicate alla gestione del feedback e alla valutazione.

Le iniziative descritte producono effetti immediati (*survey, onboarding*) e contribuiscono nel medio-lungo periodo (*welfare, formazione, performance management, inclusione*) a un ambiente di lavoro più equo, sicuro e motivante, con maggiore *retention*, reputazione rafforzata e indicatori di benessere e inclusione in crescita.

Sulla base degli impatti identificati, le funzioni aziendali discutono modalità di implementazione e azioni da intraprendere, definite in coerenza con le aree di sostenibilità, risorse umane, comunicazione e HSE, e possono coinvolgere altre funzioni. In caso di iniziative di particolare rilevanza, viene previsto un budget dedicato, con approvazione dei managing director, del comitato di sostenibilità e del comitato DEI. Tutte le iniziative prevedono la raccolta di feedback tramite questionari per affinare i canali di comunicazione e favorire il coinvolgimento. Nel 2025 è stata realizzata una survey generale sul benessere per raccogliere opinioni e percezioni sull'efficacia dell'impegno aziendale nei vari ambiti.

Risorse allocate (Capex / Opex)

Tipologia risorsa	Ambiti coperti	€	Orizzonte temporale
CapEx	Salute e Sicurezza	~ 60.000€	Medio–Lungo
OpEx	Salute e Sicurezza	~ 230.000€	Breve–Medio
CapEx	Pari Opportunità e Trattamento	~ 72.000€	Medio–Lungo
OpEx	Pari Opportunità e Trattamento	~ 1.000.000	Breve–Medio

Target

La definizione degli obiettivi e delle aree di miglioramento avviene con il coinvolgimento attivo dei dipendenti, tramite raccolta di feedback, valutazione dei risultati e survey sul clima aziendale. La formalizzazione dei target è responsabilità del management, con approvazione da parte dei managing director. Dipendenti e rappresentanti partecipano all'identificazione delle azioni correttive e delle opportunità di miglioramento, attraverso report, questionari e incontri periodici, in particolare per salute, sicurezza

e welfare, dove i rappresentanti dei lavoratori si confrontano regolarmente con il management.

Condizioni di lavoro

Non sono previsti target numerici specifici. L'obiettivo principale è assicurare condizioni di lavoro eque, trasparenti e stabili, nel rispetto della normativa vigente.

Salute e Sicurezza

In linea con la Politica HSE e la strategia di lungo periodo del Gruppo, lo stesso si impegna a promuovere ambienti di lavoro sicuri e orientati alla prevenzione, evitando dichiarazioni non supportate da azioni concrete. L'obiettivo è la riduzione progressiva degli infortuni e la diffusione di una cultura della sicurezza in tutti i siti produttivi.

Annualmente vengono definiti obiettivi specifici per ciascun *plant*, focalizzati su:

- riduzione dei rischi e miglioramento continuo dei sistemi tecnici e organizzativi;
- prevenzione degli incidenti e rafforzamento della cultura della sicurezza;
- potenziamento delle competenze HSE tramite formazione strutturata;
- maggiore coinvolgimento dei lavoratori nei programmi di sicurezza.

Nel medio periodo, con orizzonte **2030**, il Gruppo ha definito i seguenti target chiave:

Indicatore	Baseline 2022	2024	2025	Target 2030	Descrizione
Incident Frequency Index	10,82	11,34	11,56	0	Riduzione del tasso di frequenza degli infortuni attraverso azioni di prevenzione, osservazioni comportamentali e rafforzamento dei presidi operativi.
Incident Severity Index	0,3	0,23	0,31	0	Diminuzione della gravità degli infortuni grazie al miglioramento dei processi, alla manutenzione degli impianti e al potenziamento della formazione.
Partecipanti alla formazione HSE (HSE ti)	631	861	755	1.000	Incremento dei lavoratori formati su salute, sicurezza e comportamenti sicuri.
HSE Participation Rate	100%	100%	100%	100%	Mantenimento della piena partecipazione alla formazione obbligatoria in tutti i siti del Gruppo.

Il monitoraggio dell'avanzamento dei target avviene tramite revisione periodica degli indicatori di performance, valutazione dei risultati rispetto agli obiettivi e analisi delle eventuali criticità. Vengono utilizzati indicatori quantitativi e qualitativi, con un approccio sistematico alla raccolta, analisi e verifica periodica dei dati. Tra le assunzioni principali figurano la piena partecipazione ai programmi di formazione, l'implementazione di sistemi di gestione HSE e il coinvolgimento attivo di tutto il personale nei processi di miglioramento e segnalazione.

I dati intermedi del 2025 offrono un punto di riferimento per valutare il percorso del Gruppo verso i traguardi di medio e lungo termine.

Direzioni strategiche per il raggiungimento degli obiettivi

Per raggiungere i target al 2030, Il Gruppo FOMAS focalizzerà le attività su:

- potenziamento dei sistemi di gestione HSE e dei processi di audit;
- rafforzamento dei programmi di osservazione comportamentale e coinvolgimento delle persone;
- miglioramento delle analisi di rischio, dei processi di *Management of Change* e dei controlli operativi;
- investimenti in tecnologie, attrezzature e soluzioni per la sicurezza;
- ampliamento dei percorsi di formazione, addestramento e leadership HSE;
- promozione di una cultura della prevenzione che favorisca partecipazione, responsabilità condivisa e segnalazione proattiva dei near miss.

Pari Opportunità e Trattamento

In linea con l'impegno del Gruppo FOMAS verso equità, inclusione e valorizzazione delle persone, sono stati definiti target di medio periodo con orizzonte **2030**, finalizzati a rafforzare la rappresentanza femminile, lo sviluppo delle competenze e la qualità dell'esperienza lavorativa.

Questi obiettivi integrano le politiche DE&I, il DEI Strategic Plan e i presidi previsti dal sistema di governance, contribuendo alla creazione di un ambiente equo, trasparente e inclusivo.

Indicatore	Baseline	2024	2025	Target 2030	Descrizione
Totale Donne	12% (2022)	13%	12%	14%	Incremento della rappresentanza femminile nelle posizioni manageriali attraverso succession planning inclusivo, sviluppo delle competenze e processi di selezione equi.
Ore di formazione annuali per dipendente (Italia)	12.8 h (2022)	13.8 h	18.5 h	15 h	Rafforzamento dell'offerta formativa, con focus su <i>upskilling</i> , DE&I, leadership inclusiva e competenze tecnico professionali.
Ragioni di uscita dal Gruppo	22% (2024)	22%	34%	≤ 20%	Riduzione delle cessazioni legate a fattori organizzativi tramite miglioramento di engagement, <i>climate action</i> , <i>people management</i> e processi HR.

Non sono previste milestone intermedie lungo il percorso: il monitoraggio dell'avanzamento avviene tramite il raggiungimento di target annuali definiti in coerenza con gli obiettivi strategici del Gruppo. Si adottano metodologie di reporting in linea con gli standard di settore e le migliori pratiche di DE&I, garantendo trasparenza e coerenza nell'approccio. Le assunzioni sottostanti riguardano la stabilità dei processi HR, la continuità dei programmi di formazione e lo sviluppo costante delle competenze. L'avanzamento rispetto ai target viene valutato annualmente, con riferimento allo stato raggiunto nel 2025.

Linee di azione per il raggiungimento dei target

Per conseguire gli obiettivi fissati al 2030, il Gruppo concentrerà le proprie iniziative su:

- potenziamento dei programmi di sviluppo per talenti e future manager;
- rafforzamento della formazione continua con focus su DE&I, leadership e competenze chiave;
- miglioramento dei processi HR (selezione inclusiva, *onboarding*, valutazione e feedback);
- iniziative per l'engagement e la *retention*, integrate con survey periodiche;
- monitoraggio sistematico dei KPI DE&I tramite DEI Committee e funzioni di governance.

Metriche

Anno di riferimento: 2025

I dati si basano sul numero di dipendenti presenti al 31/12/2025 (anno di riferimento, fine del periodo di rendicontazione). Il conteggio del personale è stato effettuato con le medesime metodologie in tutte le società e in tutti i Paesi.

Condizioni di lavoro

Numero di dipendenti (headcount) - per genere e livello

Somma di 2025 - GRUPPO	GENERE		
ITEM	Uomini	Donne	Totale complessivo
Dipendenti - Direttori	25	3	28
Dipendenti - Reparti produttivi	823	8	831
Dipendenti - Manager	66	20	86
Dipendenti - Uffici	314	136	450
Totale	1228	167	1395

Numero di dipendenti (headcount) - per genere e livello in %

Somma di 2025 - GRUPPO	GENERE		
ITEM	Uomini	Donne	Totale complessivo
Dipendenti - Direttori	2%	0%	2%
Dipendenti - Reparti produttivi	59%	1%	60%
Dipendenti - Manager	5%	1%	6%
Dipendenti - Uffici	23%	10%	32%
Totale	88%	12%	100%

ITALIA

Somma di 2025 - GRUPPO	GENERE		
ITEM	Uomini	Donne	Totale complessivo
Dipendenti - Direttori	20	3	23
Dipendenti - Reparti produttivi	526	3	529
Dipendenti - Manager	25	9	34
Dipendenti - Uffici	212	98	310
Totale	783	113	896

FRANCIA

Somma di 2025 - GRUPPO	GENERE		
ITEM	Uomini	Donne	Totale complessivo
Dipendenti - Direttori	2	0	2
Dipendenti - Reparti produttivi	49	1	50
Dipendenti - Manager	5	0	5
Dipendenti - Uffici	7	4	11
Totale	63	5	68

USA

Somma di 2025 - GRUPPO	GENERE		
ITEM	Uomini	Donne	Totale complessivo
Dipendenti - Direttori	1	0	1
Dipendenti - Reparti produttivi	85	4	89
Dipendenti - Manager	6	3	9
Dipendenti - Uffici	8	9	17
Totale	100	16	116

INDIA

Somma di 2025 - GRUPPO	GENERE		
ITEM	Uomini	Donne	Totale complessivo
Dipendenti - Direttori	1	0	1
Dipendenti - Reparti produttivi	81	0	81
Dipendenti - Manager	25	2	27
Dipendenti - Uffici	60	0	60
Totale	167	2	169

CINA

Somma di 2025 - GRUPPO	GENERE		
ITEM	Uomini	Donne	Totale complessivo
Dipendenti - Direttori	1	0	1
Dipendenti - Reparti produttivi	82	0	82
Dipendenti - Manager	5	6	11
Dipendenti - Uffici	27	25	52
Totale	115	31	146

Il "Top Management" è indentificato come i Directors.

Caratteristiche dei dipendenti - informazioni sui dipendenti per tipologia di contratto e genere - GRUPPO

Somma di 2025 - GRUPPO	GENERE		
DETTAGLIO	Uomini	Donne	Totale complessivo
Dipendenti con orari non garantiti	0%	0%	0%
Dipendenti a tempo indeterminato	86%	12%	97%
Dipendenti temporanei	2%	0%	3%
Totale complessivo	88%	12%	100%

Somma di 2025 - GRUPPO	GENERE		
DETTAGLIO	Uomini	Donne	Totale complessivo
Lavoratori a tempo pieno	88%	11%	99%
Lavoratori part-time	0%	1%	1%
Totale complessivo	88%	12%	100%

Numero di dipendenti che hanno lasciato l'azienda e dipendenti assunti - GRUPPO

Somma di 2025 - GRUPPO	GENERE		
DETTAGLIO	Uomini	Donne	Totale complessivo
Dipendenti che hanno lasciato l'azienda	146	29	175
Nuove assunzioni	154	18	172
Totale complessivo	300	47	347

Lavoratori che non sono dipendenti – tipologia - GRUPPO

DETTAGLIO	Somma di 2025 - GRUPPO
Tipo 1 - Contratto di consulenza	3
Tipo 2 - Contratto di tirocinio	3
Tipo 3 - Rapporto contrattuale con Agenzia per il Lavoro Temporaneo	72
Tipo 4 - Lavoratori somministrati	44
Totale complessivo	122

I dati relativi ai lavoratori non dipendenti sono riportati e comprendono le seguenti categorie: contratto di consulenza, contratto di tirocinio, rapporto contrattuale con agenzie per il lavoro temporaneo, lavoratori somministrati. Il numero di lavoratori somministrati può variare di anno in anno in base alle esigenze produttive, in particolare nei siti di **HOT ROLL S.r.l., FOMAS Precision Forging (Dalian) Co., Ltd. e BAY-FORGE Private Ltd.**, dove sia i lavoratori somministrati sia le agenzie del lavoro sono annualmente inclusi nei rapporti contrattuali. I dati sono tracciati e non vengono fatte assunzioni.

Numero totale di dipendenti coperti da contratti collettivi

%	Somma di 2025
ITALIA	100%
INDIA	49%
CINA	N.A.
USA	N.A.
FRANCIA	100%

Dipendenti per genere ed età - GRUPPO

Somma di 2025 - GRUPPO	GENERE		
DETTAGLIO	Uomini	Donne	Totale complessivo
Età superiore a 50 anni	367	50	417
Età inferiore a 30 anni	109	20	129
Età compresa tra 30 e 50 anni	752	97	849
Totale complessivo	1228	167	1.395

Dipendenti per genere ed età in % - GRUPPO

Somma di 2025 - GRUPPO	GENERE		
DETTAGLIO	Uomini	Donne	Totale complessivo
Età superiore a 50 anni	26%	4%	30%
Età inferiore a 30 anni	8%	1%	9%
Età compresa tra 30 e 50 anni	54%	7%	61%
Totale complessivo	88%	12%	100%

Salute e Sicurezza

Nel Gruppo FOMAS, tutti i dipendenti del Gruppo sono integralmente coperti da sistemi di gestione della salute e sicurezza conformi alle normative vigenti e agli standard riconosciuti.

DETTAGLIO	2025 - GRUPPO
Numero di decessi tra i dipendenti a causa di infortuni sul lavoro e malattie professionali	0
Numero di decessi a causa di infortuni sul lavoro e malattie professionali di altri lavoratori operanti presso i siti dell'azienda	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili tra i dipendenti	35
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili tra i dipendenti (Numero di infortuni sul lavoro registrabili tra i dipendenti / Totale ore lavorate) * 1.000.000	10,39
Numero di casi di malattie professionali registrabili tra i dipendenti	2

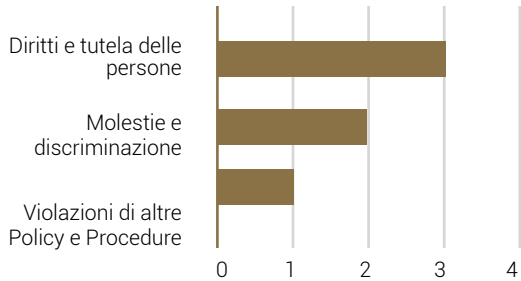
Pari Opportunità e Trattamento

COMPANY	Divario retributivo di genere 2025	Rapporto annuo della retribuzione totale 2025
ASFO S.p.A.	-1,18	2,55
BAY-FORGE Private Ltd.	12,92	3,36
FOMAS Precision Forging (Dalian) Co., Ltd.	-27,2	5,56
FOMAS, Inc.	-30,54	2,41
FOMAS S.p.A.	-6,10	3,67
HOT ROLL S.r.l.	-5,28	2,77
LA FOULERIE S.A.S.	-10,55	3,78
MIMETE S.r.l	-15,59	2,78

* Non sono presenti i dati delle prime linee e del CEO

Segnalazioni per classificazione

Nel corso del 2025 sono pervenute sei segnalazioni al Comitato del Codice Etico, di cui due relative a Molestie e Discriminazione e tre segnalazioni riguardanti i diritti e la tutela delle persone; nessuna di queste, tuttavia, è stata riconosciuta come una grave violazione dei diritti umani. Tutte le segnalazioni sono state cor-



rettamente gestite e si sono concluse senza necessità di interventi specifici.

Tutti i dipendenti hanno diritto ai congedi per motivi familiari, garantiti sia dalle politiche sociali sia dai contratti collettivi: il 100% dei lavoratori, in virtù delle normative vigenti e dei contratti nazionali, può usufruire di congedi familiari.

Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi familiari per genere	% 2025
Uomini	7%
Donne	9%

Totale ore formazione per azienda

COMPANY	Somma di 2025
ASFO S.p.A.	4.419
BAY-FORGE Private Ltd.	841
FOMAS Precision Forging (Dalian) Co., Ltd.	3.536,5
FOMAS, Inc.	1.501,25
FOMAS S.p.A.	8.696
HOT ROLL S.r.l.	2.639
LA FOULERIE S.A.S.	1.075,25
MIMETE S.r.l.	810

% Categoria di formazione

DETTAGLIO	Somma di 2025
HSE (Salute, Sicurezza e Ambiente)	28%
Specifico per la mansione	19%
Management	8%
Sviluppo personale	25%
Qualità	6%
Strumenti e metodologie	15%

Numero medio di ore di formazione per genere e livello - Gruppo

LIVELLO	Uomini	Donne	Totale complessivo
Direttori	23,5	79,3	29,5
Lavoratori reparti produttivi	9,3	13,1	9,3
Manager	39,0	53,3	42,3
Lavoratori uffici	21,1	34,3	25,1
Totale complessivo	14,2	36,4	16,9

Nel prospetto che segue, la percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni regolari delle prestazioni e dello sviluppo di carriera. A questo fine, sono stati considerati i dipendenti che hanno portato a termine il processo con la nuova metodologia IPM sviluppata dal Gruppo nel 2024; tra questi, i lavoratori dei reparti produttivi per le aziende italiane non sono stati inclusi nel processo.

Somma di 2025 - GRUPPO	GENERE		
DETTAGLIO	Uomini	Donne	Totale complessivo
Direttori	15	3	18
Lavoratori dei reparti produttivi	262	4	266
Manager	44	20	64
Lavoratori d'ufficio	278	126	404
Totale complessivo	599	153	752
% su totale complessivo*	85%	93%	85%

* al netto dei 'lavoratori dei reparti produttivi ' delle aziende italiane

Le metriche sono calcolate secondo con i sistemi di reporting interni del Gruppo. I dati sono consolidati a livello di Gruppo, salvo diversa indicazione, e possono essere soggetti a revisioni in funzione dell'evoluzione dei sistemi informativi e del perimetro di rendicontazione.

5.2 S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

Impatti, rischi ed opportunità

La gestione dei lavoratori nella catena di fornitura è un tema centrale per il Gruppo FOMAS, soprattutto per la presenza di processi produttivi ad alta intensità di manodopera e per la diversificazione geografica del network di approvvigionamento. Queste caratteristiche espongono i lavoratori a potenziali vulnerabilità sociali, rendendo fondamentale la valutazione sistematica degli impatti e dei rischi legati alle condizioni di lavoro dei partner commerciali. Per catena del valore si intendono i dipendenti dei fornitori di primo livello, in particolare quelli delle acciaierie e i lavoratori di produzione/manutenzione in outsourcing presso le sedi aziendali. L'impatto principale riguarda la possibile violazione dei diritti fondamentali dei lavoratori, tra cui:

- stabilità e sicurezza del rapporto di lavoro,
- orari equi e sostenibili,
- retribuzioni adeguate conformi agli standard internazionali,
- dialogo sociale,
- libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva.

La mancata tutela di questi diritti può avere effetti negativi sulla vita e sul benessere dei lavoratori, compromettendone le condizioni sociali, economiche e professionali. Ulteriori impatti negativi possono derivare da discriminazione, condizioni di salute e sicurezza insufficienti o dalla presenza, anche indiretta, di lavoro minorile, forzato o di forme contemporanee di sfruttamento. Particolare attenzione è rivolta alle aree geografiche e alle materie prime con rischio elevato di lavoro minorile o forzato, come l'India, dove la regolamentazione sui diritti umani è meno stringente, e i fornitori del settore minerario. Il rischio principale è rappresentato dalla possibilità di perdite economiche e interruzioni operative dovute a eventi accidentali o pratiche non conformi nella catena di fornitura, inclusi:

- incidenti legati a condizioni HSE insufficienti,
- violazioni relative agli orari e all'organizzazione del lavoro,
- discriminazione,
- presenza di lavoro minorile o forzato,
- gestione insostenibile delle condizioni di lavoro.

Tali rischi possono compromettere la tutela dei lavoratori, la continuità delle forniture, la reputazione del Gruppo e il rispetto delle normative applicabili in materia di diritti umani, sicurezza e responsabilità sociale. I gruppi maggiormente impattati sono quelli operanti in India e Cina e gli operai di fabbrica, sebbene tutti i lavoratori della catena del valore siano coinvolti. Per la rendicontazione 2025, non sono state individuate opportunità finanziariamente rilevanti connesse ai lavoratori della catena di fornitura.

Impatti rilevanti

Impatto	Tipo di impatto	Tipo di effetto	Orizzonte temporale	Catena del valore
La violazione dei diritti dei lavoratori nella catena del valore, in relazione a condizioni di lavoro quali stabilità occupazionale, orari di lavoro, retribuzioni adeguate, dialogo sociale, libertà di associazione e contrattazione collettiva, contribuisce negativamente alla loro vita e al loro benessere.	Negativo	Potenziale	Breve termine	Catena del valore a monte e a valle

Rischi rilevanti

Descrizione del rischio	Catena del valore	Orizzonte temporale
Potenziali perdite economiche e interruzioni della continuità operativa derivanti da eventi accidentali lungo la catena del valore, con riferimento alle condizioni di lavoro dei lavoratori (ad esempio salute e sicurezza, orari di lavoro), a situazioni di discriminazione, alla presenza di lavoro minorile e forzato e, più in generale, a pratiche non sostenibili nella catena di fornitura.	Catena del valore a monte e a valle	Breve termine

Nel corso del 2025, non sono stati riscontrati incidenti, problematiche o segnalazioni gravi relative ai diritti umani lungo la catena del valore, sia a monte che a valle.

Politiche

Il Gruppo FOMAS adotta un quadro articolato di politiche che definisce i requisiti minimi attesi per tutti i partner della supply chain.

Codice di Condotta Fornitori

Stabilisce obblighi vincolanti per:

- rispetto delle normative nazionali e internazionali, incluse le convenzioni ILO;
- proibizione del lavoro minorile, forzato e di ogni forma contemporanea di schiavitù;
- garanzia di salari adeguati, contratti regolari e orari conformi alla legge;
- tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva;
- divieto di discriminazione e promozione della parità di trattamento;
- obbligo di formazione su salute e sicurezza, gestione dei chemicals e prevenzione infortuni;
- disponibilità di canali di segnalazione anonimi anche per i lavoratori dei fornitori.

Il Codice prevede inoltre clausole risolutive, con la possibilità di sospendere o interrompere i rapporti con fornitori non allineati ai requisiti minimi.

Politica Diritti Umani

La politica del Gruppo FOMAS per la catena del valore si concentra sul rispetto dei diritti umani di chi lavora nel Gruppo e lungo tutta la filiera, promuovendo condizioni di lavoro sicure, salari equi, contratti regolari e il divieto di pratiche discriminatorie, di sfruttamento, nonché la proibizione esplicita del lavoro forzato e del lavoro minorile.

La **Politica sui Diritti Umani** è coerente con il *Codice Etico di Gruppo* e, per le società italiane del Gruppo, con il Decreto Legislativo 231/2001 ("Decreto 231") e con le procedure e politiche interne. Essa si impegna a rispettare i principali standard internazionali sui diritti umani, tra cui:

- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo
- Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici
- Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali
- Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro
- Principi del *Global Compact delle Nazioni Unite*

Politica per l'Approvvigionamento Sostenibile

Integra principi ESG nei processi di selezione, qualifica e monitoraggio dei fornitori, promuovendo la diffusione della sostenibilità lungo l'intera filiera.

Codice Etico di Gruppo

Il *Codice Etico di Gruppo* definisce i principi fondamentali di integrità, rispetto dei diritti umani, corrette condizioni di lavoro e comportamento responsabile che tutti i partner della catena di fornitura sono tenuti a rispettare. Tali principi rappresentano la base normativa e comportamentale attraverso cui il Gruppo FOMAS assicura l'allineamento ai requisiti ESRS S2, prevenendo violazioni e promuovendo standard lavorativi equi lungo l'intera filiera.

Politica di Sostenibilità

La *Politica di Sostenibilità* del Gruppo integra obiettivi e impegni ambientali, sociali ed etici all'interno di tutti i processi aziendali, inclusi quelli di approvvigionamento. Nell'ambito dello standard ESRS S2, essa guida l'integrazione sistemica dei criteri ESG nella selezione, qualifica e valutazione dei fornitori, contribuendo a garantire condizioni di lavoro responsabili e la tutela dei diritti dei lavoratori nella catena del valore.

Azioni

Il Gruppo FOMAS implementa strumenti e processi strutturati per tutelare i diritti dei lavoratori nella catena di fornitura e prevenire comportamenti non conformi ai principi ESG. Le principali iniziative comprendono la valutazione dei fornitori, la due diligence sui diritti umani, i meccanismi di segnalazione e l'applicazione del Codice di Condotta dei Fornitori. Questi sistemi sono orientati al medio-lungo termine, mentre audit, valutazioni annuali e formazione ricorrente si collocano sul breve-medio periodo. I risultati ottenuti includono maggiore trasparenza nella supply chain, rafforzamento della tutela dei diritti umani, riduzione dei rischi di violazione e innalzamento degli standard lavorativi, con un miglioramento concreto delle condizioni di lavoro e della conformità alle normative vigenti.

ESG Supplier Assessment e valutazioni annuali dei fornitori

Il Gruppo integra parametri ESG nella *Supplier Assessment Procedure*, rendendo la valutazione socio-ambientale parte integrante dei processi di selezione e qualifica. Questo consente di monitorare costantemente le condizioni di lavoro, prevenendo situazioni di rischio e promuovendo la sostenibilità nella filiera. I fornitori sono incentivati a definire piani e azioni per la tutela dei diritti umani e lavorativi dei propri dipendenti.

Due diligence interna sui diritti umani

Il Gruppo applica un processo strutturato di *Human Rights Due Diligence*, volto a monitorare continuamente rischi e potenziali violazioni nella catena del valore. L'approccio, esteso sul medio-lungo termine, favorisce la riduzione e prevenzione dei rischi, l'identificazione tempestiva delle criticità e l'implementazione di azioni di miglioramento, garantendo la tutela effettiva dei diritti umani e una maggiore resilienza organizzativa.

- Struttura chiara delle responsabilità a livello corporate e operativo;

- Valutazione sistematica delle criticità nelle società del Gruppo e nei partner della filiera;
- Implementazione di azioni di miglioramento derivanti dal processo di due diligence;
- Utilizzo di metodologie e strumenti condivisi in tutte le società del Gruppo, coerenti con i principi del UN Global Compact e dei principali standard internazionali;
- Processi strutturati per identificare e attuare azioni appropriate in risposta a impatti negativi sui lavoratori;
- Interventi specifici in relazione a impatti negativi materiali;
- Meccanismi per attivare rimedi efficaci in caso di impatti negativi.

Questo approccio contribuisce a ridurre e prevenire il rischio di violazioni dei diritti umani sia internamente sia tra i partner della supply chain, favorendo affidabilità e conformità internazionale.

Due diligence sui *conflict minerals*

Il Gruppo FOMAS richiede ai fornitori rilevanti la *Conflict Minerals Declaration*, con l'obiettivo di:

- Ridurre il rischio di contribuire indirettamente a violazioni dei diritti umani legate all'estrazione di minerali da aree di conflitto;
- Aumentare la trasparenza e la tracciabilità nella supply chain;
- Garantire la conformità ai requisiti etici e normativi internazionali.

Whistleblowing e meccanismi di segnalazione

Il sistema di Whistleblowing del Gruppo FOMAS rappresenta uno strumento di prevenzione e gestione delle violazioni, con un orizzonte temporale breve-medio, che permette di intervenire rapidamente su segnalazioni e rischi emergenti.

- Accessibile a tutti gli stakeholder, incluse le persone della catena di fornitura;
- Supporta segnalazioni anche anonime;
- Tutela i segnalanti da qualsiasi forma di ritorsione;
- Contribuisce a monitorare, prevenire e gestire tempestivamente comportamenti non conformi e potenziali violazioni dei diritti umani.

Il meccanismo rafforza la due diligence del Gruppo, offrendo un presidio efficace per la gestione dei rischi sociali e promuovendo una cultura di trasparenza e responsabilità.

Applicazione del *Suppliers Code of Conduct*

Il Gruppo FOMAS richiede a tutti i fornitori l'adesione e il rispetto del *Suppliers Code of Conduct*, che stabilisce requisiti minimi relativi a:

- Diritti umani e condizioni di lavoro dignitose;
- Salute e sicurezza;
- Divieto di discriminazione e pratiche abusive;
- Rispetto delle normative internazionali e delle convenzioni ILO.

Il rispetto continuativo del *Suppliers Code of Conduct* si configura come un impegno a medio-lungo termine, con risultati che si manifestano nella crescita della reputazione aziendale, nell'innalzamento degli standard etici e nella promozione di una filiera responsabile, conforme ai principi internazionali e alle migliori pratiche di sostenibilità.

Risorse allocate (Capex / Opex)

Non sono state rilevate risorse allocate sotto forma di CAPEX o OPEX; è stato invece dedicato tempo operativo da parte delle funzioni aziendali coinvolte.

Target

Nel perimetro della rendicontazione relativa al tema S2 – *Lavoratori nella catena del valore*, il Gruppo FOMAS non ha definito target specifici ulteriori rispetto a quelli già stabiliti per la gestione complessiva dei rapporti con i fornitori.

L'unico obiettivo quantitativo formalmente previsto riguarda infatti il **Supplier Assessment Procedure – ESG Score (minimum)**, già descritto nella sezione G1 – **Gestione dei rapporti con i fornitori, incluse le pratiche di pagamento**, che stabilisce la soglia minima di accettazione per i fornitori sulla base della loro performance ESG. Tale requisito rappresenta anche un presidio indiretto ma significativo rispetto alla tutela delle condizioni di lavoro nella supply chain, garantendo che tutti i partner rispettino standard minimi in ambito sociale, ambientale e di governance.

Non sono stati fissati ulteriori target specifici poiché, ad oggi, il monitoraggio costante e la collaborazione attiva con fornitori qualificati vengono ritenuti un approccio efficace per la gestione degli impatti potenziali. Il Gruppo FOMAS mantiene un impegno di **miglioramento continuo** nella valutazione, sensibilizzazione e responsabilizzazione dei propri fornitori in materia di diritti umani, condizioni di lavoro e pratiche sostenibili.

5.3 S3 – S4

Nella valutazione 2025 della Doppia Materialità, il Gruppo FOMAS ha valutato i temi **S3 – Comunità locali** e **S4 – Clienti e utilizzatori finali**, evidenziando che, pur presentando alcuni impatti e rischi potenziali, **non sono risultati materiali ai fini della disclosure ESRS** per l'esercizio in corso. La valutazione, coerente con il processo descritto nel Bilancio di Sostenibilità 2024, sarà aggiornata annualmente.

Relativamente a **S3 – Comunità locali**, il Gruppo contribuisce allo sviluppo territoriale tramite occupazione stabile, collaborazioni con istituzioni ed enti formativi e iniziative di crescita collettiva. Sono stati analizzati anche possibili effetti negativi, come impatti ambientali dovuti a nuovi impianti, pressioni sulle risorse naturali e conseguenze sociali in caso di riorganizzazione industriale. I rischi reputazionali e i costi associati a progetti per le comunità sono stati ponderati insieme alle opportunità di attrazione di talenti e rafforzamento della reputazione. Tuttavia, nessuno di questi aspetti ha raggiunto livelli di significatività tali da

richiedere una disclosure specifica, considerando le misure gestionali già implementate e l'assenza di impatti negativi rilevanti. Il tema **S4 – Clienti e utilizzatori finali** è stato esaminato in relazione a qualità e sicurezza dei prodotti, gestione dei dati e soddisfazione postvendita. Pur avendo valutato rischi come possibili compromissioni dei dati e implicazioni sulla sicurezza o qualità, l'analisi ha concluso che questi non sono materiali per il modello operativo del Gruppo, principalmente B2B e supportato da sistemi consolidati di gestione e controllo. I rischi di sanzioni

o contenziosi risultano mitigati dai processi interni. Non sono state individuate opportunità significative, pertanto il tema non necessita di disclosure dedicata per il 2025.

In sintesi, S3 e S4 sono stati classificati come **non materiali** ai fini ESRS per l'esercizio 2025, con la previsione di ulteriori valutazioni nei successivi cicli di materialità.

Si riportano di seguito gli obblighi di informativa cui il Gruppo ha adempiuto nella redazione della presente Rendicontazione.



—
APPENDICE
INDICE
DI CONTENUTI
ESRS

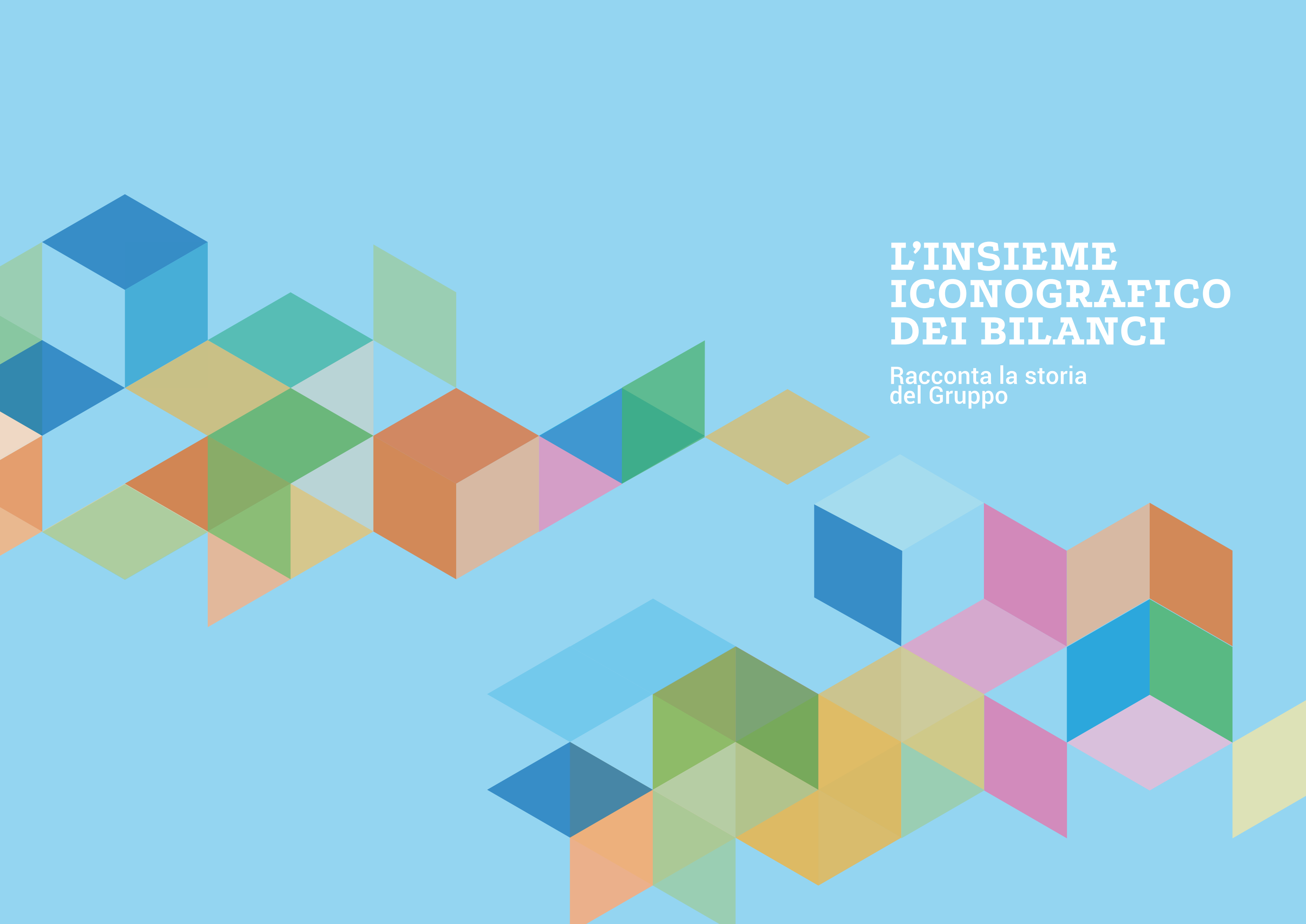
Standard ESRS	Disclosure Requirement (DR)	Paragrafo ESRS	Titolo disclosure	Sezione del report	Pagina	Note
ESRS 2	BP1	§5	Basis for preparation	2.1 PERIMETRO, BASI DI PREPARAZIONE E ORIZZONTI TEMPORALI	18	
ESRS 2	BP2	§§9–16	Disclosures related to specific circumstances	2.1 PERIMETRO, BASI DI PREPARAZIONE E ORIZZONTI TEMPORALI	19	
ESRS 2	GOV1	§§21–23	Governance bodies composition	3.1 QUADRO GENERALE DEL SISTEMA DI GOVERNANCE	34	
ESRS 2	GOV2	§26	Information provided to governance bodies	3.2 STRUTTURA DEI PRESIDI E RESPONSABILITÀ ESG	34	
ESRS 2	GOV3	§29	Sustainabilityrelated remuneration	3.3.1 G1 – Condotta aziendale (Etica e Anticorruzione)	40	
ESRS 2	GOV4	§§30–32	Due diligence governance	3.3.1 G1 – Condotta aziendale (Etica e Anticorruzione)	40	
ESRS 2	GOV5	§36	Risk management and internal control	3.4. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	48	
ESRS 2	SBM1	§§40–42	Business model and strategy	1.1 MODELLO DI BUSINESS, CATENA DEL VALORE E STAKEHOLDERS ENGAGEMENT	10	
ESRS 2	SBM2	§45	Stakeholder engagement	1.1 MODELLO DI BUSINESS, CATENA DEL VALORE E STAKEHOLDERS ENGAGEMENT	12	
ESRS 2	SBM3	§48	Impacts, risks and opportunities	2.2 DOPPIA MATERIALITÀ	22	
ESRS 2	IRO1	§53	Process to identify and assess impacts, risks and opportunities	2.2 DOPPIA MATERIALITÀ	10	
ESRS 2	IRO2	§§56–59	Disclosure of material sustainability matters	2.2 DOPPIA MATERIALITÀ	22	
ESRS E1	E11	§§14–17	Transition plan for climate change mitigation	4.1 E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI	56	
ESRS E1	E12	§18	Policies related to climate change	4.1 E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI	54	
ESRS E1	E13	§§20–22	Actions and resources related to climate change	4.1 E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI	54	
ESRS E1	E14	§§30–33	Targets related to climate change	4.1 E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI	57	
ESRS E1	E15	§38	Energy consumption and mix	4.1 E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI	59	
ESRS E1	E16	§§44–52	Gross GHG emissions (Scope 1, 2, 3)	4.1 E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI	60	
ESRS E1	E17	§53	GHG removals and mitigation projects	4.1 E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI	65	
ESRS E1	E18	§54	Internal carbon pricing	4.1 E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI	65	
ESRS E1	E19	§§56–57	Financial effects of climate risks and opportunities	4.1 E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI	53	
ESRS E2	E21	§14	Policies related to pollution	4.2 E2 INQUINAMENTO	67	
ESRS E2	E22	§§16–19	Actions and resources related to pollution	4.2 E2 INQUINAMENTO	67	

Standard ESRS	Disclosure Requirement (DR)	Paragrafo ESRS	Titolo disclosure	Sezione del report	Pagina	Note
ESRS E2	E23	§§20–22	Targets related to pollution	4.2 E2 INQUINAMENTO	67	
ESRS E2	E24	§§23–27	Air, water and soil pollution	4.2 E2 INQUINAMENTO	66	
ESRS E2	E25	§28	Substances of concern	4.2 E2 INQUINAMENTO	67	
ESRS E2	E26	§29	Financial effects	4.2 E2 INQUINAMENTO	66	
ESRS E3	E31	§13	Policies related to water	4.3 E3 ACQUA	68	
ESRS E3	E32	§§15–18	Actions and resources related to water	4.3 E3 ACQUA	69	
ESRS E3	E33	§§19–21	Targets related to water	4.3 E3 ACQUA	69	
ESRS E3	E34	§§22–28	Water withdrawal and discharge	4.3 E3 ACQUA	70	
ESRS E3	E35	§29	Financial effects	4.3 E3 ACQUA	70	
ESRS E4	E41	§13	Policies related to biodiversity	NA		
ESRS E4	E42	§§16–18	Actions and resources	NA		
ESRS E4	E43	§§19–21	Targets related to biodiversity	NA		
ESRS E4	E44	§§22–27	Impacts on biodiversity	NA		
ESRS E4	E45	§28	Financial effects	NA		
ESRS E5	E51	§13	Policies related to resource use and circular economy	4.4 E5 ECONOMIA CIRCOLARE	71	
ESRS E5	E52	§§15–18	Actions and resources	4.4 E5 ECONOMIA CIRCOLARE	71	
ESRS E5	E53	§§19–21	Targets related to circular economy	4.4 E5 ECONOMIA CIRCOLARE	72	
ESRS E5	E54	§§22–28	Resource inflows and outflows	4.4 E5 ECONOMIA CIRCOLARE	72	
ESRS E5	E55	§29	Financial effects	4.4 E5 ECONOMIA CIRCOLARE	75	
ESRS S1	S11	§20	Policies related to own workforce	5.1 S1 PERSONE	80	
ESRS S1	S12	§§22–24	Engagement and due diligence	5.1 S1 PERSONE	81	
ESRS S1	S13	§§25–27	Remediation processes	5.1 S1 PERSONE	81	
ESRS S1	S14	§§30–31	Actions related to working conditions	5.1 S1 PERSONE	80	
ESRS S1	S15	§§32–33	Targets related to own workforce	5.1 S1 PERSONE	82	
ESRS S1	S16	§38	Workforce characteristics	5.1 S1 PERSONE	84	
ESRS S1	S17	§§39–45	Health and safety	5.1 S1 PERSONE	87	
ESRS S1	S18	§§46–48	Diversity and inclusion	5.1 S1 PERSONE	88	

Standard ESRS	Disclosure Requirement (DR)	Paragrafo ESRS	Titolo disclosure	Sezione del report	Pagina	Note
ESRS S1	S19	§49	Training and skills development	5.1 S1 PERSONE	89	
ESRS S1	S110	§50	Pay and equal pay	5.1 S1 PERSONE	81	
ESRS S1	S111	§§51–53	Social dialogue	5.1 S1 PERSONE	81	
ESRS S1	S112	§54	Financial effects	5.1 S1 PERSONE	78	
ESRS S2	S21	§20	Policies related to value chain workers	5.2 S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	90	
ESRS S2	S22	§§21–22	Due diligence	5.2 S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	91	
ESRS S2	S23	§§23–24	Remediation processes	5.2 S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	91	
ESRS S2	S24	§§27–28	Actions related to value chain workers	5.2 S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	91	
ESRS S2	S25	§29	Targets related to value chain workers	5.2 S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	92	
ESRS S2	S26	§§32–33	Working conditions	5.2 S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	90	
ESRS S2	S27	§34	Financial effects	5.2 S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	90	
ESRS S3	S31	§20	Policies related to affected communities	5.3 S3 – S4	92	
ESRS S3	S32	§§21–22	Engagement and due diligence	5.3 S3 – S4	92	
ESRS S3	S33	§§23–24	Remediation processes	5.3 S3 – S4	92	
ESRS S3	S34	§§27–28	Actions related to affected communities	5.3 S3 – S4	92	
ESRS S3	S35	§29	Targets related to affected communities	5.3 S3 – S4	92	
ESRS S3	S36	§31	Financial effects	5.3 S3 – S4	92	
ESRS S4	S41	§20	Policies related to consumers and endusers	5.3 S3 – S4	92	
ESRS S4	S42	§§21–22	Engagement and due diligence	5.3 S3 – S4	92	
ESRS S4	S43	§§23–24	Remediation processes	5.3 S3 – S4	92	
ESRS S4	S44	§§27–28	Actions related to consumers and endusers	5.3 S3 – S4	92	
ESRS S4	S45	§29	Targets related to consumers and endusers	5.3 S3 – S4	92	
ESRS S4	S46	§31	Financial effects	5.3 S3 – S4	92	
ESRS G1	G11	§10	Business conduct policies	3.3.1 G1 – Condotta aziendale (Etica e Anticorruzione)	37	
ESRS G1	G12	§§11–12	Management of business conduct	3.3.1 G1 – Condotta aziendale (Etica e Anticorruzione)	37	
ESRS G1	G13	§13	Prevention and detection of corruption	3.3.1 G1 – Condotta aziendale (Etica e Anticorruzione)	38	

Standard ESRS	Disclosure Requirement (DR)	Paragrafo ESRS	Titolo disclosure	Sezione del report	Pagina	Note
ESRS G1	G14	§§14–15	Actions related to business conduct	3.3.1 G1 – Condotta aziendale (Etica e Anticorruzione)	40	
ESRS G1	G15	§16	Targets related to business conduct	3.3.1 G1 – Condotta aziendale (Etica e Anticorruzione)	41	
ESRS G1	G16	§17	Political engagement	3.3.1 G1 – Condotta aziendale (Etica e Anticorruzione)	41	
ESRS G1	G17	§18	Payment practices	3.3.2 G1 – Gestione dei Fornitori (Pratiche di fornitura)	45	





L'INSIEME ICONOGRAFICO DEI BILANCI

Racconta la storia
del Gruppo

L'INSIEME ICONOGRAFICO DEI BILANCI

RACCONTA LA STORIA DEL GRUPPO

L'edizione **2023 ha segnato l'inizio di una nuova era**: da quell'anno, al Bilancio Finanziario è stato affiancato il Bilancio di Sostenibilità, anticipando l'obbligo normativo che entrerà in vigore con l'anno fiscale 2025.

Mentre nelle edizioni precedenti il **Bilancio di Sostenibilità** era presentato con un design grafico distinto, nel 2023 i due documenti **hanno adottato una veste grafica unitaria**. Questo cambiamento ha rafforzato l'idea che i due bilanci siano interdipendenti e che il nostro modello di business sia sempre più integrato e interconnesso.

Nel 2023, abbiamo inoltre scelto di **focalizzarci sul tema grafico delle api** e del loro metodo di lavoro. Il nostro progetto di apicoltura ha continuato a consolidarsi all'interno della nostra azienda, e abbiamo deciso di dare rilievo a questa iniziativa anche nel lavoro di rendicontazione riferito all'anno. Le api, con la loro straordinaria capacità di lavorare in modo collaborativo e sostenibile all'interno delle loro comunità, hanno rappresentato perfettamente i principi che desideriamo pro muovere attraverso i nostri Bilanci. Questo tema è stato pensato per illustrare come la **sinergia e l'interdipendenza**, caratteristiche peculiari del lavoro delle api, siano fondamentali anche nel nostro approccio alla sostenibilità e alla crescita aziendale.

Il tema fotografico dell'edizione del **2024** ha voluto esprimere visivamente, attraverso una scelta cromatica evocativa, la trasformazione della materia nel nostro processo produttivo: un

percorso che parte dalla materia calda, viva e incandescente, per arrivare alla precisione e alla freddezza della lavorazione meccanica. I colori selezionati hanno rappresentato questa evoluzione fisica e simbolica, accompagnando idealmente lo spettatore lungo tutto il ciclo industriale.

Per la pubblicazione dedicata alla **sostenibilità**, la copertina ha mantenuto la coerenza visiva con il tema fotografico principale, richiamando l'identità grafica unificata dell'anno. Tuttavia, all'interno del documento, i separatori tra le sezioni hanno assunto tonalità differenti, ciascuna ispirata ai colori rappresentativi dei diversi Pillar della nostra strategia di sostenibilità. In questo modo, ogni sezione è risultata immediatamente riconoscibile, coerente con i valori ambientali, sociali e di governance che ci impegniamo a comunicare.

La scelta stilistica che caratterizza il **Bilancio di quest'anno**, e che verrà declinata anche nel Bilancio di Sostenibilità, si ispira al concetto di **mosaico**. Ogni tassello rappresenta un elemento, un contributo, una storia o un risultato che, considerato singolarmente, possiede un proprio valore.

È però nell'unione con gli altri tasselli che assume una rilevanza più ampia, generando una **visione d'insieme capace di trasformare il significato**. Il mosaico diventa così la rappresentazione di un sistema interconnesso, in cui **persone, competenze, processi e obiettivi concorrono a costruire un'immagine comune**, più ricca e significativa della somma delle sue parti.



2025



2024



2023





